



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Asti

**BILANCIO CONSUNTIVO  
PER L'ESERCIZIO  
2006**

Approvato nella seduta di Consiglio di Indirizzo del 17 aprile 2007

**ORGANI DELLA FONDAZIONE**  
al 31 dicembre 2006

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE	Maggiora Michele	
CONSIGLIO DI INDIRIZZO	<i>Vice Presidente</i>	Borgo Sergio
Amato Vittorio	Gianotti Ferdinando	
Bielli Oscar	Goria Giuseppe	
Bittner Fabrizio	Guerrini Pierluigi	
Borio Franco	Porcellana Francesco	
Bracciale Giuseppe	Rabbione Secondo	
Carbone Nicola	Sellitti Emilio	
De Gennaro Francesco	Sizia Giacomo	
Demaria Renato	Spandonaro Maurizio	
Falcone Gioacchino	Sproviero Carmine	
Fassone Giancarlo	Verri Bruno	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Vice Presidente</i>	Sodano Andrea
Barbieri Rita	Maschio Giancarlo	
Binello Pierangelo	Milano Paolo Carlo	
Ercole Lorenzo	Porta Bruno	
Ferrero Antonio		
COLLEGIO SINDACALE	<i>Presidente</i>	Gatto Paola
<i>Sindaci Effettivi</i>	Circugno Vincenzo	
	Poletti Alfredo	
DIRETTORE GENERALE	Villani Vittoria	

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **BILANCIO DI MISSIONE**

## Premessa

Nell'esercizio 2006 si è avviato, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Indirizzo, il secondo ciclo, dopo l'attuazione della riforma prevista dal d.lgs. 153/99, di funzionamento del nuovo assetto di governance della Fondazione con due distinti organi di indirizzo e di amministrazione.

L'attività legislativa concernente le Fondazioni, in questo anno, è stata limitata ma non sono mancati interventi, nell'ambito della discussione della finanziaria 2007, che hanno destato preoccupazione, come la presentazione di due emendamenti, volti ad istituire un contributo annuale calcolato sul patrimonio netto delle Fondazioni.

A giugno si è svolto a Bolzano il XX congresso nazionale dell'ACRI: il dibattito ha focalizzato come centrale per le Fondazioni la legittimazione sociale, da non confondersi con la legittimità, ormai ampiamente acquisita sul piano giuridico. Le Fondazioni di origine bancaria avvertono maggiormente l'importanza di una piena legittimazione sostanziale proprio per l'origine dalla società civile dei loro patrimoni. Tali elementi hanno portato a riaffermare ulteriormente l'impegno delle Fondazioni, già presente nell'attività concreta, a sviluppare maggiormente la loro capacità di "dare conto" del proprio operato e di "tenere in conto" gli interessi e le preferenze dei territori e delle comunità di riferimento.

Una importante occasione per chiarire e meglio definire il quadro giuridico delle Fondazioni potrà derivare dall'annunciata definizione a livello comunitario, entro il 2007, di uno statuto europeo delle Fondazioni, alla cui stesura sarà assicurata la partecipazione delle Fondazioni anche sulla base della proposta elaborata dallo European Foundation Centre.

Nel 2006, le Fondazioni insieme al Volontariato e al mondo della cooperazione sociale, attraverso l'ACRI ed il Forum del Terzo Settore, hanno promosso una grande iniziativa nazionale per la prosecuzione ed il consolidamento, su scala più ampia, dell'intervento per il Sud già avviato dalle Fondazioni negli anni precedenti, attraverso la costituzione di una "Fondazione per il Sud", il cui avvio è stato agevolato dalla pronta definizione di un decreto interministeriale che ha permesso di rendere coerente la normativa di riferimento con l'iniziativa.

In questo anno l'impegno della Fondazione è continuato nei diversi settori d'intervento, dai settori rilevanti (arte, attività e beni culturali, educazione, istruzione e formazione, sviluppo locale) ai settori ammessi scelti.

Finalità primaria della Fondazione è stata individuare gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento, tenendo conto dell'esigenza di coordinare i programmi della Fondazione con quelli degli Enti territoriali e istituzionali al fine di ottimizzare le risorse e ottenere tutte le possibili sinergie per l'attuazione degli obiettivi indicati.

La Fondazione ha rivestito un ruolo fondamentale per la creazione della società consortile a responsabilità limitata ASTISS, la cui costituzione rappresenta una tappa fondamentale e necessaria per gestire l'attuale situazione e consentire il successivo sviluppo che dovrebbe portare ad una maggiore autonomia con la nascita ad Asti di Facoltà vere e proprie, avvalendosi di una struttura di partenza già dotata di un'offerta didattica articolata e peculiare che propone corsi di laurea triennale di primo livello, corsi di laurea specialistica biennale di secondo livello, scuole di specializzazione vecchio ordinamento e centri di ricerca e formazione avanzata.

Il potenziamento selettivo delle lauree già attivate, l'individuazione di nuovi corsi di laurea ed il definitivo avvio e potenziamento delle attività di ricerca scientifica richiederà un impegno non indifferente sia da parte del Consorzio Asti Studi Superiori sia da parte delle facoltà e degli atenei, ma il nuovo consorzio non dovrà essere soltanto uno strumento di finanziamento a corsi e facoltà, come finora in gran parte è stata l'associazione, ma rivestire un ruolo propositivo, di elaborazione e di realizzazione delle attività didattiche e di ricerca scientifica (corsi di laurea, master, dottorati ricerca) di nuove facoltà create sul territorio e per il territorio.

Con questi obiettivi, il Consorzio Asti Studi Superiori, oltre alle ricadute sulla qualità della didattica, contribuirà a fare della sede universitaria di Asti un polo per la Formazione di Eccellenza – il modello, già in corso di sperimentazione e realizzazione altrove, potrebbe essere quello di creare un Istituto Universitario di Studi Superiori – riconosciuto e di notevole interesse per lo sviluppo del sistema universitario piemontese ed assumerà un ruolo importante per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane ed in relazione allo sviluppo delle attività economiche e sociali del territorio astigiano.

## **Attività istituzionale**

Sulla scorta del Piano Programma Pluriennale 2005-2007, con la approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2006 la Fondazione ha tracciato le linee operative attraverso le quali gestire l'attività nel breve periodo.

La Fondazione ha rivolto i propri interventi prioritariamente e prevalentemente alla Provincia di Asti, sostenendo le iniziative e raccogliendo le istanze provenienti dal territorio con il fine di raggiungere i due scopi fondamentali dello Statuto: l'utilità sociale e lo sviluppo economico. Ha dedicato particolare attenzione ad attività e progetti in grado di beneficiare di risorse da parte di più enti , con maggiore ricaduta sul territorio.

Interventi anche di entità non rilevante, deliberati a supporto di iniziative e progetti promossi da terzi, hanno avuto lo scopo di sostenere e mantenere la rete costituita da associazioni di volontariato come substrato di un tessuto sociale di estrema importanza.

Nello schema successivo sono riportati i dati relativi all'attività dell'esercizio 2006, suddivisi per settori di intervento, risorse a disposizione dell'esercizio, erogazioni deliberate ed erogazioni effettuate.

### *Risorse a disposizione dell'esercizio*

La voce è costituita dalla somma degli impegni e fondi per erogazioni al 31/12/2005, dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto per l'esercizio 2006 e dall'accantonamento al fondo per il Volontariato.

### *Erogazioni deliberate da liquidare al 31/12/2006*

La voce è costituita dai fondi per l'attività d'istituto e dai debiti per erogazioni deliberate, ma non ancora liquidate.

### *Erogazioni effettuate*

Si tratta di erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006 con riferimento a delibere assunte nel corso dell'esercizio corrente e nel corso di esercizi precedenti.

Settori	A Risorse a disposizione es. 2006	B Fondi erogazioni deliberate anno 2006	C= A-B Erogazioni effettuate 2006
<b>Settori Rilevanti:</b>			
Arte, Attività e Beni Culturali	4.388.762,27	2.642.945,86	1.745.816,41
Educazione Istruzione e Formazione	3.153.645,44	1.722.289,35	1.431.356,09
Sviluppo Locale	3.489.412,11	2.459.542,67	1.029.869,44
<b>Settori Ammessi Scelti:</b>			
Sicurezza Alimentare e Agricoltura di Qualità	77.880,00	41.329,64	36.550,36
Attività Sportiva	517.635,25	197.135,25	320.500,00
Assistenza Anziani	587.872,92	466.836,50	121.036,42
Volontariato, Filantropia, Beneficenza	621.948,47	309.264,08	312.684,39
Salute Pubblica, Medicina Prev. e Riabilitativa	748.426,98	612.916,95	135.510,03
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	47.402,22	33.224,19	14.178,03
Ricerca Scientifica	186.422,25	93.719,71	92.702,54
	<b>13.819.407,91</b>	<b>8.579.204,20</b>	
Fondo Volontariato	1.005.149,74	610.199,32	394.950,42
	<b>14.824.557,65</b>	<b>9.189.403,52</b>	<b>5.635.154,13</b>
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	4.050.000,00	4.050.000,00	
	<b>18.874.557,65</b>	<b>13.239.403,52</b>	
Fondazione per il Sud: di cui € 1.204.116,00 per la dotazione e € 144.241,23 per l'attività	1.348.357,23	1.348.357,23	
	<b>20.222.914,88</b>	<b>14.587.760,75</b>	

(A)= somma delle voci "Debiti Beneficenza da Erogare" e "Fondi Attività Erogazione" al 31/12/2005, più Acc.ti DPP 2006

(B)= somma della voci "Debiti Beneficenza da Erogare" e "Fondi Attività Erogazione" al 31/12/2006

(C)=erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006

### **Erogazioni deliberate al 31.12.2006**

Debiti per erogazioni deliberate	€	6.744.443,15
Fondi per erogazioni settori	€	1.834.761,05
Fondi per il volontariato	€	610.199,32
Fondo stabilizzazione erogazioni	€	4.050.000,00
Fondo dotazione Fondazione per il Sud	€	1.204.116,00
Fondo attività Fondazione per il Sud	€	144.241,23

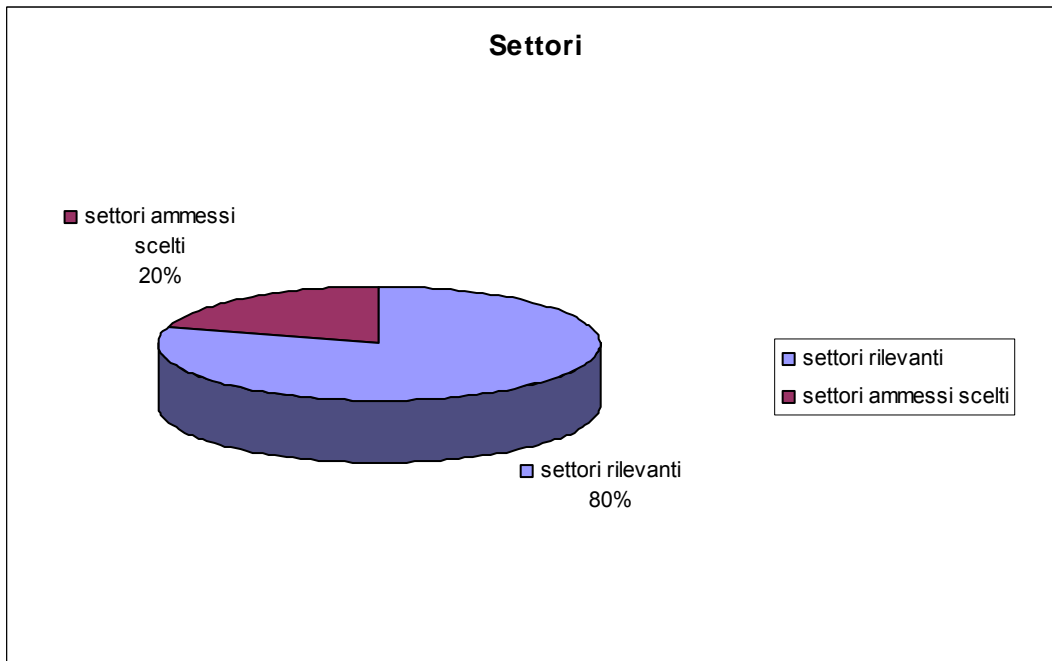
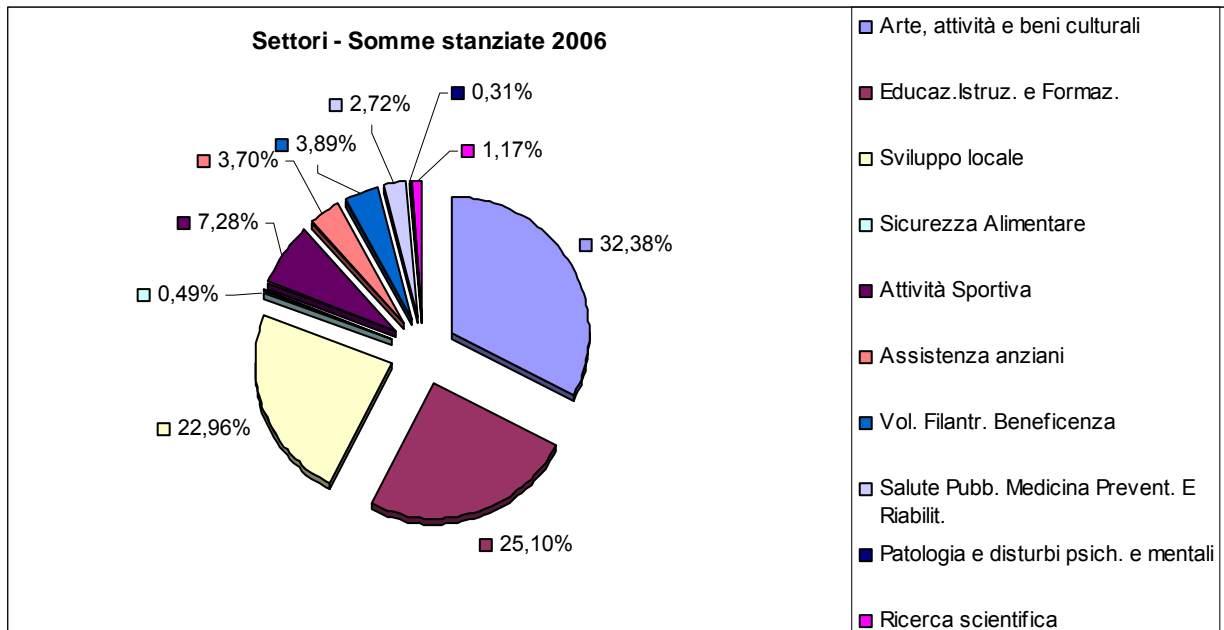
I fondi per erogazioni nei settori sono da considerarsi impegnati per un totale di € 999.392,18:

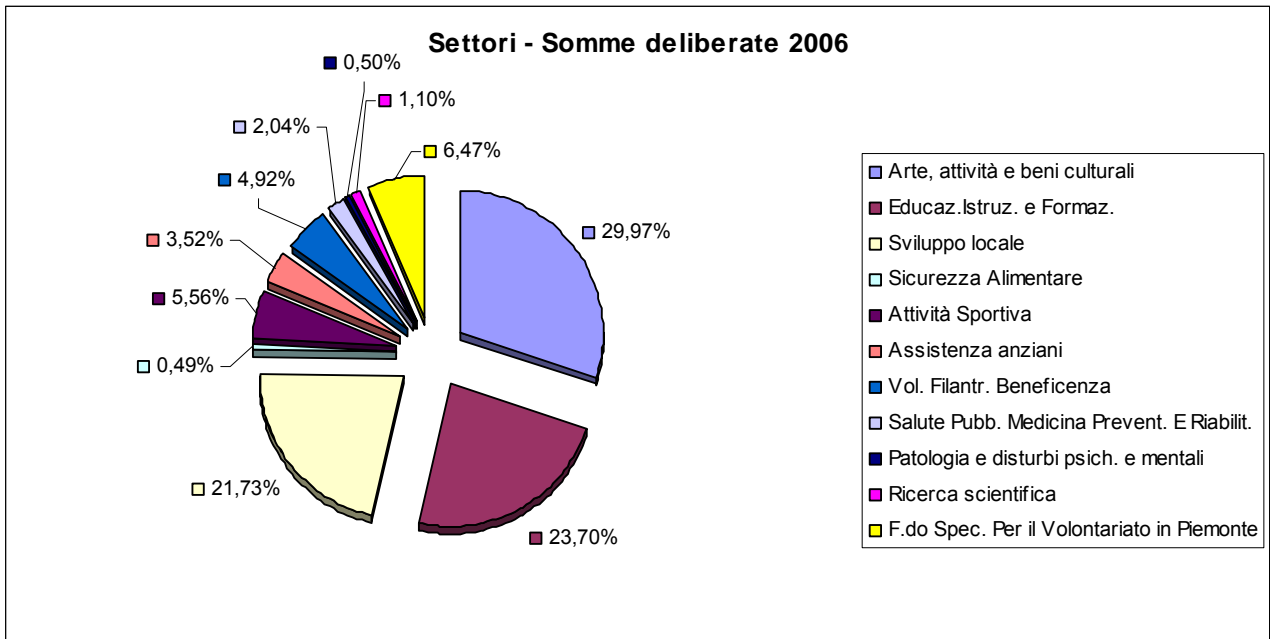
- Istruzione (Impegno per l'Università in Asti) € 279.631,49
- Sviluppo Locale (Opere per la Collettività) € 919.760,69

**Delibere assunte nel corso dell'esercizio 2006**

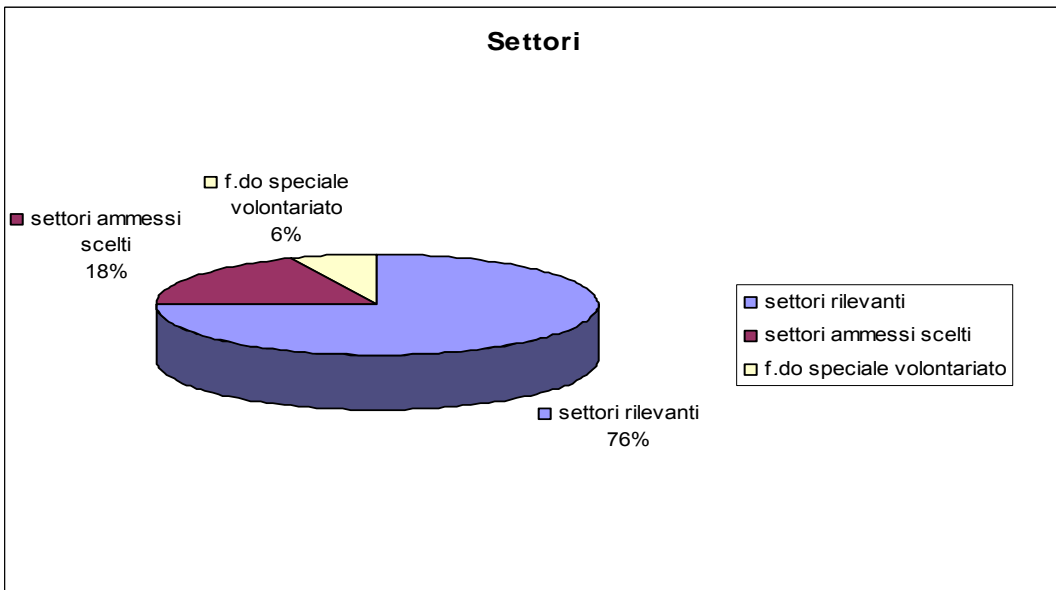
	Somme stanziare anno		Somme deliberate		Accantonamenti	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
<b>Settori Rilevanti</b>						
Arte, Attività e Beni Culturali	1.664.000,00	1.500.000,00	1.363.606,88	1.148.488,00	300.393,12	351.512,00
Educazione, Istruzione e Formazione	1.290.000,00	1.280.000,00	1.184.152,15	1.042.191,00	105.847,85	237.809,00
Sviluppo Locale	1.180.000,00	1.017.000,00	677.524,71	900.857,00	502.475,29	116.143,00
	<b>4.134.000,00</b>	<b>3.797.000,00</b>	<b>3.225.283,74</b>	<b>3.091.536,00</b>	<b>908.716,26</b>	<b>705.464,00</b>
<b>Settori Ammessi Scelti</b>						
Sicurezza Alimentare e Agricoltura di Qualità	25.000,00	23.000,00	23.972,40	22.620,00	1.027,60	380,00
Attività Sportiva	374.000,00	330.000,00	242.964,75	235.365,00	131.035,25	94.635,00
Assistenza agli Anziani	190.000,00	202.000,00	186.388,50	181.900,00	3.611,50	20.100,00
Volontariato, Filantropia, Beneficenza	200.000,00	339.000,00	199.580,22	268.499,00	419,78	70.501,00
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	140.000,00	46.000,00	69.733,96	31.671,00	70.266,04	14.329,00
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	16.000,00	10.000,00	13.275,81	10.000,00	2.724,19	0,00
Ricerca Scientifica	60.000,00	50.000,00	42.431,75	50.000,00	17.568,25	0,00
	<b>1.005.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>778.347,39</b>	<b>800.055,00</b>	<b>226.652,61</b>	<b>199.945,00</b>
	<b>5.139.000,00</b>	<b>4.797.000,00</b>	<b>4.003.631,13</b>	<b>3.891.591,00</b>	<b>1.135.368,87</b>	<b>905.409,00</b>

Il prospetto fornisce una più analitica chiave di lettura della destinazione dell'avanzo, confrontato con l'esercizio precedente: la seconda colonna evidenzia le delibere assunte nel corso del 2006 con esclusivo riferimento allo stanziamento dell'anno e non alle risorse a disposizione dell'esercizio.





Arte, attività e beni culturali	1.828.909,48
Educaz. Istruz. e Formaz.	1.446.460,03
Sviluppo locale	1.326.113,12
Sicurezza Alimentare	30.000,00
Attività Sportiva	339.600,00
Assistenza anziani	215.086,00
Vol. Filantr. Beneficenza	300.051,36
Salute Pubb. Medicina Prevent. E Riabilit.	124.472,00
Patologia e disturbi psych. e mentali	30.500,00
Ricerca scientifica	67.078,00
F.do Spec. Per il Volontariato in Piemonte	394.950,42
	<b>6.103.220,41</b>



settori rilevanti	4.601.482,63
settori ammessi scelti	1.106.787
f.do speciale volontariato	394.950,42

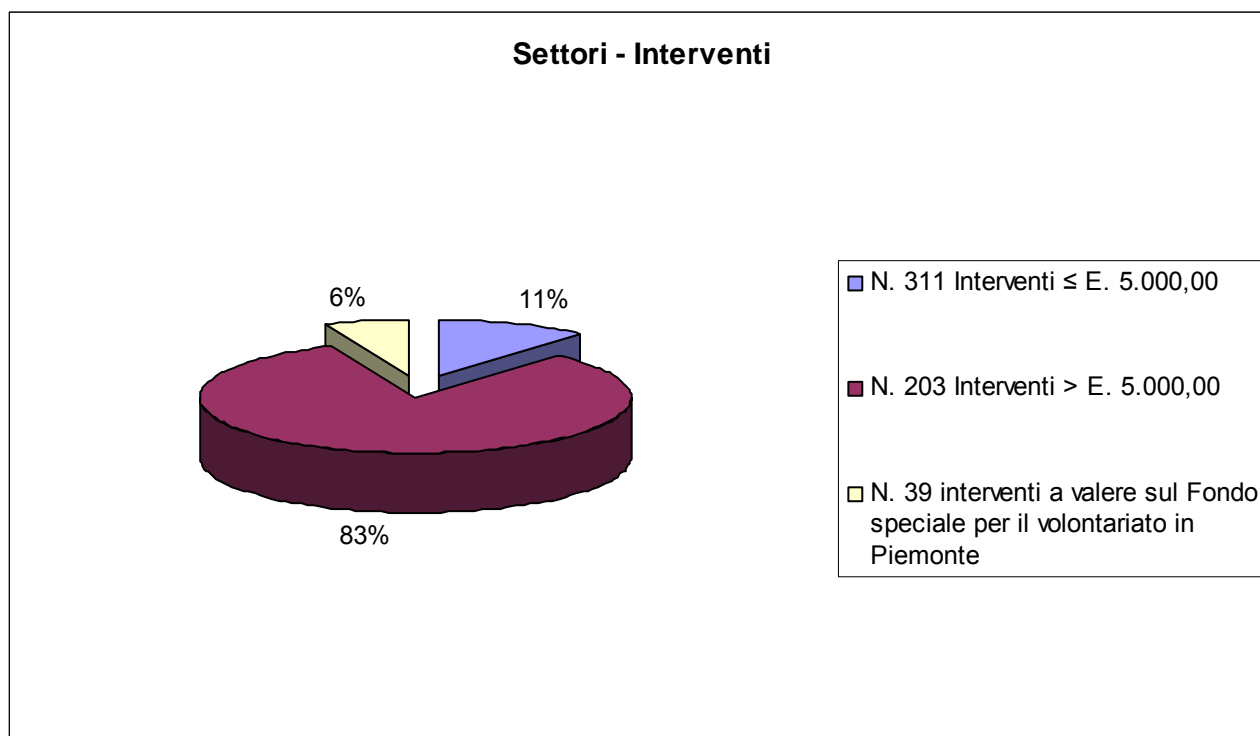
## I numeri delle erogazioni

Le pratiche esaminate nel corso dell'esercizio 2006 sono state in totale n. 853 di cui:

	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Deliberate con esito positivo	514	498
Relative al versamento ai Centri di Servizio per il Volontariato in Piemonte	39	37
Respinte dal Consiglio di Amministrazione	102	123
Archivate dal Consiglio di Amministrazione	162	97
Rinviate all'anno nuovo	36	45
<b>Totale</b>	<b>853</b>	<b>800</b>

Gli interventi deliberati suddivisi per settore di intervento sono stati i seguenti:

Settore	Interventi	Di cui realizzati e promossi direttamente dalla Fondazione
<i>Ricerca scientifica</i>	6	3
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	138	10
<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	13	3
<i>Disagio psichico</i>	5	0
<i>Assistenza agli anziani</i>	35	0
<i>Volontariato, filantropia e beneficenza</i>	77	3
<i>Sviluppo locale</i>	83	9
<i>Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità</i>	3	1
<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	89	7
<i>Attività sportiva</i>	65	0
	<b>514</b>	<b>36</b>



N. 311 Interventi ≤ E. 5.000,00

**696.349,54**

N. 203 Interventi > E. 5.000,00

**5.011.920,45**

N. 39 interventi a valere sul Fondo speciale per il volontariato in Piemonte

**394.950,42**

## Criteri di Erogazione

L'assegnazione dei fondi è avvenuta secondo i criteri definiti dal regolamento di erogazione, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 7 ottobre 2002 ed entrato in vigore il 23 novembre 2002.

Oltre a seguire le modalità, i termini e le procedure regolamentari, per ottenere i migliori risultati dalla propria attività, la Fondazione ha inteso muoversi mantenendo un profondo senso di responsabilità nei confronti del territorio di appartenenza, delle sue tradizioni e delle sue radici storiche. Le attività si sono svolte sulla scorta di una consapevolezza condivisa sulla strategia dell'ente in relazione alla progettualità, allo sviluppo economico, al coordinamento con gli enti del territorio e all'esigenza del cofinanziamento dei progetti. Sotto il profilo operativo, è stata regolamentata in modo più articolato la revoca dei contributi, adottando i seguenti criteri:

- a. per manifestazioni e iniziative varie : revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla realizzazione della stessa;
- b. per i contributi finalizzati all'attività: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla chiusura dell'anno per cui è stato richiesto il contributo;
- c. per i progetti di recupero e restauro: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 2 anni dall'assegnazione del contributo, salva diversa indicazione della durata dei lavori e, comunque, entro 1 anno dalla conclusione degli stessi.
- d. per progetti di ricerca: revoca del contributo se la rendicontazione di spesa non viene presentata entro 1 anno dalla data indicata per la conclusione della ricerca.

E' stata promossa la funzione attiva della Fondazione con progetti diretti individuati all'interno di programmi specifici, miranti a perseguire in modo organico ed integrato un obiettivo predeterminato e sono state sostenute iniziative con un'elevata valenza di impatto sociale ed economico.

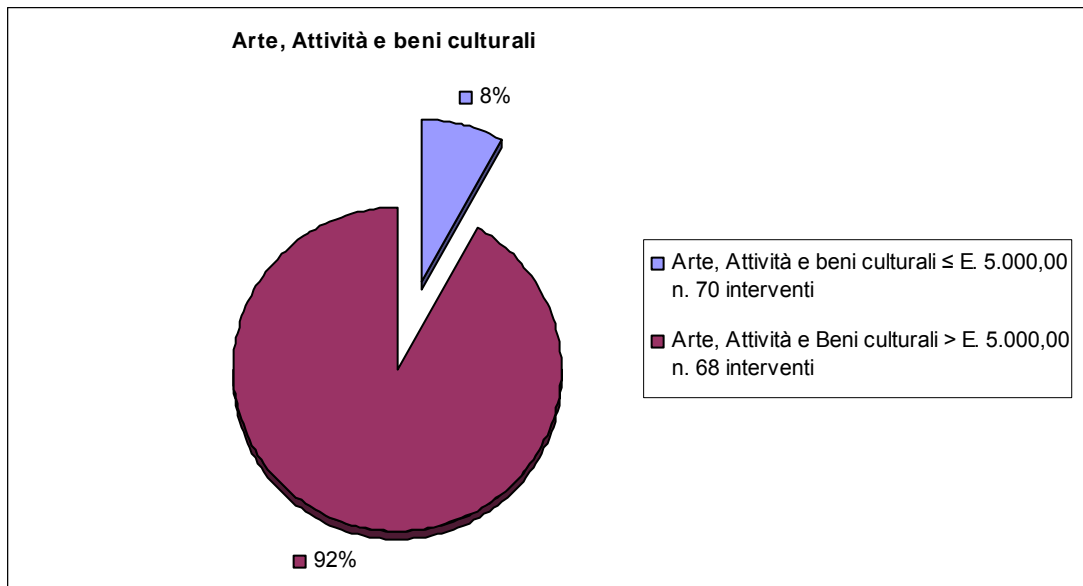
Senza trascurare le piccole iniziative che possono dare un importante contributo alla valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale, la Fondazione ha adottato il sistema della valutazione comparativa ed assoluta dei progetti per un miglioramento qualitativo degli interventi.

Sono stati privilegiati i progetti che presentavano il coordinamento ed il contributo di più Enti, Istituti e Associazioni operanti sul territorio e disponevano di un piano finanziario dal quale risultava assicurata una congrua disponibilità di mezzi propri. La limitatezza delle risorse in confronto all'ampiezza dei bisogni ha imposto scelte che non potevano prescindere da una valutazione delle finalità del progetto, della congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento previsto.

Anche nell'esercizio 2006 è stata fissata la scadenza al 31 gennaio per la presentazione delle richieste, pubblicando le relative modalità sui giornali locali e sul sito internet ([www.fondazionecrasti.it](http://www.fondazionecrasti.it)), aggiornando il modulo per l'inoltro delle richieste e approvando la scheda di sintesi redatta ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di erogazione.

## SETTORI RILEVANTI

### 1) ARTE, CONSERVAZIONE e PROMOZIONE BENI e ATTIVITA' CULTURALI



Arte, Attività e beni culturali ≤ E. 5.000,00 n. 70 interventi 149.147,34

Arte, Attività e Beni culturali > E. 5.000,00 n. 68 interventi 1.679.762,14

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, continuando la propria attività nelle linee contenute nel Piano Programma Pluriennale 2005/2007, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2004, e nel Documento Programmatico Previsionale 2006, approvato dal Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 27 ottobre 2005, proseguendo nella fattiva collaborazione con le Soprintendenze e le Diocesi del territorio, ha privilegiato, nel corso del 2006, i progetti di riqualificazione delle strutture, che grazie al contributo della Fondazione, sono stati portati a conclusione.

Sono proseguiti gli interventi a sostegno del progetto di recupero della scultura lignea, avviati nell'anno precedente, con l'obiettivo di realizzare, a conclusione dei lavori finanziati, una mostra e una pubblicazione in occasione della riapertura della parte est di Palazzo Mazzetti, il cui termine lavori è previsto per dicembre 2007.

Sono state sostenute le principali iniziative volte alla qualificazione del territorio e tradizionalmente promosse dagli Enti locali e dalle associazioni presenti sul territorio artigiano, con la finalità di evitare la scomparsa di un patrimonio di cultura contadina, artigiana, operaia e industriale, elemento importante di identità e di radici culturali.

### RISTRUTTURAZIONI

Molti sono stati i contributi deliberati a sostegno di interventi di restauro conservativo e statico che hanno interessato Chiese, Confraternite e Canoniche disseminate sul territorio astigiano; interventi avviati nel 2006 e ancora in corso di esecuzione.

Da non dimenticare, tra gli altri, il recupero della settecentesca Canonica di Santa Maria del Carmine a Pino d'Asti, il restauro del Santuario della Madonna dei Monti a Grazzano Badoglio, l'intervento sulla Chiesa Romanica di San Secondo di Cortazzone, il restauro conservativo della Confraternita di S. Antonio a Settime, il recupero strutturale del Campanile della Parrocchia di San

Marzano Oliveto e della Parrocchia di San Dionigi a Montafia, la riqualificazione dell'ex Chiesa Confraternita della SS. Annunziata a Bubbio e il restauro conservativo della Chiesa S. Maria Ausiliatrice di Viatosto.

### ***Canonica di Santa Maria del Carmine a Pino d'Asti***

L'immobile, di proprietà della Parrocchia di Santa Maria della Pieve con sede in Pino d'Asti, è stato concesso in uso gratuito con contratto di comodato al Comune di Pino d'Asti.

L'edificio, attualmente in disuso ed abbandonato, inserito urbanisticamente nel nucleo più antico e rurale dell'abitato di Pino, presenta pregevoli caratteristiche architettoniche. L'intenzione dell'Amministrazione comunale è il completo recupero della struttura ai fini istituzionali e pubblici e la riqualificazione della annessa area verde, da destinare a spazio di aggregazione per la popolazione (spettacoli, incontri, ecc...).

Il progetto preliminare è destinato principalmente ad un primo intervento sull'edificio, rappresentato dal rifacimento del tetto che presenta alcune problematiche di staticità degli elementi lignei portanti ed il completo recupero dell'area verde. L'area verde attualmente si presenta abbandonata e necessita di molti interventi sia sulle strutture portanti dei muri di recinzione e di contenimento interni e sia dal punto manutentivo dell'area destinata a giardino.

L'intervento sull'area verde annessa comprende la totale riqualificazione del giardino mediante l'eliminazione delle piante superflue, la sistemazione di quelle rimanenti ed il completo rifacimento dell'area destinato a prato. Completa la riqualificazione dell'area destinata a verde, l'inserimento di un percorso pedonale, necessario per raggiungere l'area destinata allo spettacolo ed incontri e l'installazione di un impianto di illuminazione. L'area destinata allo spettacolo ed incontri verrà ricavata all'interno dell'attuale giardino della Canonica, in prossimità dell'edificio stesso che verrebbe quindi utilizzato, in questo caso, come una bella ed imponente scenografia. Il progetto prevede la pavimentazione dell'area e la predisposizione di un palco, smontabile, con struttura mista in ferro e legno.

### ***Santuario della Madonna dei Monti a Grazzano Badoglio***

La lunga collina che si annalza a nord di Grazzano Badoglio ha preso il nome dal Santuario dedicato alla Madonna del Carmine denominato "Madonna dei Monti". L'abside romanica attesta che il santuario venne costruito contemporaneamente all'Abbazia di Grazzano nel primo o secondo secolo dello scorso millennio in modo che santuario e terreni circostanti fossero sempre uniti all'abbazia. Intorno al 1500, il santuario venne ricostruito ed ampliato per accogliere i numerosi abitanti della zona e della vecchia chiesetta rimase solamente l'abside. L'edificio risulta a pianta basilicale a tre navate. Dietro al Santuario, fino agli anni '40, si poteva ammirare la casa colonica abitata dal mezzadro. Durante la seconda guerra mondiale la casa colonica venne bruciata perché sede di ritrovo dei partigiani; per grande fortuna le fiamme non invasero la chiesa adiacente. Come risulta dal "liber chronicus" della parrocchia, per iniziativa del Comm. Pininfarina alla cui memoria la popolazione grazzenese ha eretto un cippo sulla collina, nel 1966 il santuario venne restaurato con inaugurazione ufficiale il 22 ottobre 1966. Nella fase di restauro, i lavori sono stati diretti dal prof. Clerici, vennero messi in risalto i due ordini architettonici: il romanico dell'abside ed il gotico delle navate.

Allo stato attuale l'intonaco risulta molto deteriorato e distaccato in molti punti a causa delle infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto, dal paramento superiore del timpano eseguito con lastre di cemento tagliate a piè d'opera ed issate sul timpano, dalla risalita per capillarità dell'umidità proveniente dal terreno sottostante e dalle numerose scritte operate dai turisti non essendoci sul luogo alcuna custodia. Il Parroco, a proprie spese, ha iniziato i lavori di restauro della facciata, e, data l'esiguità dei fondi parrocchiali, al riordino del mano di copertura mediante il ripasso dei coppi al fine di rendere almeno più decorosa l'immagine esterna del santuario.

E' stato necessario intervenire al più presto per risanare le pessime condizioni delle murature dovute ad infiltrazioni d'acqua provenienti dal tetto e dalla risalita, per capillarità dal terreno sottostante, proteggere il santuario da atti vandalici, scritte e danneggiamento della porta di ingresso e dei muri esterni, provvedere a dotare l'ambiente di un adeguato impianto termico.

Attualmente, infatti, nei mesi invernali, il riscaldamento dell'ambiente viene effettuato scaldando acqua contenuta in grosse pentole, con grave danno di tutto l'ambiente.

### ***Chiesa Romanica di San Secondo di Cortazzone***

Si è concluso il I° lotto con il restauro dei capitelli, colonne e paramenti murari; resta da eseguire il II° lotto relativo al restauro dei paramenti murari delle navate laterali ed occorre far fronte alla manutenzione esterna. E' necessario procedere al consolidamento degli intonaci, alla pulitura delle superfici delle pietre, alla sigillatura delle crepe profonde, alla rimozione delle colature e incrostature, nonché al rifacimento di alcuni giunti. I principali interventi sono da eseguirsi sul paramento murario e pilastri e sui capitelli.

Gli interventi relativi al I° lotto sono stati eseguiti grazie ad un contributo della Regione Piemonte e all'autofinanziamento della Parrocchia.

### ***Confraternita di S. Antonio a Settime***

I lavori prevedono il restauro e risanamento delle murature umide dell'aula della Confraternita dopo l'importante restauro conservativo del catino absidale e il recupero di porzione di affresco Medievale già finanziato dalla Fondazione CrAsti.

Attualmente è stato constatato lo stato di degrado e di ammaloramento di intonaci e murature a causa dell'umidità di risalita capillare che non riuscendo ad evaporare dai micropori presenti nell'intonaco a malta cementizia, condensa all'interno e/o all'esterno delle murature producendo efflorescenze di sali o subflorescenze che provano la caduta stessa di tinteggiatura e talvolta di intonaco.

In base allo stato di conservazione si procederà preliminarmente ad una cauta rimozione dell'intonaco ammalorato interno ed esterno e ad una successiva stesura di intonaco antiumido macroporoso per le parti rimosse. Successivamente verrà eseguito un vespaio aerato per una profondità di 50 cm, lungo i muri della navata centrale con cauta rimozione della pavimentazione esistente e successiva ricollocazione della stessa.

### ***Parrocchia S. Marzano di San Marzano Oliveto***

Il progetto riguarda il restauro strutturale del Campanile e la parte sommitale della muratura della Chiesa. L'edificio risale all'ultimo quarto del XVIII secolo realizzato dal capo-mastro Domenico Pedrotta, proveniente dal Cantone di Lugano, su disegni dell'architetto B. Alfieri. La chiesa si presenta, nel complesso, in discrete condizioni di conservazione; punto critico il campanile, in particolare i percorsi interni e la parte esterna della struttura, i quali presentano precarietà di accesso con pericolo di utilizzo da parte degli addetti alla manutenzione. Evidente il degrado dei prospetti esterni della Chiesa e del Campanile; la struttura terminale della chiesa medesima ha una copertura che presenta alcuni punti di discontinuità nella muratura sommatiale e nella parte strutturale del tetto anche, in parte, per la vetustà del materiale.

L'intervento consiste nel restauro della tessitura esterna, tramite la cucitura del paramento murario della chiesa, oltre la consolidamento del basamento lapideo. Per il campanile si prevede il restauro degli intonaci esterni recuperando la vecchia tonalità cromatica, mentre per la parte interna si interverrà a livello strutturale sui percorsi di accesso e di fruibilità, con il ripristino delle parti ammalorate o mancanti. L'intervento prevede anche il consolidamento della parte sommatiale della muratura e della struttura portante della copertura con elementi reticolari metallici.

### ***Parrocchia di San Dionigi a Montafia***

Terminato il restauro del campanile resta, ancora, da realizzare il restauro delle facciate laterali che presentano distacchi delle superfici di rivestimento in corrispondenza del cornicione di sottogronda e delle riquadrature delle aperture, nonché disgregazioni della malta dei giunti e scagliature degli elementi in laterizio sulle murature in mattoni faccia a vista.

L'intervento in oggetto intende, quindi, interrompere il processo di degrado in atto, con interventi di recuperi e ripristino delle parti degradate superficiali degli intonaci e delle murature, assicurando, ad intervento ultimato, adeguata protezione alle facciate in un'ottica di restauro conservativo.

### ***Ex Chiesa Confraternita della SS. Annunziata a Bubbio***

L'intervento consiste nel terminare gli interventi di restauro della facciata della ex Chiesa Confraternita della SS. Annunziata, delle tele e dello stendardo che ornano l'abside ed ottenere così la completa riqualificazione della ex Confraternita. Grazie al contributo concesso dalla

Fondazione nel 2003 sono stati ultimati gli interventi di consolidamento statico e di recupero dell'apparato decorativo e pittorico della sala.

L'ultimo lotto di lavori, relativo al restauro della facciata barocca, alle tre tele ed allo stendardo è stato avviato nella scorsa primavera. L'edificio tardo barocco, sito nel concentrico di Bubbio, è stato individuato quale unica sede museale in Valle Bormida ove la Provincia di Asti e la Soprintendenza Beni Artistici di Torino hanno allestito la mostra "Tra Belbo e Bormida"; inoltre l'ex Confraternita sarà utilizzata quale sede espositiva e congressuale al fine di divulgare e valorizzare la cultura e le tradizioni locali. L'Amministrazione Comunale si è impegnata in un progetto assai complesso ed articolato, sia sotto l'aspetto architettonico, sia di adeguamento impiantistico, sia sotto l'aspetto artistico.

Il recupero dell'immobile consentirà non solo di valorizzare un monumento simbolo della cultura e della tradizione locale, di creare un nuovo polo di attrazione turistico, ma di utilizzare l'edificio quale sede espositiva, museale e sala concerti.

### ***Chiesa S. Maria Ausiliatrice di Viatosto***

L'intervento prevede il restauro e il risanamento conservativo dei paramenti murari del campanile e della strombatura del portale in cotto e arenaria della Chiesa di Viatosto.

Il lavoro prevede, altresì, la pulitura della superficie del campanile, consolidamenti di eventuali porzioni di muratura e il restauro conservativo degli elementi in laterizio ed arenaria della strombatura del portale di ingresso della chiesa. Sarà necessario, pertanto, l'intervento di un restauratore che documenterà nel dettaglio la procedura prevista, che verrà comunicata alle Soprintendenze di competenza alla tutela del bene in oggetto; molteplici saranno le operazioni che dovranno essere compiute sul campanile per giungere ad un completo e totale restauro.

## **RESTAURI PITTORICI**

Altro filone d'intervento privilegiato dalla Fondazione CrAsti nel corso del 2006 è stato il restauro pittorico di tele, dipinti ed affreschi dislocati sulla provincia astigiana.

E' proseguito il recupero degli affreschi dell'Aliberti collocati nella Chiesa del Gesù e nella Chiesa di San Martino ad Asti. E' stata recuperata la tela della Sacra Conversazione del XIX° secolo presente nella Parrocchia S.N. Assunta di Bubbio, sono stati avviati i restauri degli affreschi nella Chiesa Madonna della Neve di Castell'Alfero, si è provveduto al restauro del dipinto olio su tela raffigurante s. Antonio con Gesù Bambino collocato nella Parrocchia SS. Nome di Maria di Calliano, si è concluso il restauro dei dipinti dell'ex Chiesa dei Battuti a Sessame e sono state recuperate le decorazioni delle tre cappelle del lato destro della Parrocchia S. Siro di Nizza Monferrato.

### ***Tela della Sacra Conversazione del XIX° secolo presente nella Parrocchia S.N. Assunta di Bubbio***

A seguito di usura il dipinto ha subito alterazioni e presenta screpolature del colore, notevoli tarlature del legno e della cornice e degrado generale. Onde evitare un ulteriore deterioramento è stato deciso di far restaurare la suddetta tela ad opera della ditta Corrado Mandarino di Acqui Terme. La pellicola pittorica è in discreto stato di conservazione, ma indebolito. In alcuni punti si sono verificate delle perdite di materia, ben visibili sul mantello della Madonna, in prossimità della testa di S. Antonio e in alto, vicino al bordo della cornice.

### ***Affreschi nella Chiesa Madonna della Neve di Castell'Alfero***

Il progetto, già finanziato per oltre il 60%, consiste nel recupero e nel restauro degli affreschi della chiesetta risalente al XIII sec. d.c. e di proprietà comunale dal 1800 a seguito di atto di donazione di fedeli locali. L'intervento consiste nel completamento dell'intervento già realizzato e che ha mostrato il rilievo storico-artistico-architettonico degli affreschi presenti.

Il progetto di restauro è stato realizzato dallo studio Mogliotti e Schiavetto e consiste, principalmente, in opere di pulitura delle superfici affrescate e degli intonaci antichi portati in luce,

nonché in interventi di consolidamento delle porzioni pericolanti riscontrabili sia sugli intonaci antichi che sugli affreschi presenti al di sotto degli strati di ridipintura.

### ***Dipinto olio su tela raffigurante s. Antonio con Gesù Bambino collocato nella Parrocchia SS. Nome di Maria di Calliano***

Il dipinto, attualmente, si trova presso la ditta di restauro d'opere d'arte "Marello Angelo & Bianco Rita s.n.c." di Cocconato. E' della scuola del Caccia, collocabile ad inizio XVIII secolo, di dimensioni cm. 215x165. Presenta sollevamenti di preparazione e colore sui bordi, cretture evidenti, tela bucata a destra sulla parte alta, vernice fortemente ossidata, la cornice presenta depositi di polvere ma nell'insieme la struttura appare in buone condizioni.

### ***Restauro dei dipinti dell'ex Chiesa dei Battuti a Sessame***

L'intervento in oggetto, relativo al recupero della pellicola pittorica che decora le pareti interne, è la conclusione dei lavori iniziati nel 2003 già sostenuti dalla Fondazione.

L'immobile, di proprietà comunale, ad una sommaria analisi dei caratteri tipologici, costruttivi e decorativi, presenta esternamente elementi di gusto tardo barocco (sec. XVIII, prima metà), quali la ripartizione della facciata con lesene e paraste, la suddivisione in ordini, il timpano mistilineo, la finestra ad oculo e l'abside (coro absidato) conclusa con cornice a gola rovescia; mentre il portale, assiale in facciata, è di chiara fattura tardo ottocentesca. Inoltre la tessitura muraria, costituita da blocchi in pietra sbalzata allettati con malta e la presenza di buche pontate fanno escludere la totale ricostruzione dell'edificio sacro a fine ottocento, come invece risulta scritto nel questionario compilato dal parroco nel 1929. E' probabile che l'interno della chiesa sia stato completamente rimaneggiato, poiché i caratteri decorativi possono essere datati al periodo del Secondo Impero (semplici cornici a "stampino"); la pavimentazione è in mattonelle esagonali, bicrome, in cemento. E' possibile pensare, quindi, ad una parziale ricostruzione della chiesa su preesistenza con conservazione delle murature perimetrali e la totale ricostruzione dell'aula.

### ***Decorazioni delle tre cappelle del lato destro della Parrocchia S. Siro di Nizza Monferrato***

Tutte le superfici oggetto di intervento sono notevolmente scurite da uno spesso strato di sporco; sono presenti zone delle decorazioni dove è evidente la presenza di efflorescenze saline e muffe, che hanno compromesso sia la leggibilità dei dipinti murali sia la loro consistenza facendoli "spolverare" al tatto. Sulla parete di fondo, in seguito a problemi di natura strutturale, sono stati eseguiti lavori di consolidamento murario. Sia le dorature che i marmi sono particolarmente sporchi. Gli interventi da eseguire sono: il restauro degli stucchi e degli intonaci dipinti, il restauro delle lesene e dell'altare in marmo e il restauro della statua lignea policroma presente sull'altare.

## **MOSTRE**

Per quanto concerne la realizzazione di mostre la Fondazione CrAsti ha sostenuto e finanziato, nel corso del 2006, le attività espositive promosse dal Comune di Asti, dalla Città di Moncalvo e dall'Associazione Cerreto d'Arte.

### ***Comune di Asti – Progetto Mostre 2006***

Il progetto del Comune di Asti si è sviluppato su tre principali filoni e tematiche:

#### ***Sergio Albano – Realtà di Sogno***

La quarta edizione di "Linguaggi espressivi ed arti decorative" sulla comunicazione visiva contemporanea, dedica una personale al pittore torinese Sergio Albano. Ha esordito nel 1961 a Torino, dal 1971 ha avviato una rigorosa ricerca espressiva in ambito figurativo su strutture geometrizzanti, con implicazioni metafisico-surreali; ha ottenuto diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali. Presso lo studio torinese che appartenne a Umberto Mastroianni e a Carlo Terzolo, ha istituito dagli anni '80 una scuola di pittura "Il Gruppo d'Arte di via Perrone", con cui promuove mostre e attività culturali. La mostra di Asti raccoglie una selezione di 40 dipinti concepiti dagli anni '70 ad oggi, con vedute naturali e interni con figure che evocano le profonde inquietudini dell'animo umano. Al termine della mostra, è prevista, come già nelle precedenti edizioni, la donazione da parte del pittore di un'opera delle collezioni di arte contemporanea della Pinacoteca civica.

### *Mostra Maestro del Palio 2006*

Mostra di Silvio Ciuccetti, pittore e regista cinetelevisivo astigiano. Collaboratore di Eugenio Guglielminetti, vincitore di concorsi pubblici per la realizzazione di opere d'arte, consulente presso studi di architettura, iscritto alla banca dati DGCS del Ministero degli Affari esteri in qualità di esperto, collaboratore RAI dal 1978 per produzioni radiofoniche e cine-televisive, regista per produzioni private in Italia e all'estero. Ha esposto ad Asti, Torino, Padova, Venezia, Alessandria; ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali.

### *I tesori delle famiglie astigiane*

Progetto espositivo relativo ad un consistente nucleo di dipinti, disegni e sculture ascrivibili ad un periodo cronologico compreso tra il secondo Ottocento ed i primi quattro decenni del Novecento, custodite presso collezioni private dell'area astigiana. Le opere di cui trattasi costituiscono testimonianze della storia figurativa del tardo Ottocento, dell'epoca floreale e dei primi decenni del Novecento d'area piemontese, lombarda e veneta, concepite su soggetti naturalistici, di passaggio e figura ad opera di maestri quali Michelangelo Pittatore, Carlo Nogaro, Giacomo Faretto, Canuto Borelli, Medardo Rosso, Giovanni Rovero, Giuseppe Manzone, Pio Pia, Massimo Quaglino, ecc...

## ***Città di Moncalvo***

In occasione del bicentenario della nascita di Gabriele Capello (Moncalvo – 1806) l'Amministrazione Comunale di Moncalvo ha realizzato una pubblicazione ed allestito una mostra dedicati alla figura dell'illustre personaggio ebanista alla Corte di Carlo Alberto. La mostra di titolo "La Magia del Legno" si è svolta dal 16 settembre al 29 ottobre u.s.

Per l'occasione la Fondazione CrAsti ha dato in prestito al Comune di Moncalvo il mobile étagère, attualmente collocato nella sede della Fondazione stessa.

Gabrielle Capello si formò ad Asti e a Moncalvo, prese parte ai lavori nella chiesa di San Francesco, verosimilmente nei restauri degli arredi lignei.

Gli arredi acquisiti dalla Fondazione mostrano uno stile più sobrio rispetto a quello fastoso dei mobili delle residenze reali, ma riportano la sigla pelagiana della palmetta stilizzata. E' stato osservato che nell'esecuzione di questo tipo di arredi, non vincolati dall'eccezionalità ad ogni costo, Gabriele Capello sia stato più libero del solito con risultati eccellenti.

I legami di Gabriele Capello con la corte non s'interrompono con la morte di Carlo Alberto. Vittorio Emanuele II, che lo nomina cavaliere dell'Ordine Mauriziano nel 1850, gli affida nel 1853 il progetto e l'esecuzione di un convoglio ferroviario per gli spostamenti della Famiglia Reale.

Nel decennio 50-60 la bottega di Capello vede impiegato oltre cento dipendenti: è ormai un'industria che lavora anche per la nuova classe borghese che chiede agli arredi di esprimere il suo prestigio.

Capello fu sensibile anche al problema della formazione professionale e alla condizione operaia: diede vita alle Scuole Operaie S. Carlo raccogliendo giovani di talento appartenenti al ceto operaio.

Dal 1825 è a Torino, dove inizia a far apprezzare il suo talento: nel 1832 la Regina gli commissiona una sedia da donare a Carlo Alberto.

Successivamente Capello diventa collaboratore di Pelagio Pelagi, pittore di Casa Reale e preposto dal 1832 al rinnovamento delle residenze reali.

Capello diventa uno dei più importanti collaboratori di Pelagi nella ristrutturazione di interi appartamenti nei Palazzi di Racconigi e Torino, dove dimostra la sua capacità nell'intarsio e nell'intaglio. Su disegno di Pelagi Capello scolpisce, fra l'altro, il trono di Carlo Alberto, gli arredi per le Sale dell'Udienza, il salone da ballo.

## **Associazione Cerreto d'Arte**

Due sono i progetti che l'Associazione Cerreto d'Arte ha realizzato con il contributo della Fondazione: Adriano Parisot, vita d'artista e Muri Maestri.

### *Adriano Parisot, vita d'artista*

Il progetto rappresenta la concretizzazione della volontà di tanti amici ed estimatori dell'artista recentemente scomparso che il paese può annoverare, di realizzare un gesto che renda permanente leggibile la traccia di un lungo legame di vita, ispirazione e lavoro di un personaggio aperto e cosmopolita con una terra ricca per lui di stimoli artistici e legami affettivi consolidati nel tempo. L'associazione Cerreto d'Arte, in collaborazione con gli Archivi Adriano Parisot e l'associazione turistica pro-loco di Cerreto d'Asti, ha quindi elaborato il progetto "Vita d'artista" che insieme documenta il legame dell'uomo con questa terra e gli rende omaggio creando i presupposti per un fiorire di attività ed iniziative orientate all'arte che trovino radicamento con il luogo e la comunità, con un gesto che proponga all'attenzione collettiva l'uomo e l'artista Adriano Parisot, la ricchezza e la poesia della sua avventura lirica e la fertile complessità del suo impegno culturale, nei suoi intrecci intimi ed ispirativi con la cultura locale.

### *Muri Maestri*

Il progetto strettamente legato a "Vita d'Artista", è la logica prosecuzione dell'ultimo pannello con l'immagine fotografica di Adriano Parisot, che sarà collocata in prossimità della casa dell'Artista, rappresentante l'artista intento nella produzione di una pittura murale al Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione. L'idea è il recuperare il potenziale dell'arte, insieme per richiamare un pubblico di visitatori qualificati per il paese e per realizzare un sistema di segni puntuali che valorizzino e densifichino di significati il percorso attraverso le vie dell'agglomerato.

L'Associazione, con cadenza annuale, in un periodo da stabilire, ricercherà pittori e scultori che desiderino lasciare una propria impronta con la realizzazione di opere d'arte su supporti idonei ad essere esposti sulle facciate esterne delle case di Cerreto creando così un percorso artistico che con il trascorrere del tempo si trasformerà, come appunto a Maglione, in un Museo di arte Contemporanea "en plein air". E' opportuno sottolineare il carattere di discrezione e di rispetto per l'ambiente e l'immagine urbana del paese che il progetto intende rivestire. La dimensione delle opere sarà opportunamente calibrata ed il loro numero dosato con attenzione per non interferire direttamente sui muri ma su un supporto indipendente e con tecniche di adeguate caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici, da collocare in modi da definire nei dettagli esecutivi sulle facciate. Le opere potranno essere anche di carattere scultoreo o fotografico.

## **ATTIVITA' CULTURALI**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, da sempre, sostiene iniziative e progetti volti alla promozione e alla diffusione della cultura in genere.

Vengono sostenuti i diversi programmi e iniziative culturali realizzati dal Comune di Asti e dalla Provincia di Asti, in particolare, per quanto concerne l'Amministrazione Comunale, vengono elargiti contributi a sostegno di "Asti Teatro", di "Asti Musica" e del Carnevale astigiano.

La Fondazione CrAsti finanzia, altresì, l'attività ordinaria del Centro Studi sui Lombardi e sul Credito nel Medioevo, come da convenzione sottoscritta con il Centro Studi e contribuisce, annualmente, a sostenere parte delle spese relative all'attività straordinaria.

Per quanto concerne l'Amministrazione Provinciale, negli ultimi anni, particolare attenzione è stata dedicata all'adeguamento dei locali della Certosa di Valmanera da destinare a Museo degli Arazzi Scassi; è proseguita, inoltre, la realizzazione delle diverse attività culturali e manifestazioni sull'intero territorio astigiano. Inoltre la Fondazione, in collaborazione al 50% con la Provincia di Asti, partecipa alla realizzazione del Premio Provincia Cultura.

La Fondazione sostiene, altresì, la realizzazione del Festival delle Sagre, la cui organizzazione negli ultimi due anni è stata affidata all'Azienda Speciale della Camera di Commercio, esempio unico ed indiscusso di conservazione e divulgazione della vita contadina.

Anche l'attività del Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense gode del contributo della Fondazione per la realizzazione del Festival letterario "Passepartout: viaggi straordinari nelle parole scritte" e progetto "Bibliobus: biblioteca viaggiante nella provincia di Asti".

La Fondazione, in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour, organizza da tre anni il Concorso "Scrivi il paesaggio del Vino" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte.

Grazie al contributo della Fondazione CrAsti molte sono le rassegne teatrali e musicali che vengono realizzate su tutto il territorio astigiano (Stagione Teatrale di Costigliole d'Asti, Tempo di Teatro in Valle Belbo, Stagione teatrale Città di Moncalvo, Granteatrofestival 2006, Rassegna teatrale in lingua piemontese a Monastero Bormida, Rassegna internazionale di Danza al Teatro Alfieri di Asti, Stagione teatrale di San Damiano d'Asti, Progetto Teatro della Diocesi di Asti, stagione teatrale realizzata dal Teatro degli Acerbi, rassegna teatrale per ragazzi, rassegna Terre d'Asti – Festival Cante J'Euiv realizzato dall'Associazione Monferrato delle Culture, attività del Coro Polifonico Santa Cecilia di Bottigliera, stagione concertistica dell'Associazione Concerti & Colline, rassegna musicale dell'Unione dei Comuni della Comunità Collinare Val Rilate, Ente Concerti Castello di Belveglio, Corale San Secondo, Circolo Filarmonico Astigiano, realizzazione del Premio Aureliano Pertile, attività del Coro Polifonico Astense, Associazione Musicale Tempo Vivo, manifestazione Castello in Musica di Montiglio M.to, Associazione musicale Shinichi Suzuki, ecc....).

La Fondazione CrAsti sostiene, da anni, la realizzazione del "Premio Giornalistico Asti Provincia d'Europa" organizzato dall'ATL, nonché l'attività di svariate associazioni culturali astigiane (Associazione culturale Davide Lajolo, Associazione Diavolo Rosso, Fondazione Giovanni Goria, Associazione Nomadi e Stanziali, Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali Astigiani, ecc...).

Relativamente alle numerose istanze di contributo che, annualmente, vengono inoltrate alla Fondazione finalizzate alla pubblicazione di volumi, è proseguita anche per il 2006, l'iniziativa della Fondazione di acquistare un adeguato numero dei volumi più interessanti da distribuire alle biblioteche comunali e agli istituti scolastici presenti sul territorio astigiano, a fronte della fattiva collaborazione instauratasi con la Biblioteca Astense e il Provveditorato degli Studi.

### **Comune di Asti – Asti Teatro**

Fin dalle prime edizioni, negli anni Ottanta, Asti Teatro ha privilegiato un teatro di drammaturgia: la scrittura d'autore, i copioni, la forza che la scena ha di raccontare. E tiene ancora fede a questa *missione*, rivolgendo la propria attenzione alla scrittura teatrale europea, a giovani autori, italiani e stranieri, a testi inediti. Asti Teatro è oggi forse l'unico spazio dove in maniera determinante questo interesse si declina in vari modi: esplorazione del panorama europeo, scoperta di drammaturghi nuovi, coproduzione di spettacoli su testi non ancora presentati in Italia, e poi *reading*, anticipazioni, gli incontri aperti con gli autori.

Più precisa ancora è la volontà di far lavorare attori di grande esperienza assieme a giovani drammaturghi e registi che possono approfittare di quella sapienza e rinvigorirla con nuove originali idee.

In particolare per il 2006 sono state privilegiate quattro specifiche sezioni: Sezione Asti Eventi, Sezione Asti Palcoscenico, Sezione Asti Scritture e Sezione Asti Territorio.

## **Comune di Asti – Asti Musica**

Il Festival Asti Musica è ormai giunto all'undicesima edizione e con il 2006 il Comune di Asti ha voluto dare un nuovo respiro ed un nuovo impulso al Festival di Piazza Cattedrale. Il grande successo dell'anno precedente con più di 24.000 presenze è stato uno stimolo in più. Nel segno della grande musica e della sperimentazione, della contaminazione e della ricerca, dell'alternanza di stili pur nel segno della continuità artistica Asti Musica ha una filosofia semplice che ha garantito un successo continuo nel tempo. Asti Musica sarà sempre più attenta a legare passato e presente, tradizione e modernità, ricordi e futuro.

## **Centro Studi sui Lombardi e sul Credito de Medioevo**

Istituito congiuntamente dal Comune di Asti e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti che ne è il sostegno finanziario e presentato ufficialmente il 30 novembre 1996, il Centro Studi sui Lombardi e sul credito nel medioevo ha lo scopo di favorire e stimolare le ricerche sulla storia del prestito e del credito e sull'economia medievali e moderne, con particolare riguardo agli scambi culturali e ai rapporti scientifici internazionali.

Dal 2003 una convenzione tra Comune di Asti e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ne garantisce in modo continuativo la copertura delle spese per il funzionamento mentre il Comitato scientifico, oggi composto dai professori Renato Bordone, Gian Giacomo Fissore (Università di Torino), Giovanna Petti Balbi (Università di Genova), Giacomo Todeschini (Università di Trieste), Jean Louis Gaulin (Università di Lione), Luciano Palermo (LUISS di Roma) e Maria Giuseppina Muzzarelli (Università di Bologna), propone la sua attività scientifica.

Il 2006 è stato per il Centro l'anno del decennale di attività.

Per l'occasione, l'11 giugno 2006, si è svolto un incontro internazionale di studi cui hanno partecipato in qualità di relatori i docenti che, nel corso di questo decennio, si sono alternati all'interno del Comitato Scientifico del Centro. Il convegno dal titolo significativo *I Lombardi in Europa nel Medioevo* si è svolto nella sede di Palazzo Mazzola ed ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto sulle ricerche sinora condotte sull'attività dei Lombardi, prestatori di denaro noti in tutta Europa nel corso del medioevo erano e provenienti prevalentemente da Asti.

Le relazioni dei docenti intervenuti ai lavori del convegno sono state dedicate all'approfondimento sia dell'attività svolta in questi dieci anni dal Centro Studi sia delle ricerche più aggiornate sugli operatori economici dell'Italia settentrionale occidentale, che, superando la

frammentazione politica e le difficoltà delle comunicazioni dell'epoca, si spostarono fino nei più remoti villaggi d'Europa per avviare e gestire società finanziarie.

La loro rilevanza nella storia bancaria europea – non solo bancaria, bensì economico-creditizia in generale, sociale, ideologica e politica – consiste certamente nell'attività che svolsero e nei modi con cui la svolsero.

Infatti, in un mondo affetto da una persistente carenza di liquidità i Lombardi, con ingenti risorse monetarie, per oltre quattrocento anni fecero circolare denaro, concedendo credito a tutte le classi sociali, con capillarità e ampiezza maggiori rispetto ai più noti banchieri toscani e lasciando tracce frequenti della loro attività nella toponomastica di molte città europee, grandi e piccole, di cui la londinese "Lombard street" è solo la testimonianza più autorevole e nota.

Dotati di grande professionalità tecnica, contribuirono allo sviluppo del credito e della finanza in un momento di grande espansione economica dell'Europa, ma anche di faticosa elaborazione ideologica della liceità del profitto da parte della Chiesa Cattolica.

I Lombardi, quindi, furono certamente gli antichi precursori della libera circolazione di merci e di denaro che solo oggi l'Europa pare avere faticosamente conquistato. Uomini d'affari capaci di muoversi con disinvoltura nei paesi stranieri dove operarono – come è stato ampiamente evidenziato nel corso dell'incontro – i nostri mercanti-prestatori unirono alla professionalità una straordinaria capacità di inserirsi in ogni contesto culturale, sociale e politico diverso acquisendo sistematicamente posizioni economiche, sociali e istituzionali di grande rilievo e prestigio. Contestualmente furono, membri della classe dirigente in Asti, diedero impulso al Comune cittadino e lo amministrarono, lasciando tracce evidenti della loro ricchezza in palazzi, chiese e opere d'arte riversandovi così, durante la loro attività o al termine della stessa, ricchezza e cultura.

Nel corso dell'anno, l'attività del Centro, culminata nel convegno, ha previsto anche l'organizzazione di un ciclo di conferenze dedicate alle diverse forme del negozio, inteso come pratica commerciale, nel medioevo e nella prima età moderna. Nell'ambito del tema proposto con il titolo "Negoziare fuori patria. Mercanti e mercati tra storia e storie" si sono susseguite le conferenze dei professori Maria Ginatempo, Daniela Romagnoli, Paola Massa, Massimo Vallerani, Luciano Palermo e Giovanni

Ricci che hanno affrontato argomenti di storia economica quali fiscalità, crisi fiscali e debito pubblico nelle città italiane, indagati anche come vettori di sviluppo, di storia sociale e politica quali analisi precise in riferimento a mercanti e banchieri astigiani, genovesi, pisani e alla povertà diffusa, con notevoli possibilità di raffronto tra realtà diverse, ma per certi aspetti molto simili. L'incontro dedicato alla storia delle "Annales" ha rappresentato un elevato momento di riflessione sulla storiografia pura.

Per l'approfondimento di tematiche storiche ed economiche rivolto alle Scuole secondarie di II grado, il Centro ha proposto nel febbraio 2006, presso la sala conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, l'incontro "Uomini, denaro e istituzioni. L'invenzione del Monte di Pietà", preparato per rispondere ad un'esigenza specifica dei ragazzi di conoscere e approfondire la storia che ha portato alla nascita della banca in senso moderno e, quindi, il processo storico-economico che, tra Medioevo ed Età moderna, portò dalla pratica personale e familiare del prestito alla nascita dei Monti di Pietà, prima, e della banca, poi. Vi hanno partecipato classi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri "G.A. Giobert" di Asti e dell'Istituto tecnico commerciale "N. Pellati" di Nizza e Canelli.

Come ogni anno, il Centro ha assegnato borse di studio annuali finalizzate allo svolgimento di ricerche su economia e credito. Nel 2006 le numerose domande pervenute hanno richiesto una rigorosissima selezione. Il Comitato Scientifico ha premiato quattro progetti di ricerca rispettivamente relativi a ideologia e teoria del credito, con studi sul lessico economico tardomedievale e il passaggio dal *bonum commune* ai *bona communia*; ad un'analisi dei prestiti dei banchieri alla Camera Apostolica alla metà del Quattrocento; all'approfondimento del rapporto tra pratiche creditizie e politica nei comuni dell'Italia Centro-Settentrionale e, infine, ad uno studio sull'ambiguità della figura del prestatore nel medioevo.

Il Centro ha inoltre portato avanti l'integrazione della banca dati contenente tutte le notizie reperibili in Italia e nel resto dell'Europa sui Lombardi e, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, è proseguito anche l'arricchimento della biblioteca specializzata.

E', altresì, continuata anche l'attività editoriale che nel corso dell'anno 2006 si è arricchita della pubblicazione del I numero dei "Quaderni/cahiers".

In una prospettiva futura, si può evidenziare che il Centro Studi dovrà potenziare la sua funzione di riferimento permanente per gli studiosi della storia dei Lombardi e del credito, continuando ad organizzare conferenze, convegni e incontri di studio, proseguendo nella sua linea editoriale, arricchendo il centro di documentazione. Sono già state programmate le prossime conferenze mensili e, per il giugno 2007, è previsto un convegno che farà il punto sulla storiografia economica tra medioevo ed età moderna con la partecipazione dei maggiori specialisti del settore.

## **Provincia di Asti – Attività culturali**

L'attività culturale della Provincia di Asti si snoda su tre filoni principali:

### **Concerti**

- Musica nelle Pievi: si tratta di un ciclo di concerti, nato dall'idea di coniugare la valorizzazione delle suggestive Pievi Romaniche che costellano il territorio, grande risorse per l'astigiano, la musica antica e barocca. Ormai l'iniziativa è conosciuta sia dal pubblico di musicofili che dagli amanti dell'arte, che colgono l'occasione per visitare luoghi di solito difficilmente accessibili. La rassegna del 2006 ha contato 9 concerti in altrettante chiesette medievali.
- Il Regio itinerante tra le colline dell'astigiano: si tratta di una piccola stagione di musica classica ospitata in chiese, ex confraternite o teatri della provincia, realizzata grazie alla collaborazione con il Teatro Regio di Torino. Gli esecutori sono componenti dell'orchestra del Regio che hanno formato vari gruppi strumentali, tradizionali o particolarmente innovativi. E' nato così il Regio itinerante tra le colline dell'astigiano che ha riscontrato notevole successo. La rassegna è proseguita nel 2006 con 6 concerti.
- Ente Concerti Castello di Belveglio – EstateinMusica: il castello di Belveglio è sede dell'omonimo Ente il cui direttore artistico è la famosa flautista Marlaena Kessick. L'Ente organizza nella sua sede corsi e concorsi musicali di vario genere, dalla composizione al canto lirico. La Provincia si avvale della sua opera per la realizzazione di concerti non legati alle rassegne musicali. I concerti sono stati 6.
- Rassegna di musica jazz sulle colline astigiane: questa rassegna vuole abbinare la musica frizzante, gioiosa e coinvolgente propria delle Big Band alla degustazione dei vini con caratteristiche analoghe (vivaci, frizzanti, coinvolgenti, da conversazione, ecc...). L'iniziativa ha avuto il suo esordio nel 2005 ottenendo molto riscontro da parte del pubblico. Si è svolta nel periodo estivo e nel 2006 ha ampliato l'iniziativa con una previsione di circa 10 appuntamenti in altrettanti comuni astigiani. L'esibizione delle Big Band è stata accompagnata ogni sera da un vino diverso da degustazione, concordando le date anche in relazione a feste o manifestazioni già programmate nei singoli paesi. Ogni sera si è abbinato una Big Band ad un vino in degustazione e ad un piatto tipico.
- Ciclo di concerti presso cantine ed aziende enologiche: alcune esibizioni delle Big Band sono state realizzate presso cantine o aziende enologiche del territorio, al fine di promuovere il connubio tra cultura musicale ed enogastronomia.

### **Cultura Popolare**

- E....state a Teatro: rassegna estiva di teatro amatoriale, con la partecipazione delle compagnie dilettantistiche presenti sul territorio astigiano ed in collaborazione con i Comuni che ospitano la rassegna. L'edizione del 2006 ha contato 50 spettacoli, per lo più comici e dialettali, che sono stati ospitati nelle piazze di altrettanti comuni astigiani, solitamente durante i festeggiamenti patronali.
- Echi di cori: l'edizione 2006 ha visto realizzati 29 concerti tenuti dalle circa 26 corali nate in modo spontaneo sul territorio. A ciascuno dei concerti nei paesi della provincia hanno partecipato 2 corali. Lo scopo dell'iniziativa è molteplice: promuovere innanzitutto il grande patrimonio culturale che le corali astigiane rappresentano, proseguire nel cammino della salvaguardia delle tradizioni del nostro territorio, favorire momenti di incontro e socializzazione.
- Concorso "Corale della Provincia di Asti": è stata prevista per il 2006 l'organizzazione di un concorso provinciale annuale per l'individuazione di una corale astigiana che possa fregiarsi del titolo "Corale della Provincia di Asti". Il concorso, bandito nel 2006, ha assegnato il titolo a decorrere dal 1° gennaio u.s.

### **Mostra fotografica**

- Mostra fotografica dei castelli dell'astigiano: nel 2005 nella sede del Castello di Cisterna "Museo Arti e Mestieri di un tempo" è stata inaugurata la mostra fotografica dei castelli dell'astigiano, con fotografie realizzate dal Fotocineclub Way Assauto di Asti. La mostra è corredata da un libro "I Castelli sulle vie del vino", che presenta la ricca collezione eseguita dal Fotocineclub Way Assauto di Asti e cura dalla dr.ssa Ivana Bologna. Il territorio della provincia è percorso da strade

che toccano cantine, edifici storici, vigneti a perdita d'occhio: un panorama che merita di essere conosciuto e di essere protagonista del turismo enologico. Nel corso del 2006 la mostra è transitata sull'intero territorio provinciale, contando una decina circa di allestimenti.

### ***Azienda Speciale della Camera di Commercio – Festival delle Sagre***

Domenica 10 settembre, con un'anteprima sabato 9 settembre 2006, Asti si è animata per la 33<sup>a</sup> edizione del Festival delle Sagre, una grandiosa festa popolare, che ha coinvolto oltre 40 pro loco locali e che ha incuriosito e commosso le migliaia di persone, grandi e piccini, che ogni anno accorrono nella città per ammirare l'incredibile sfilata che attraversa il centro storico. La manifestazione è stata organizzata dalla camera di Commercio di Asti attraverso la sua Azienda Speciale.

Con tremila figuranti, duecentocinquanta carri trainati da altrettanti vecchi trattori, un variegato sorprendente piccolo grande zoo domestico, una gamma inesauribile di antichissimi attrezzi e strumenti da lavoro, suppellettili, mobili ed arredi d'ogni genere, vetuste locomobili a testa calda e macchine agricole che hanno segnato la storia della fatica nelle campagne e la riproduzione sapiente di riti e consuetudini di un'epoca lontana, viene presentata, con cura attenta e minuziosa di ogni dettaglio, in una sequenza di intensi quadri viventi, una grandiosa e realistica rievocazione del modo di essere, di vivere e di operare delle passate generazioni contadine.

La Camera di Commercio lavora attivamente affinché ogni anno il corteo del Festival non abbia nulla da spartire con una semplice "sfilata" comunemente intesa. Non c'è in essa alcuna finzione superficiale: tutto è rigorosamente autentico, dagli arnesi, alle macchine, ai personaggi che sono veri contadini che ogni giorno lavorano i campi o vanno in città a vendere i loro prodotti e che, quindi, interpretano sé stessi con orgoglio e partecipazione, in rappresentazioni fedeli, precise e commoventi. Il principio ispiratore è sempre quello del museo vivente.

La grande festa ha il suo culmine nella piazza Campo del Palio, dove vengono riproposte le ricette locali, i piatti e i vini più gustosi in un tripudio di profumi e di sapori. Nell'edizione 2006 sono state confermate le innovazioni introdotte con successo negli scorsi anni per rendere "la piazza" più vicina alle esigenze e alle aspettative delle migliaia di turisti che giungono ogni anno ad Asti per il Festival delle Sagre (quasi 300.000 presenze) e si è proseguito nel percorso di tutela dell'ambiente utilizzando i bicchieri di vetro in sostituzione di quelli di plastica, per dar modo ai numerosissimi commensali di "vivere" l'eccellente vino astigiano, offerto dalle pro loco, in maniera più gradevole e consona.

L'edizione 2006 ha visto, anche, l'apertura della manifestazione all'Europa: un Paese straniero ha partecipato con un piatto tipico in un interessante e reciproco scambio di tradizioni e culture, scambio che si è accresciuto di valori e di stimoli con la presenza di un'altra pro loco italiana, che ha arricchito la manifestazione con le sue tipicità.

### ***Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense***

#### ***Festival letterario 'Passepartout: viaggi straordinari nelle parole scritte'***

Il festival letterario, nato dall'eredità di Chiaroscuro, si è ormai consolidato e affermato al punto da meritare di essere inserito dalla Regione Piemonte e dalla Fiera del Libro di Torino tra le manifestazioni collegate a Torino Capitale Mondiale del Libro e da potersi fregiare del patrocinio Unisco. L'edizione 2006, svoltasi dal 25 al 28 maggio, ha rappresentato una delle prime iniziative di Torino Capitale. Il progetto si è sviluppato sia nella sua articolazione nel corso dell'anno scolastico per le attività rivolte agli studenti, sia nella dimensione di "evento", che ha avuto luogo nel mese di maggio 2006 ed è stato, quindi, una delle prime iniziative sul territorio nell'ambito dell'anno di Torino WBC. In particolare, in collegamento con il progetto "Il linguaggio dei segni", si è pensato di gestire una serie di iniziative nel segno dell'@, giocando sull'assonanza tra la lettura anglosassone del simbolo [at] e la sigla At della provincia di Asti.

- Sotto il segno di @: è il simbolo internazionale che individua la posta elettronica, ma proviene da manoscritti commerciali del '500. Asti è terra di mercanti "lombardi" e un incontro del festival sarà dedicato a ripercorrere l'evoluzione di questo simbolo dai mille nomi, che per la prima volta da sessant'anni a questa parte ha portato perfino alla modificazione del codice Morse.

- Il Gioco: il tema prescelto per la prossima edizione vuole essere in chiaro richiamo ai Giochi Invernali di Torino 2006, ma sfrutterà la polisemia del termine per declinarne i significati in modo articolato e originale: il gioco come giostra e torneo e quindi temi cavallereschi, il richiamo al mondo medievale che pervade tanta letteratura, dalla fantasy ai successi planetari di Dan Brown.
- Mostra: giochi di palla tradizionali del territorio piemontese.
- Evento: esibizione dell'equipaggio della Regia Venaria, complesso di corni naturali da caccia che esegue le fanfare di vènerie, che scandivano i tempi della caccia reale.
- Cene letterarie: rappresentano il punto di raccordo informale tra ospiti e pubblico: nelle serate del festival verranno organizzate cene ispirate a grandi classici della letteratura, per stimolare dentro e fuori metafora, il gusto di leggere.

**Bibliobus: biblioteca viaggiante nella provincia di Asti**

Il progetto rappresenta al momento l'iniziativa di maggior successo sul territorio provinciale, con una costante crescita di adesioni da parte dei piccoli comuni ai quali è rivolto il servizio e un significativo gradimento da parte del pubblico.

È un camper attrezzato a biblioteca mobile, con dotazione libraria e attrezzature tecniche specifiche, che svolge il servizio di pubblica lettura nei comuni con meno di 1000 abitanti (l'80% della Provincia di Asti), nei quali non è possibile allestire e mantenere una biblioteca.

Il servizio prevede un passaggio mensile secondo un calendario predeterminato.

I lettori possono prendere in prestito per un mese i volumi del Bibliobus o richiedere quelli disponibili presso la sede centrale o altre sedi collegate al Sistema Bibliotecario Nazionale.

Sono partners del progetto, oltre alle Fondazioni CrAsti e CrTorino, la Regione Piemonte e i comuni che aderiscono al servizio.

Il Bibliobus si avvale di personale della Biblioteca e della collaborazione di personale esterno con specifica competenza (incarico professionale).

Il gradimento del servizio, che viene richiesto da un crescente numero di paesi, è comprovato dall'aumento dei lettori e del numero dei prestiti nei comuni interessati.

**Ente Gestione Parchi e Riserve naturali artigiani – Attività anno 2006**

E' ormai storicamente consolidato l'intervento dell'ente in manifestazioni di vario tipo a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale, organizzate direttamente o in partecipazione. Sostanzialmente queste manifestazioni si dividono in tre categorie:

1. attività didattico/promozionali ideate, realizzate e gestite direttamente da personale dell'ente;
2. mostre e rassegne di rilievo nazionale ed internazionale a carattere scientifico e/o naturalistico-ambientale, con promozione di prodotti locali;
3. partecipazione a manifestazioni di carattere prevalentemente locale in collaborazione con Comuni, Pro-loco, ecc..

In questo ambito, spiccano le manifestazioni di carattere musicale e teatrale "Cantè J'Eu" e Naturalmente Arte" di tradizione consolidata e da considerarsi come appuntamenti fissi.

Considerato il notevole successo della rassegna folk al femminile "Cantè J'Eu" l'ente Parchi ed EthnoSuoni, in qualità di direttore artistico, hanno ampliato la sesta edizione, arricchendola e completandola nei contenuti e nella sostanza trasformandola in un percorso itinerante attraverso Parchi Naturali e Sacri Monti Piemontesi, in occasione del Trentennale dei Parchi Regionali Piemontesi.

"Cantè J'Eu" rientra a sua volta nel festival itinerante Folkermesse, che da 22 anni ha luogo fra maggio ed ottobre in una trentina di località del Piemonte. Il 2006 ha visto l'aumento del livello qualitativo ed artistico delle iniziative.

**Premio Grinzane Cavour – Concorso "Scrivi il Paesaggio del vino"**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour, d'intesa con la Regione Piemonte, ha bandito, nel corso del 2006, la terza edizione del concorso "Scrivi il paesaggio del vino", a.s. 2005/2006.

Il concorso ha avuto inizio nel mese di novembre 2005 ed è terminato lo scorso mese di giugno, rivolgendosi agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte.

In particolare è stato articolato in tre sezioni:

- *prima sezione*: riservata agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte;

- *seconda sezione*: riservata agli studenti delle scuole medie superiori del territorio di competenza della Fondazione CrAsti;
- *terza sezione*: riservata agli adulti, premiando il personaggio del mondo della comunicazione che nell'arco temporale preso in considerazione, ha saputo meglio contribuire, con la propria attività professionale, alla promozione in Italia e all'estero del paesaggio del vino e in generale del territorio, inteso come insieme delle espressioni più autentiche, delle tradizioni e delle tipicità anche socio-economiche e di costume; suddetta sezione è stata intitolata alla Fondazione CrAsti.

Per ciascuna delle due sezioni riservate agli studenti sono stati previsti due vincitori, ai quali sono stati assegnati rispettivamente, un premio pari a €. 1.500,00 e un secondo premio pari a €. 1.000,00.

Per la terza sezione è stato invece previsto un solo vincitore, al quale sarà assegnato un riconoscimento di €. 3.000,00, e il vincitore dell'edizione 2006 è stato il giornalista Paolo Brosio.

Obiettivo primario del concorso è stata la promozione tra i giovani prima, tra le famiglie e l'opinione pubblica successivamente, di iniziative di valorizzazione del paesaggio del vino, inteso come ampio contenitore di valori economico-sociali, storici e paesaggistici, di costume di un'area territoriale ben individuata.

### ***Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano – Creazione dell'archivio multimediale della memoria espressiva (contadina, artigiana, operaia) in provincia di Asti***

Nella nostra provincia è aumentato negli anni il successo di iniziative quali il Festival delle Sagre di Cantè J'Euuv, di Cuntè Munfrà, di eventi del Festival di Confine, il Circuito delle Fiere, la didattica specifica sui temi ecomuseali, l'apertura di nuovi laboratori didattici e di fruizione artistica, ecc., di iniziative cioè che si pongono l'obiettivo di ridisegnare nuovi ponti tra tradizione e innovazione.

Il rischio è però quello di non riuscire a documentare, a fissare, a tramandare gli aspetti più espressivi della memoria orale (o di quella ancora più lontana nel tempo e chiusa negli archivi storici) in quanto legati, necessariamente, alle persone più anziane trasmittitrici di tale memoria, e dunque destanti in breve tempo a scomparire.

Si sta parlando di patrimonio di cultura contadina, artigiana ed operaia costituito dai racconti, dai modi di dire, dalle espressioni gergali, dai proverbi, ecc., ma soprattutto ai gesti, ai movimenti, alle posture, agli sguardi, ai segni, ai colori della comunicazione non verbale, agli aspetti fonici, ecc. tipici di un ambiente, di un habitat culturale collegato a uno specifico modo familiare e di lavoro.

Tale patrimonio rappresenta la memoria attiva di un gruppo sociale, di una comunità e, ancora oggi trova espressione nella presenza viva e vitale di diversi protagonisti della cultura contadina, operaia e artigiana di Asti. E' pertanto necessario registrare da subito il maggior numero possibile di facce e di storie collegate a tali anziani protagonisti e riscontrabili tramite fotografie, cassette audio, tracce da archivi storici comunali e, soprattutto, tramite video che danno completezza all'intervista e alla documentazione. E' un compito e una responsabilità che l'Ecomuseo, con la collaborazione della Casa degli Alfieri, sente di dover affrontare. Di qui l'idea di far nascere in provincia di Asti un Archivio multimediale della memoria espressiva contadina, artigiana e operaia allo scopo di testimoniare e tramandare tale memoria alle future generazioni.

Un luogo di studio e di ricerca ma anche di comunicazione e di presentazione delle nostre tradizioni agli ospiti italiani e stranieri in visita nella provincia astigiana nei vari momenti dell'anno.

Un luogo dunque con valenza culturale, educativa e anche di supporto alle iniziative turistiche che si colleghino alle tradizioni. La sede ideale per l'archivio è il Museo del Tempo Contadino a Montiglio M.to in corso di realizzazione.

La Casa degli Alfieri ha provveduto a svolgere interviste ad anziani in provincia di Asti per reperire il materiale per l'archivio, l'Ecomuseo ha, invece, avviato la ricerca negli archivi comunali per reperire i dati più antichi. Un ruolo importante ha svolto il Comitato Scientifico che si è più volte riunito alla presenza dei responsabili di Casa degli Alfieri e Ecomuseo (Luciano Nattino ed Elisabetta Serra) per concordare le azioni portate a compimento nel 2006.

***Comune di Santo Stefano Belbo – “Gli itinerari letterari degli scrittori langaroli Augusto Monti, Cesare Pavese, Davide Lajolo e Beppe Fenoglio”***

Progetto itinerante nei comuni e nelle sedi di Itinerari letterari, composto da eventi culturali di varia valenza: arte, fotografia, musica, teatro, performance, scuole estive tematiche, in una gradevole proposta di visita e soggiorno nell'area tra Langhe e Monferrato.

Il richiamo simbolico degli scrittori potrebbe concretizzarsi infatti in proposte turistiche articolate tra fruizione culturale e valorizzazione del territorio, seguendo la traccia evocativa dei romanzi e dei racconti.

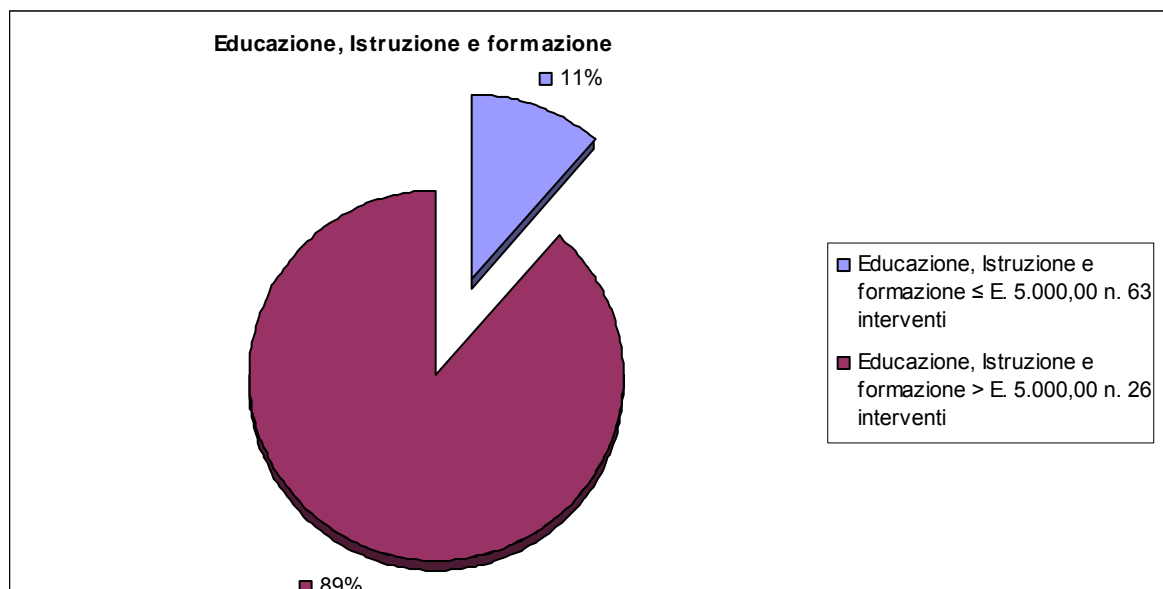
Pertanto l'intenzione è stata quella di allestire, nell'ambiente della loro ispirazione, degli Itinerari letterari di Monti, Pavese, fenoglio, Lajolo; nello specifico, di Augusto Monti nel paese natale di Monastero Bormida, di Cesare Pavese, nel paese natale di S. Stefano Belbo, di Davide Lajolo, nel paese natale di Vinchio, di Beppe Fenoglio, nella città di Alba e in alcuni paesi della Langa, che sono disponibili a costituire una rete territoriale e culturale attraverso un coordinamento di iniziative e attraverso una comunicazione concordata rivolta oltre i confini, in Italia e all'estero, agendo come strumento per testimoniare quanto sia importante l'interpretazione letteraria anche ai fini della valorizzazione della difesa del territorio.

Il progetto è stato ideato e proposto dall'Associazione Culturale Davide Lajolo di Vinchio che ne cura il coordinamento artistico e culturale; il Comune di S. Stefano Belbo è l'ente che lo ha propone, sulla base del progetto dell'Ass.ne culturale Davide Lajolo, affiancato dai svariati enti ed associazioni.

Il progetto ha visto anche il coinvolgimento delle biblioteche e delle scuole del territorio con la definizione di appuntamenti annuali richiamati in un calendario e in materiale informativo cartaceo e elettronico, unico per enti ed associazioni, rivolto al pubblico nazionale e internazionale.

L'evento ha come tema unificante, per tutto il territorio interessato, quello della vigna, intesa come letterata, paesaggio, lavoro contadino, prodotto e si è articolato, sostanzialmente, nelle seguenti quattro proposte: spettacolo multimediale “I filari del mondo Augusto Monti, Cesare Pavese, Davide Lajolo, Beppe Fenoglio”, Installazione di Gaudenzio Nazario “I segni dello nostre vigne”, il calendario 2006, realizzazione di week-end sugli Itinerari letterari.

## 2) EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Educazione, Istruzione e formazione ≤ E. 5.000,00 n. 63 interventi

165.520,00

Educazione, Istruzione e formazione > E. 5.000,00 n. 26 interventi

1.280.940,03

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, secondo le indicazioni contenute nel Piano Programma Pluriennale 2005/2007, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2004, e nel Documento Programmatico Previsionale 2006, approvato dal Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 27 ottobre 2005, ha dedicato, nel corso del 2006, particolare attenzione ed impegno alla creazione della società consortile a responsabilità limitata ASTISS, avvenuta nel febbraio del 2007.

La Fondazione ha continuato nel fornire il proprio sostegno alla sede universitaria astigiana, sostenendo direttamente le spese di gestione, oltre alle spese per l'attività didattica della Facoltà di Economia e Commercio.

Relativamente alle richieste provenienti dal mondo scolastico è stata data priorità a progetti ed interventi tesi all'integrazione dei soggetti diversamente abili, ad evitare la dispersione scolastica delle fasce più deboli, all'attività di intercultura, di integrazione di studenti stranieri e di educazione alla convivenza civile.

### PROGETTI DI INTERCULTURA

Molti sono stati i progetti di intercultura finanziati e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. La maggior parte delle direzioni didattiche del territorio astigiano, ma non solo, hanno, infatti, concentrato il proprio impegno e le proprie risorse alla realizzazione di progetti ed iniziative tese all'integrazione di studenti stranieri, ormai in costante aumento.

E' indispensabile integrare i bambini provenienti da paesi stranieri e soprattutto far crescere tutti nel rispetto attraverso il dialogo e la pacifica convivenza; ormai siamo proiettati verso la costruzione di una società non solo multi-etnica, ma soprattutto interculturale, capace di non pregiudicare l'identità di nessuno, di porsi in un atteggiamento di dialogo e rispetto, di creare le condizioni per una feconda comunicazione e una pacifica convivenza, e di accettare la diversità come possibilità di un reciproco arricchimento.

I banchi delle scuole, sin dalla scuola materna, infatti, si popolano sempre di più di bambini stranieri, marocchini, albanesi, romeni, peruviani, cinesi, macedoni, proprio per questo motivo l'incontro con la diversità può risultare talvolta faticoso e problematico; in uno sforzo di accoglienza nelle classi si pone spesso l'accento sul "siamo tutti uguali" o "siamo tutti fratelli", concetto che ha alto valore morale e scarsa efficacia didattica.

Nel timore di sottolineare le differenze, si dimentica che questi bambini sono portatori di cultura, tradizioni, lingue, religioni la cui conoscenza consente di instaurare un vero dialogo e confronto: premessa indispensabile perché persone di culture e religioni molto diverse possano imparare a vivere insieme. Risulta più efficace lavorare su tutte le diversità presenti nella classe e trovare i diversi elementi che si accomunano o che ci separano, valorizzando il carattere unico di singoli esseri umani e la ricchezza delle diverse tradizioni e culture.

### ***Comune di Asti – Progetto InterCultura***

Il progetto di InterCultura è inserito nel più ampio progetto denominato "Patchwork", articolato in quattro sotto progetti connessi tra di loro ma distinti nelle loro fasi attuative.

L'iniziativa è stata presentata all'Amministrazione Comunale da tre giovani che nel mese di ottobre scorso hanno terminato l'anno di servizio civile volontario prestato nell'Unità Operativa Minori del Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi.

La presenza dei tre giovani si è rivelata particolarmente utile, efficace e produttiva, sia per gli stessi che, a diretto contatto con la realtà multiproblematica qual è quella del settore, hanno acquisito e affinato la loro già congenita sensibilità sociale, sia per l'Amministrazione Comunale che ha avuto l'opportunità di contribuire alla formazione ed alla crescita di questi ragazzi permettendo loro di acquisire crediti formativi che saranno utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il progetto ha finalità, contenuti e strutturazione che sono certamente anche frutto dell'esperienza acquisita durante il servizio civile volontario e la sua realizzazione ne rappresenterebbe una sorta di continuità molto utile e interessante.

Il progetto, nella sua globalità, prevede quattro fasi progettuali, rivolte non solo a sostegno dei minori, ma anche delle loro famiglie nel processo di integrazione culturale, educativa e sociale per sviluppare il senso di doppia appartenenza. I benefici che ne conseguono sono, certamente, lo sviluppo dell'integrazione culturale, la crescita del senso di doppia appartenenza, la prevenzione di isolamento di gruppi etnici stranieri e il monitoraggio di nuclei familiari.

### ***Direzione Didattica I° Circolo di Asti – Promuovere e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri***

Progetto di intercultura è finalizzato a promuovere e sostenere il processo di integrazione degli alunni stranieri

E' un'iniziativa volta all'accoglienza di alunni stranieri e la loro integrazione nelle nostre scuole. Nella Direzione Didattica I° Circolo, su una popolazione scolastica di 790 alunni, circa ottanta sono gli stranieri. Il progetto prevede:

- a) intervento di mediatori culturali con finanziamento della Provincia di Asti
- b) progetto specifico, finanziato sempre dall'ente Provincia, per l'allestimento di un laboratorio di alfabetizzazione (sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria); il finanziamento copre l'esigenza di acquisto di cartelloni, materiale strutturato e materiale di facile consumo. A questo punto nasce l'esigenza dell'acquisto di alcuni computers per favorire l'iniziativa didattica

### ***Direzione Didattica III° Circolo di Asti – L'altro come punto di partenza***

Il progetto è volto all'interazione dei numerosi alunni extracomunitari frequentanti le sei scuole del Circolo che raggiungono le 130 unità e rappresentano il 13% dell'intera popolazione scolastica. La conoscenza delle differenze e dell'alterità, la pari dignità riconosciuta alle varie culture, il riconoscimento dell'eguaglianza di ogni essere umano fondano le strategie interculturali. Strategie che i docenti intendono porre in atto facendo dell'educazione interculturale non una disciplina aggiuntiva, ma configurando la stessa come educazione trasversale alle materie di insegnamento, oggetto di interventi didattici costanti nel tempo e frutto di una puntuale ed attenta progettazione interdisciplinare.

Per la realizzazione del progetto viene rivolta particolare attenzione all'impostazione di specifiche attività di tipo "laboratoriale", con il coinvolgimento di docenti curricolari e di operatori esperti con il ruolo di referenti per la programmazione degli interventi educativi e didattici. Tra le molteplici strategie e metodologie didattiche per fare concretamente educazione interculturale sono state individuate le seguenti: la narrativa, l'artistico-musicale, la motoria.

Principali benefici del progetto sono:

- creare attraverso i laboratori artistico-musicale, narrativo, motorio una cultura di accoglienza, rispetto e valorizzazione delle diversità;
- favorire la percezione di sé attraverso giochi di cooperazione e di simulazione;
- potenziare e sviluppare la creatività dei bambini attraverso il linguaggio artistico-musicale;
- facilitare la comunicazione delle famiglie straniere con la scuola ed i servizi sul territorio;
- favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, attraverso attività didattiche mirate alla valorizzazione dell'identità culturale di ogni singolo alunno e all'integrazione nel gruppo di pari.

### ***Direzione Didattica V° Circolo di Asti – I confini di un mondo di tanti colori***

I progetti Intercultura – Arte sono protagonisti di un'azione educativa condivisa nella partecipazione ad iniziative del territorio legate al tema dell'accoglienza, della cultura dei Diritti umani o nella realizzazione di mercatini solidali. Questa sinergia di intenti prevede la costituzione di itinerari di ricerca-azione e di forma, azioni capaci di valorizzare i beni culturali del proprio territorio

Il progetto Intercultura e il progetto Arte trovano nella loro stretta collaborazione la possibilità di formare gli allievi delle scuole alla cittadinanza attiva e agita in una cultura di accoglienza, di rispetto e valorizzazione delle diversità.

### ***Direzione Didattica di Nizza Monferrato – PAIS, accoglienza ed integrazione studenti stranieri***

Il progetto è volto all'accoglienza di alunni stranieri, attraverso la creazione di laboratori linguistici, dello sportello AIUTO, di momenti didattici di scambio culturale, di manifestazione teatrale interculturale, di formazione docenti e realizzazione di una mostra itinerante di prodotti didattici interculturali.

Sulla popolazione scolastica di circa 759 alunni, gli iscritti stranieri sono 152 pari al 20%. L'inserimento di un così elevato numero di alunni stranieri nella realtà scolastica è spesso fonte di problemi a livello di comunicazione e di integrazione per gli alunni stessi e per le loro famiglie, che talvolta si sentono inadeguate relativamente al loro ruolo.

Potenziamento del grado di socializzazione e di integrazione, promozione del benessere individuale, diminuzione e prevenzione del disagio psicosociale e contenimento dell'insuccesso scolastico, potenziamento livelli comunicativi e di fiducia reciproca, relazioni non pregiudizievoli.

### ***Direzione Didattica Statale di San Damiano d'Asti – La Marca Astigiana***

La Marca Astigiana è la sigla che individua un'ipotesi di lavoro per le "scuole di frontiera" della provincia di Asti. Cinque sono le istituzioni scolastiche che si sono attivate per immaginare e proporre il disegno: Direzione Didattica di San Damiano, Direzione Didattica di Villafranca, Scuole medie di San Damiano, Istituto comprensivo di Cocconato, Istituto comprensivo di Moncalvo; è vero però che il contenuto e la suggestione portanti - la "marca", la "frontiera" - sono tali da fare immaginare un ulteriore allargamento di adesioni.

L'idea è di muoversi su "sentieri" operativi di tipo organizzativo o educativo e didattico.

E' un'opportunità ad ampio raggio per ragionare sulla realtà territoriale, sulle sue specificità, sulle risorse possibili; le scuole, occasione di sperimentare soluzioni e percorsi educativi, didattici e di formazione, in coerenza con il regolamento dell'autonomia.

Alla base del progetto vi è l'idea, forte e concreta, di legare progettualità didattico/educativa al contesto di riferimento, con considerazione ovvia e pregiudiziale delle emergenze e dei bisogni educativi/formativi nei confronti dei quali pare opportuno e urgente produrre proposte condivise non in termini virtuali e effimeri, ma in termini di processo, di sviluppo, di crescita culturale e sociale: parole che rischierebbero di restare tali se non corroborate da una convinta applicazione dei principi della relazione, della condivisione, della partecipazione della integrazione.

Ciò significa: confronto a tutto campo nell'analisi delle "domande" e delle necessità; e poi nell'individuazione degli obiettivi, nel disegno degli interventi, nell'individuazione dei codici e degli strumenti di comunicazione e relazione, e nella ricerca e nell'utilizzo al meglio delle risorse, nonché nella costruzione dei sistemi di monitoraggio e valutazione.

Il tutto per rendere un po' più palpabile il reiterato miraggio di raccogliere in una sorta di comunità/collettività educativa le realtà, le associazioni, gli enti pubblici e privati che, a vario titolo, e con quote di coscienza differenziata, realizzano, o possono realizzare, nel contesto di riferimento azione educativa.

L'altro segno correlato al precedente, relativamente nuovo e molto "dentro" il regolamento dell'autonomia, sta nelle modalità di tessitura della rete territoriale: a raggio molto ampio, ma con sforzo di coerenza di temi abbastanza rigoroso, al fine di evitare tanto la dispersione progettuale, i doppioni, la moltiplicazione all'infinito della domanda e del salasso di risorse, quanto la non insolita imbastitura di rapporti, con maglie troppo larghe, con sollecitazioni monotematiche, con urgenze strategiche estemporanee, più finanziarie/promozionali che sostanziali.

La Marca Astigiana prevede l'attuazione di sentieri organizzativi e di programmazione didattico-educativa; i primi si prefiggono il raggiungimento di una scuola migliore, più sicura, i secondi, invece, mirano al recupero della speranza, della fantasia, della memoria.

Il principio "forte" del progetto è l'affermazione di una rete territoriale di raggio abbastanza vasto, ma con lo sforzo di individuare nodi contenutistici e problematici comuni, emergenze territoriali e sociali condivise, spunti di progettazione partecipata e integrata che prevedano il coinvolgimento di Amministrazioni e Enti locali.

Salvaguardando l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, laddove il rilevamento dei bisogni socio-formativi ed educativi permetta un'ipotesi non forzata di integrazione di interventi, si possono immaginare fasi, momenti e azioni di progettazione "di rete" e "in rete".

Può giocare un ruolo di stimolo all'innovazione e all'ottimizzazione delle linee di comunicazione e organizzazione interne e verso l'esterno l'attuazione di una procedura di certificazione di qualità per gli istituti scolastici coinvolti nel progetto.

### ***Associazione Disarmo e Sviluppo – Il colore della musica***

Il progetto di educazione allo sviluppo "Il Colore della Musica" è volto a favorire la conoscenza delle culture e delle tradizioni delle popolazioni migranti presenti nella Provincia di Asti, attraverso la valorizzazione dei rispettivi patrimoni musicali tradizionali. Il progetto coinvolge scuole primarie e secondarie e prevede attività informative e divulgative pubbliche.

Obiettivo principale è quello di combattere contro possibili muri di diffidenza che possono trasformarsi in razzismo e discriminazione per porre le basi di una società interculturale, in cui le differenze siano percepite come una risorsa ed un arricchimento. Le diversità di lingua, abitudini alimentari, stili di vita, religione possono suscitare curiosità ed interesse ma anche paura e diffidenza; è da questa paura e diffidenza che nascono spesso stereotipi, pregiudizi e quindi atteggiamenti discriminatori e razzisti.

Il progetto concentra l'attenzione sul percorso formativo degli allievi delle scuole dell'obbligo, dove, negli ultimi anni, è aumentata in maniera rilevante la presenza di studenti stranieri e, per ammissione degli stessi insegnanti, non è sempre facile né automatico un effettivo inserimento dei nuovi arrivati.

Per raggiungere questi obiettivi il DI-SVI prevede la realizzazione di attività didattiche e di laboratorio con insegnanti, animatori e mediatori culturali, destinate agli studenti che, prendendo spunto dallo studio degli strumenti musicali, dei canti e della tradizione musicale dei paesi di immigrazione, potranno approfondire la conoscenza della storia, della cultura e delle tradizioni dei paesi di provenienza degli studenti stranieri presenti nelle classi in cui si lavorerà.

Attraverso la musica, parte importante della vita degli uomini e delle donne perché strettamente legate all'affettività, alla religione e a molte pratiche sociali in ogni cultura e società, l'intervento mira a creare una maggiore attenzione e conoscenza delle culture cosiddette "altre" e a sensibilizzare e formare studenti ed insegnanti, operatori culturali e l'opinione pubblica in generale, sull'importanza di realizzare una società più rispettosa delle differenze, con il coinvolgimento delle comunità dei migranti nelle attività culturali del territorio.

Il progetto, con durata annuale e cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri, prevede inoltre le seguenti attività:

- una mostra interattiva di strumenti musicali da realizzarsi in diverse città piemontesi
- una rassegna serale di “cinema dell’altro mondo”: film di registi/e contemporanei/e di paesi di provenienza dei flussi migratori con la presenza di esperti di cinema e musicologi;
- un concorso fotografico nazionale sul tema della musica come strumento di avvicinamento culturale;
- uno stage didattico internazionale condotto da rasiti stranieri e indirizzato ad insegnanti delle scuole dell’obbligo, animatori e operatori socio-culturali;
- un cd-rom musicale/testuale quale strumento didattico per l’apprendimento e l’avvicinamento allo studio della musica;
- un ciclo di interventi radiofonici sul tema della musica.

## **PROGETTI PER L’INTEGRAZIONE DI STUDENTI DISABILI E PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO SCOLASTICO**

### ***Istituto di Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato – Sostegno ed inserimento bambini diversamente abili***

Il progetto ha come obiettivo principale un positivo inserimento e particolari attività di sostegno e miglioramento per due bambini diversamente abili: una bimba down (scuola dell’infanzia) e un bambino disgrafico (sc. Sec. I° grado). Il soggetto down necessita di una persona preparata che con esercizi speciali e schede finalizzate stimoli intelligenza e creatività al fine di una sempre maggiore autonomia.

Per la sua realizzazione vede la collaborazione delle famiglie dei soggetti disabili e del C.I.S.A..

Con l’attuazione del progetto auspicabile un miglioramento nell’autonomia comportamentale e intellettuale del soggetto down; recupero, anche se parziale, della disgrazia, soprattutto con l’uso del computer.

### ***Scuole media statale A. Brofferio di Asti – Sport ed handicap***

Il progetto nasce dalla consapevolezza che lo sviluppo della psicomotricità nei ragazzi portatori di handicap rappresenta un mezzo per promuovere l’integrazione e lo sviluppo della personalità. E’ rivolto a tutti i ragazzi dell’Istituto portatori di handicap.

Il progetto, articolato in più fasi legate tra loro, ha l’obiettivo di promuovere la consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dello spazio e di schemi motori di base.

Tutte le attività vengono proposte sotto l’aspetto ludico e sono articolate sulla base delle capacità iniziali e maturate durante il corso. L’attività è svolta inizialmente in assetto individuale e, solo, in un secondo tempo anche in piccoli gruppi e con l’obiettivo finale di promuovere la socializzazione in attività strutturate anche attraverso l’ausilio di nuove metodologie. Durante le attività si fa uso di materiale scolastico (palle, cerchi, tappetini, elastici, ecc...), di strumenti ritmici e materiale musicale, il tutto in dotazione dell’Istituto o fornito dal preparatore tecnico

L’attività psicomotoria orientata in un contesto formativo è un valido aiuto per far superare ai ragazzi con difficoltà le paure e gli ostacoli che la vita loro riserva quotidianamente. Coinvolgere questi studenti in attività, finora, in un certo qual modo, non consentite, osare un po’ di più, un po’ per volta, li porterà ad acquisire maggior sicurezza in loro stessi e nelle proprie risorse.

### ***Istituto comprensivo di Vesime – Star bene a scuole, interventi di esperti per il superamento del disagio in classe***

Il Progetto prevede l’apertura di uno sportello per insegnanti, di uno sportello per genitori; intende promuovere incontri formativi per famiglie, uno screening logopedico e l’eventuale formazione insegnanti. Figure predominanti all’interno del progetto sono il pedagogista clinico, il logopedista e l’optometrista.

E’ fondamentale sensibilizzare le famiglie e gli insegnanti relativamente alle forme più comuni e spesso non rilevate di disagio scolastico.

## **CENTRI ESTIVI – ESTATE RAGAZZI**

### ***Comune di Castagnole Lanze***

Da 26 anni il Comune e la Parrocchia di San Bartolomeo organizzano nei mesi di giugno e luglio il "Centro Estivo". Nel 2006 il Centro estivo ha coinvolto anche i bambini dai 3 ai 6 anni per cinque giorni alla settimana dalle 8 alle 18. Le attività di giochi, studio, sport, escursioni, gite sono state coordinate da animatori volontari e da studenti laureandi della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino

Il centro estivo viene realizzato anche grazie alla collaborazione della Parrocchia di San Bartolomeo, alla Facoltà di Scienze dell'Educazione, alla Pro-Loce di Castagnole delle Lanze e alla Polisportiva Castagnolese.

I bambini ed i ragazzi castagnolesi possono, così, trascorrere un'estate fatta di giochi ma anche di sport, studio, riflessione, letture.

### ***Comune di Portacomaro***

Il Centro estivo per i ragazzi di Portacomaro viene istituito nel mese di luglio con orario dalle ore 9 alle ore 18. Viene svolta attività didattica e sportiva al mattino, mensa, attività ludica e aiuto a svolgere i compiti delle vacanze al pomeriggio.

Il Centro permette il coinvolgimento di ragazzi in attività di socializzazione, di conoscenza del territorio e dell'artigianato locale, anche integrando ragazzi stranieri e favorendo lo scambio interculturale.

### ***Parrocchia Spirito Santo e San Carlo di Viarigi***

Il centro estivo è promosso dalle parrocchie di Viarigi e Accorneri per i ragazzi dai 4 agli 11 anni e si svolge dal 1° luglio al 31 luglio p.v. per l'intera giornata.

Da diversi anni il Centro estivo funziona come momento di aggregazione e di istruzione nel periodo delle vacanze scolastiche, con un'adesione media di una quarantina di bambini e ragazzi.

Per il 2006, vista la crescente partecipazione di ragazzi e le necessità delle famiglie, l'iniziativa è stata estesa a tutto l'arco della giornata, dal mattino alla sera.

Giornalmente viene svolta attività didattica e sportiva, mentre due giorni alla settimana con un pullman i bambini vengono portati in piscina a Felizzano. La funzione di animazione e assistenza è svolta da animatrici della Cooperativa VedoGiovane di Asti, che collabora alla realizzazione del progetto, da due suore, una maestra ed alcune studentesse, alle quali viene riconosciuto un rimborso spese al termine del centro estivo.

La proposta si avvale, inoltre, della collaborazione della Società Tamburellistica di Viarigi, finalizzata anche alla promozione di uno sport che vanta antiche tradizioni nei nostri paesi.

Finalità del progetto è l'educazione dei ragazzi e dei giovani impegnati come animatori, assistenza scolastica, sviluppo dei ragazzi attraverso la proposta di attività artistiche, ludiche e sportive.

### ***Asilo Infantile Francesco Robella di Castel Boglione***

L'attività riguarda l'intrattenimento dei ragazzi delle scuole primarie e dell'infanzia locali durante il periodo estivo post-scolastico (mese di luglio). I bambini frequentanti il centro sono circa 35/40; svariati sono i comuni che gravitano su suddetto centro estivo da Castel Boglione, a Nizza Monferrato, a Fontanile, a Montabone e a Rocchetta Palafea.

Il progetto vanta la collaborazione degli animatori della Società Cooperativa "Il Paese dei balocchi" di Nizza Monferrato.

### ***Parrocchia S. Bartolomeo di Castagnole Lanze***

Il progetto denominato 'Spazi Aperti' prevede la realizzazione di iniziative di formazione dei volontari-animatori e creazione di spazi aperti, sia per il volontariato che per la prevenzione di minori. Creazione di veri e propri spazi da destinare ai giovani.

Il progetto intende promuovere occasioni di incontro e di socializzazione per vincere l'individualismo e favorire lo scambio umano e culturale, offrire occasioni di incontro alternative alla scuola, in un ambiente che possa estendere ed aumentare le esperienze positive di confronto, di decisione e progettazione di iniziative e di proposte.

La proposta è articolata all'interno di un più ampio contesto di interventi volti alla promozione dei ragazzi e delle loro capacità e alla prevenzione delle situazioni di marginalità. Lo sfondo e il contesto è quello delle attività parrocchiali all'interno delle quali questo progetto è inserito e di cui fa parte.

Quattro sono gli ambiti principali in cui si muove il progetto:

1. formazione degli animatori
2. oratorio feriale (doposcuola – ludoteca)
3. oratorio domenicale
4. campi scuola parrocchiali
5. centro estivo (mese di luglio)

Il progetto prevede, altresì, la riqualificazione dei volontari, formazione di nuovi volontari, prevenzione di minori e coinvolgimento delle famiglie.

## **ATTIVITA' UNIVERSITARIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sostiene, da sempre, le iniziative promosse dagli Atenei piemontesi, con la ferma convinzione che investire sui giovani sia fonte di sviluppo e di crescita per l'economica e lo sviluppo del territorio.

### ***Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Patologia Animale***

Nei giorni 17/22 settembre ha avuto luogo il 10° Convegno Internazionale – Dipartimento di Patologia Animale sezione di farmacologia tossicologia.

Per la prima volta è stato organizzato nel Campus Universitario delle Facoltà di Medicina Veterinaria e agraria, sito a Grugliasco, il 10 EAVPT (European Association for Veterinari Pharmacology and Toxicology) International congress.

L'EAVPT è una Società Scientifica fondata nel 1978 ad opera di un gruppo di Farmacologi e Tossicologi veterinari europei. Il primo congresso dell'EAVPT ha avuto luogo in Olanda nel 1979 e, da allora, con cadenza triennale, gli eventi successivi si sono svolti in prestigiose capitali e città europee situate in Francia Belgio, Danimarca, Ungheria, Regno Unito, Spagna, Israele e Portogallo.

La cadenza triennale consente una visione e un'interpretazione reale dello sviluppo della ricerca di base e applicata in questo campo, con particolare riguardo a tematiche di attualità quali ad esempio la sicurezza delle derrate alimentari di origine animale, il corretto utilizzo del farmaco veterinario e il benessere animale.

Per la prima volta il Congresso si è svolto in Italia e l'evento ha in programma la partecipazione di oltre 500 studiosi ed operatori istituzionali e del settore farmaceutico provenienti da tutto il mondo, che hanno avuto l'opportunità di visitare le bellezze artistiche e naturali di Torino e del Piemonte, fra le quali anche quelle della Provincia di Asti. Il gruppo ha visitato le cantine di Cocconato e il Castello di Cortanze dove il 21 settembre ha avuto luogo la Cena di Gala. E' evidente che il congresso è stata, altresì, l'occasione per promuovere il territorio astigiano nella sua globalità: dal paesaggio, al patrimonio artistico-culturale, alla cultura enogastronomica, ecc...

### ***Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria***

Con l'a.a. 2005/2006 si è concluso il II° ciclo della Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche.

La Scuola, post laurea, è destinata a laureati in Medicina Veterinaria che operano nella Sanità pubblica.

Il ciclo di studi dura tre anni e comprende oltre 100 ore di lezioni frontali/anno, la realizzazione di circa 10/15 convegni per anno di livello nazionale ed internazionale, oltre ad un convegno internazionale su argomenti di Sanità Pubblica. L'interesse multidisciplinare riguarda tematiche di grande interesse sociale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sostiene la Scuola fin dalla sua nascita, due sono i cicli giunti a conclusione e nel corso del 2006 è stato avviato il primo anno del III° ciclo della Scuola che si concluderà nel 2009.

### ***Università degli Studi di Torino – Facoltà di Lingue, Letterature straniere***

Il Progetto “Carte etnografiche, conoscenza e sviluppo del territorio astigiano” si propone la produzione di dati sulle tradizioni popolari della Provincia sia attraverso la ricerca sia attraverso la consultazione di fonti disponibili.

Questi dati saranno usati per creazione di carte etnografiche, artisticamente elaborate, che contribuiranno sia allo sviluppo turistico sia alla conoscenza del territorio e della sua storia. La Provincia di Asti custodisce, infatti, un patrimonio notevole di beni culturali riferibili alla tradizione contadina e locale. Per alcuni di essi si possiede una serie quanto abbondante documentazione e molte acquisizioni della tradizione non hanno perso la loro continuità e sono ancora in vita nel quotidiano e nelle occasioni rituali e festive.

E' evidente che suddetti elementi risultano quanto mai indispensabili quali fonti di promozione turistica e capacità attrattiva di risorse finanziarie e un utile strumento potrebbe essere, per l'appunto, la creazione di un sistema di carte etnografiche che illustrino la distribuzione territoriale sia di elementi tradizionali criticamente selezionati sia delle loro rielaborazioni da parte di associazioni come le Pro-loco, di amministrazioni comunali e di gruppi particolarmente attivi nelle comunità locali.

Questo sistema di carte fornirà una base scientificamente documentata e di pronta utilizzazione per la programmazione e le decisioni, nel campo del potenziamento delle risorse e iniziative culturali provinciali e locali, che sarà messa a disposizione degli enti locali, come pure delle fondazioni e di altri finanziatori e promotori interessati all'intervento sullo sviluppo in provincia.

Permetterà inoltre di disegnare e comunicare una più adeguata, forte e stimolante immagine della provincia nella sua componente storica e nelle sue radici contadine, fornendo un contributo scientifico.

Il progetto, realizzato, anche, grazie al supporto dell'Accademia Albertina e del Politecnico di Torino, consentirà un incremento della conoscenza del territorio e delle sue tradizioni, un incremento dei flussi di visitatori e turisti nel quadro di un turismo di qualità e sostenibile.

### ***Ethica Scuola di Etica***

Il progetto “James Madison Program” dell'Università di Princeton è un progetto di educazione civile rivolto ai giovani, agli imprenditori e la mondo politico.

L'istituzione di un ramo italiano del Programma James Madison potrebbe avere effetti altamente benefici. I valori americani che il programma rappresenta – democrazia, libertà, l'autorità della legge, costituzionalismo, patriottismo, integrazione razziale e coscienza storica – sono nella loro essenza valori universali che migliorerebbero la vita civica italiana. Avere una discendenza italiana sarebbe pertanto perfettamente coerente con la missione del Programma, come pure la missione dichiarata dell'Università di Princeton. Per il successo dell'iniziativa è essenziale identificare la giusta istituzione italiana che potrebbe fornire l'adeguato supporto al programma e per questa motivazione Ethica sembra essere in possesso dei requisiti richiesti.

I contenuti del programma riflettono la sua originale ragione d'essere e cinque potrebbero essere le aree identificabili: 1) Principi di democrazia politica; 2) la Costituzione italiana (prospettiva legale, storica e comparativa); 3) Le radici storiche della libertà italiana; 4) Religione e politica; 5) Ordine internazionale.

In ogni area, il Programma di Educazione Civica organizza seminari intensivi di una o due settimane, condotti da eminenti studiosi italiani e americani, per giovani letterati che sono agli inizi delle loro carriere e per affermati professori che vogliono raffinare la loro conoscenza e diffonderla nelle loro istituzioni d'origine; il Programma offre borse di studio ai partecipanti.

Il Programma, come il Madison in Princeton, promuoverà due importanti conferenze all'anno con la partecipazione dei migliori nomi in ogni campo, con una particolare attenzione a garantire uno scambio libero e serio di vedute tra letterati di opposti ideali e fedi politiche.

Nel corso del 2006, il Programma ha affrontato il tema “USA, Italia, Europa: Costituzioni e Costituzionalismo” sollevando l'attenzione e l'interesse del pubblico e dei media locali e nazionali.

Grazie al sostegno dell'Università di Princeton e delle Istituzioni di Asti è stato possibile ospitare ventotto giovani di diversa formazione e provenienti da tutta Italia, offrendo loro l'opportunità di lavorare a stretto contatto con studiosi di prestigio internazionale in un clima ad un tempo di severo rigore intellettuale e di completa libertà.

Il primo risultato del comune impegno è stato il convegno della durata di una settimana sul tema “USA, Italia, Europa: Costituzioni e Costituzionalismo”, hanno partecipato e tenuto lezioni e seminari, tra gli altri, Maurizio Viroli, Corrado Malandrino, Robert Gorge, Maurizio Ridolfi, Gustavo Zagrebelsky, e molti altri docenti di fama nazionale ed internazionale.

I risultati dell’iniziativa sono andati oltre le aspettative grazie all’eccellente livello dei docenti ed alla ottima preparazione degli studenti borsisti, provenienti da tutte le parti d’Italia, scelti in base ad un bando nazionale che ne stabiliva i requisiti. Docenti e borsisti di diverse opinioni politiche e religiose si sono confrontati ed hanno discusso attorno ai valori delle costituzioni argomentando e confutando in modo civile, rispettosi dell’altrui pensiero. L’inaspettato interesse del pubblico e dei media, lo slancio ideale dei giovani borsisti nelle loro discussioni con i docenti, a volte protrattesi fino alle due di notte, ci hanno affrancato dal pensiero che nelle giovani generazioni di questo paese non ci sia più l’interesse a ridare alla politica, oggi profondamente malata, il suo autentico ruolo, ripartendo dalla Costituzione.

Il prof. Viroli, Direttore Scientifico del progetto, ha così commentato al termine dei lavori:

- l’obiettivo del corso era il dialogo USA e Italia, Princeton, gli studiosi e i giovani italiani. I ragazzi hanno avuto modo conoscere un’America non facile da conoscere. Sono stati approfonditi temi essenziali quali la costituzione, la vita civile e l’etica del cittadino;
- i professori a giudizio dei ragazzi sono stati un’esperienza unica di dialogo rigoroso e libero;
- i ragazzi sono stati sorprendenti, hanno lavorato molto seriamente, mai un telefonino acceso, sono stati appassionati, dalle loro discussioni ne nascerà un libro curato da loro;
- la città si è presentata bella e gentile: la stampa locale, la televisione e le autorità hanno seguito con interesse l’evento;
- per il futuro è indispensabile rafforzare ETHICA per avere Princeton ad Asti. Le fondazioni e le istituzioni che hanno supportato il convegno devono saper cogliere questa opportunità.

Per le suddette ragioni Ethica ed il James Madison Program hanno già messo in cantiere un secondo seminario che si terrà il prossimo autunno, sul tema “Politica e Religione nelle democrazie contemporanee”.

### ***Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico di Asti***

Nel 2006 si è svolta la XII Scuola di Alta Formazione in Inferenza statistica in Biologia e Scienze Umane.

Il progetto è risultato molto più articolato, rispetto agli anni precedenti, perché nell’arco dell’estate sono stati promossi ed organizzati una serie di corsi estivi ad integrazione delle attività universitarie già esistenti presso il Polo Universitario Astigaino che hanno voluto delineare un vero e proprio progetto complessivo di **UNiversità D’Estate ad Asti** da cui **UNI.D’E.A.A.**

Il progetto nasce, comunque, dalla esperienza maturata e dai risultati conseguiti nella realizzazione di cinque edizioni consecutive (dal 2001 al 2005) della Scuola Internazionale di Alta Formazione in Inferenza Statistica in Biologia e Scienze Umane a cui collaborano il Polo Universitario Asti Studi Superiori, il Dipartimento di Scienze Statistiche dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna e l’istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, accanto all’Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico di Asti. L’Alma Mater Studiorum Università di Bologna ha già concesso un contributo alla realizzazione di questa specifica iniziativa e inoltre, anche per quest’anno, verrà inoltrata richiesta di contributo alla Regione Piemonte – Direzione Beni Culturali-Settore Università e Istituti Scientifici, che si spera abbia buon esito, mentre si stanno sondando anche altri canali di finanziamento.

Il programma dell’edizione 2006 è stato così articolato:

**Biostat 2006 – XIII corso estivo della Scuola Internazionale di Alta formazione in Inferenze Statistica in Biologia e Scienze Umane International Summer School on Statistical Inference in Biology and Human Sciences**

27 giugno – 7 luglio: come per gli anni passati, all'iniziativa collaborano il Polo Universitario Asti Studi Superiori, il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Bologna, l'Associazione per lo Sviluppo Scientifico Tecnologico di Asti e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli che ha conferito al corso la prestigiosa dizione di Scuola Estiva di Alta Formazione. La scuola, le cui precedenti edizioni hanno configurato questo corso di formazione post-lauream come una vera e propria Scuola Nazionale di Biostatistica nell'ambito dei corsi universitari promossi nel nostro territorio, prevede la partecipazione di 30 allievi (provenienti da tutta Italia e laureati in discipline tecnico-scientifiche) e di 10 docenti (tra i quali anche alcuni professori provenienti da paesi europei ed extraeuropei), mentre l'attività didattica del corso, svolta per la maggior parte nel laboratorio di informatica è articolata in una prima parte propedeutica ed una seconda parte applicativa, centrata sul tema dell'analisi multivariata.

### **Terzo Seminario di Studi di Biologia e Scienze Umane**

27 giugno – 7 luglio: ciclo di seminari di approfondimento riflessione sulle più affascinanti e fondamentali scoperte ed innovazioni a cui approda la ricerca scientifica negli ultimi decenni e volto a sottolineare il rapporto sempre più stretto di questi argomenti con altri campi del sapere quali la filosofia e l'etica, le scienze umane e sociali.

### **Università Européenne d'Etè – Corpo, attività fisica e patologia: un percorso dal passato al presente**

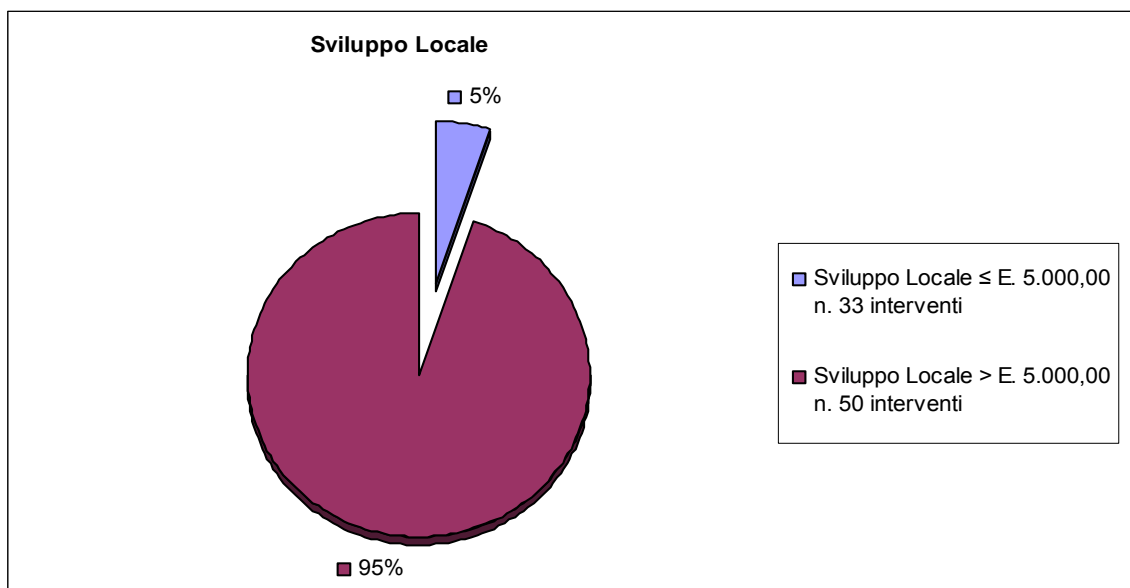
9 – 11 luglio: seminario di ricerca a conclusione della IX edizione de l'Università Européenne d'Etè. Tale iniziativa di formazione universitaria estiva, rivolta a giovani laureati e ricercatori, è nata nel 1998 nell'ambito di una collaborazione tra i Laboratori di Antropologia dell'Università di Torino con il CNRS francese e la Facoltà di Medicina dell'Università de la Mediterranee di Marsiglia, allo scopo di ricostruire la storia antropologica delle popolazioni dell'arco alpino. La presente edizione è caratterizzata dall'ambito delle attività fisiche, ginnastiche e lavorative e a tale scopo, vista al tipologia degli argomenti trattati, è emerso l'interesse di coinvolgere la Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie con sede distaccata presso il Polo Universitario di Asti.

### **Campo di Orientamento agli Studi universitari – Biodiversità, Evoluzione, Ambiente**

28 agosto – 1° settembre: stages teorico-pratici di tipo residenziale della durata di cinque giorni una settimana aventi l'obiettivo di avviare gli studenti al quarto e quinto anno delle Scuole Medie Superiori alla conoscenza e all'applicazione delle tecniche della ricerca in campo scientifico e naturalistico, anche in vista di una scelta più consapevole degli studi universitari.

Il progetto ha visto la collaborazione del Polo Universitario Asti Studi Superiori, dell'Università di Bologna, della California, di Torino, del Piemonte Orientale, di Marsiglia e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli.

### 3) SVILUPPO LOCALE



Sviluppo Locale ≤ E. 5.000,00 n. 33 interventi

71.593,20

Sviluppo Locale > E. 5.000,00 n. 50 interventi

1.254.519,92

Nel corso dell'anno 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha privilegiato, secondo gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Indirizzo, l'attività di valorizzazione e salvaguardia complessiva del territorio, anche attraverso iniziative attuate direttamente, realizzando o avviando alcuni progetti ed in particolare:

- **Studio e ricerca della Flavescenza Dorata:** nella stesura del Documento Programmatico Previsionale 2006, era emersa la necessità di approfondire il grave problema della flavescenza dorata che, ormai, sembra non dar tregua alle viti astigiane. A tal proposito, è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un gruppo di lavoro che rapportandosi con gli Enti e con gli esperti del settore ha analizzato le diverse soluzioni possibili. Nel corso di diversi incontri è stato sottolineato come sia necessario un coordinamento tra gli Enti e le Istituzioni, al fine di unire le forze, sfruttare al meglio le conoscenze già acquisite, mantenere i collegamenti necessari, per affrontare in modo adeguato il problema, così da ottimizzare al meglio le risorse disponibili per un approfondimento nella ricerca. A fronte di diverse proposte presentate al Distretto dei Vini "Langhe, Roero e Monferrato", il progetto che ha ottenuto maggior punteggio è stato quello dal titolo **Sperimentazione sulla termoterapia finalizzata al risanamento da flavescenza dorata del germoplasma del vitigno Barbera**, che consiste nella realizzazione di un impianto pilota di termoterapia, per il risanamento del materiale di moltiplicazione del vitigno Barbera, presso un'impresa agricola astigiana ad indirizzo vivaistico-viticolo specializzato.

Si è voluto iniziare un percorso di risanamento del germoplasma di Barbera, innanzitutto con la

costituzione di CMM e CMP esenti da infezione di FD (o risanati in seguito a termoterapia), dai quali i vivaisti viticoli possano attingere materiale di moltiplicazione sano. In caso di risultati positivi il progetto può poi essere esteso ad altri vitigni. I principali obiettivi del progetto sono stati:

- verifica dell'efficacia nel risanamento da FD dei materiali di moltiplicazione di Barbera termotrattati, con messa a punto degli opportuni abbinamenti di temperatura-durata, in rapporto alle caratteristiche del materiale sottoposto alla termoterapia.
- Verifica della vitalità del materiale termotrattato, con determinazione delle rese di attecchimento in barbatellaio e in vigneto.
- Individuazione di siti idonei all'impianto dei CMM e CMP e dei vigneti, tali da escludere fonti successive di infezione da FD.

Verifica delle caratteristiche e delle attitudini enologiche delle uve ottenute da "viti termotrattate".

La situazione della viticoltura piemontese e astigiana rischia di divenire ancora più drammatica se non si interviene con prontezza nel cercare di trovare una soluzione per vincere questa malattia che, attualmente, vede applicati solo drastici metodi di estirpo delle vigne. Questo progetto, quindi, ha lo scopo di contribuire ad affrontare con la massima serietà e determinazione questo problema nella consapevolezza che, ormai, non lo si può più sottovalutare. La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è intervenuta come partner nel progetto, sostenendo le spese di avvio soprattutto relative alla progettazione e alla ricerca.

**- Percorsi turistici Astigiano da scoprire:** nel corso dell'anno 2006 si sono svolti numerosi incontri con gli Enti e le Istituzioni del territorio che hanno accolto favorevolmente la proposta della Fondazione, fornendo informazioni e documentazione.

In particolare in questa prima fase è stata individuata una strategia di azione che comprende:

- elaborazione di una strategia con individuazione di obiettivi e profilatura dei target: dalla scoperta all'autenticità dell'Astigiano;
- ricerca di aree di interesse. Individuazione zona per zona di centri interessanti da ogni punto di vista culturale/storico/artistico, enogastronomico, naturalistico, sportivo, folkloristico. Analisi delle caratteristiche del luogo;
- sviluppo di un piano operativo di intervento; individuazione di un percorso; raccolta di informazioni di tipo storico, artistico, architettonico sulle varie tappe; ricerca e selezione del materiale iconografico; mappatura del territorio;
- contatti con le amministrazioni locali, gli enti di promozione turistica, le comunità montane, le associazioni di categoria. Ricerca e selezione indirizzi;
- elaborazione creativa dei prototipi di comunicazione; studio di un format grafico uniforme. Analisi dei mezzi e dei materiali: pieghevoli informativi, relativi portapieghevoli, guida, cartelli di tre tipi;
- criteri organizzativi per una serie di conferenze stampa ad Asti e nelle maggiori città italiane.

Dopo aver avviato il progetto, la Fondazione ha accolto la proposta dell'Amministrazione Provinciale di stipulare una convenzione per la progettazione e gestione di un piano di intervento per la qualificazione e promozione del turismo astigiano, al fine di poter presentare un dossier di candidatura alla Regione Piemonte, ai sensi del "Piano annuale di attuazione 2006" L.R. 20.01.2000, n. 4 e s.m.i.

Nel corso del 2006, la Fondazione, tramite la rivista **Qui Touring Speciale Piemonte**, ha distribuito n.70.000 copie del DVD "Asti, su e giù per le colline con il Diavolo Rosso – L'Abazia, la giostra, le cantine", DVD realizzato per la promozione del territorio.

**- Portale delle Pro Loco e del Turismo:** nel corso dell'anno 2006 il sito delle Pro Loco Astigiane è diventato un vero e proprio portale del turismo. Infatti, partendo dalla storia e dalle attività delle Pro Loco, il sito si è sviluppato ulteriormente sulle località da visitare, sui prodotti tipici, sulle tradizioni, sui ristoranti e sugli alberghi della Provincia di Asti, con un notevole incremento del numero di contatti, per un totale di 784.893 accessi. Inoltre, è disponibile anche nella versione in lingua inglese.

In occasione del Festival delle Sagre, sono state realizzate n.30.000 copie di cartoline pubblicitarie

per dare informazione sulla possibilità di scoprire le terre dell'astigiano sul portale delle Pro Loco [www.astigiano.com](http://www.astigiano.com).

**- Palio di Asti – realizzazione standardi:** rifacimento delle bandiere dei 21 Comuni partecipanti alla corsa del Palio. Gli eventi temporaleschi, avvenuti nel settembre 2005, hanno irrimediabilmente danneggiato le bandiere che venivano utilizzate per addobbare borghi, rioni e comuni e richiamare l'attenzione sulla manifestazione. La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è intervenuta direttamente approvando la realizzazione degli standardi per il Palio e affidandone l'esecuzione alla Ditta Serigrafia Lariana s.r.l. di Como, per un totale di n. **420** standardi, consegnati ai rioni e comuni partecipanti al Palio.

La Fondazione è intervenuta a sostegno di significativi progetti a favore dell'intera collettività:

**- Croce Verde di Asti - prosecuzione lavori per la realizzazione di nuova sede sociale ed operativa, attraverso ristrutturazione ed ampliamento degli immobili concessi dal Comune di Asti:** gli interventi si sono caratterizzati nella demolizione di fabbricati accessori, ristrutturazione edilizia dei fabbricati esistenti, sia dal punto di vista strutturale che distributivo. Realizzazione di nuovi corpi di fabbricati per creazione di spazi per servizi, costruzione di autorimesse per ambulanze e mezzi di protezione civile. L'intera opera si concluderà, presumibilmente entro il 2008, entro il corrente anno è prevista l'ultimazione del primo lotto di ristrutturazione.

**- A.N.F.F.A.S. Onlus – Sezione di Asti - Lavori di manutenzione straordinaria all'edificio:** gli interventi di manutenzione straordinaria all'edificio che si sono resi necessari sono di due tipi:

1) realizzazione di due importanti opere per rendere funzionale ed efficiente la gestione dei due Centri Diurni e dell'erigendo Centro Residenziale per n. 10 disabili, nell'immobile di Piazzale Penna n. 4 di Asti.

2) Sistemazione del tetto con sostituzione di coppi, delle grondaie, dei faldali e dei pluviali, ripristino delle parti in muratura abbisognavoli e posa di dissuasori per piccioni nell'immobile dell'Istituto delle Suore N.S. della Purificazione sito in Piazzale Penna n. 4.

**- Comune di Vesime - realizzazione Laboratorio e Museo della Pietra:** l'iniziativa ha riscontrato giudizi molto favorevoli da parte della Regione Piemonte che ha finanziato una parte consistente dell'opera, da parte delle associazioni artigiane per la crescita che questa infrastruttura potrà dare al tessuto socio-economico del territorio e soprattutto da parte degli esperti artistici e storici del mondo culturale per l'importanza che il Museo rivestirà non solo in ambito locale ma con un rilievo universale. L'importanza ed il rilievo che la pietra arenaria di Langa ha avuto nei secoli nelle costruzioni del territorio di Vesime e dei comuni limitrofi, trae origine essenzialmente dal fatto che come tutti i territori montani e collinari, data la facile e copiosa reperibilità di questo materiale, a differenza di quanto accade nei territori di pianura, non è stato necessario produrre mattoni se non in quantità molto limitate come l'uso che se ne è fatto.

Questa pietra molto facile da lavorare è stata utilizzata su larga scala nelle costruzioni di ogni genere, ma nella seconda metà del '900 il suo uso è stato progressivamente abbandonato a favore di altri materiali come il mattone ed il cemento. Negli anni '80 si è verificata, anche se in modo molto graduale, un'inversione di tendenza che inizialmente si è configurata come una semplice scoperta e rivalutazione delle costruzioni in pietra già esistenti, ma poi anche con una precisa volontà di usare la pietra nelle nuove costruzioni. A frenare questa tendenza rimane ancora l'alto costo di questo materiale dovuto soprattutto alle sempre crescente scarsità di maestranze veramente capaci ad usarlo.

Recentemente nelle vicinanze di Vesime sono nate due piccole aziende artigiane che forniscono sia la pietra lavorata sia le maestranze, ma due sole piccole aziende, di fronte ad una domanda sempre in crescita, portano inevitabilmente ad una lievitazione dei costi fino a livelli accessibili per pochi. Da queste analisi e valutazioni è nata l'idea di creare un museo scuola-laboratorio della pietra arenaria di Langa. Un museo per testimoniare come questa pietra è legata alla cultura e alla storia di questi territori e una scuola-laboratorio per far sì che quella manualità e conoscenza, necessarie per un uso corretto della pietra non vadano perdute. La scuola formerà maestranze veramente abili nella lavorazione e nell'uso della pietra che opereranno nel territorio anche creando aziende, artigiane e non, specializzate in questo settore, mentre il museo, esponendo i manufatti in pietra rinvenuti nel territorio, costituirà un polo d'interesse storico-culturale dando impulso al flusso turistico.

**- Comune di Nizza Monferrato - DOCUP 2000/2006 - Recupero del Complesso ex Foro Boario:** recupero e ristrutturazione del complesso del Foro Boario funzionalmente alla realizzazione di volumi attrezzati ed idonei ad ospitare ed incentivare nuove attività che si vogliono insediare per la promozione e lo sviluppo locale. L'intervento rientra nel piano DOCUP 2000/2006 della Regione Piemonte finalizzato al recupero di siti ai fini di turismo culturale. La struttura presenta elementi di notevole interesse storico – documentario per le caratteristiche architettoniche e tipologiche; è certamente una delle strutture mercatali maggiormente significative ed imponenti (70 metri x 15 metri) della Provincia di Asti.

Sono proseguite le collaborazioni con gli Enti Locali, nel sostegno a progetti di promozione e di sviluppo del territorio.

#### **- Provincia di Asti**

**Italissima 2006 - Acquisizione di spazio espositivo presso tale manifestazione tenutasi a Parigi presso il Carousel du Louvre:** fiera dedicata alle produzioni enogastronomiche italiane di alta qualità e tipicità che si è tenuta dal 10 al 13 marzo 2006, presso il Carousel du Louvre, Salle le Notre a Parigi. L'edizione 2006 ha fatto registrare un ottimo successo di pubblico e di critica dimostrando un forte interesse per i prodotti tipici italiani e lo spazio espositivo della Provincia di Asti ha riscosso una confortante approvazione per l'organizzazione e per i prodotti presentati.

La Società Ital Assist, curatrice dell'evento e da tempo sul mercato francese come punto di riferimento per la stampa e gli operatori del settore, per tutto ciò che riguarda informazioni e contatti con territori, aziende, prodotti italiani di qualità, ha inteso promuovere e ospitare le produzioni italiane più tipiche e rappresentative della grande e ampia offerta enogastronomica di cui il nostro Paese dispone. Il programma essenzialmente ha previsto uno spazio di presentazione dei prodotti tramite stands di diversa metratura e altri momenti di intrattenimento e approfondimento, con attività più strettamente operative di cucina per un diretto contatto con le caratteristiche organolettiche dei prodotti presenti, oltre ad altri appuntamenti di degustazione e numerose conferenze con temi legati alle produzioni tipiche, di qualità e collegate al turismo enogastronomico. La Provincia di Asti ha inteso essere presente a questa manifestazione per la prima volta poiché ha creduto nelle potenzialità dell'evento, con la consapevolezza dell'importanza di valorizzare e promuovere l'eccellenze del proprio territorio anche in un mercato così difficile come quello francese.

**Vinitaly 2006 di Verona:** presentazione delle eccellenze produttive astigiane alla principale manifestazione sul vino in Italia. Si tratta del più importante evento enologico nazionale e fra i più conosciuti e apprezzati del mondo. Tale manifestazione corrisponde ad un momento di approfondimento sul mondo del vino, capace di attirare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica in un percorso sia di riflessione che di promozione di questo prodotto. La Provincia di Asti è presente al Vinitaly ormai da molte edizioni: in passato l'Ente metteva a disposizione dei produttori astigiani uno spazio espositivo formando una collettiva astigiana in grado di distinguersi e di attirare l'attenzione dei visitatori, mentre nelle ultime due edizioni ha inteso essere presente collaborando con la Camera di Commercio in uno spazio congiunto nel Padiglione 9 – Area UnionCamere Piemonte / Regione Piemonte. In suddetto spazio si è lavorato per far conoscere la nostra terra ai numerosi e interrati visitatori e si sono degustati i vini astigiani premiati alla Douja d'Or: sono stati raccontati l'Astigiano, i suoi vini, la sua cultura enologica e la sua storia contadina e la degustazione dei vini premiati ha permesso di qualificare lo spazio espositivo ravvivandolo e rendendolo spesso affollato di gente. Nel 2006 la Provincia al Vinitaly si è avvalsa di particolarissimi ambasciatori del vino: 18 studenti dell'istituto Agrario Penna di Asti frequentanti il corso di specializzazione per Tecnico dell'analisi sensoriale del vino, cui è spettato il compito di far degustare i vini ai visitatori, giudicandoli in un percorso mirato di rilevazione sensoriale particolarmente apprezzato. Permettere ai giovani di presentare in modo professionale i vini della loro terra è stato particolarmente apprezzato dal pubblico ed ha contribuito a dare un'immagine positiva del nostro mondo del vino.

**Salone del Gusto 2006:** manifestazione volta alla promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari più tipici e genuini. Slow Food ideatrice dell'evento organizza al meglio l'appuntamento che ormai risulta assai consolidato e di sicuro successo tanto da raccogliere migliaia di visitatori con numerose presenze straniere. L'evento intende presentare e far conoscere al grande pubblico il meglio delle produzioni tipiche sia italiane che straniere in un percorso enogastronomico che si snoda tra i vari padiglioni del Lingotto, sede della Fiera. Il tema portante dell'edizione 2006 è stato la qualità, analizzata sotto i tre aspetti (organolettica, ambientale e sociale) riassunti nel concetto di buono, pulito e giusto: è fondamentale per gli organizzatori avere al Salone espositori che credano in questo obiettivo e che siano impegnati a vario titolo nella salvaguardia della biodiversità alimentare mondiale. La Provincia di Asti ha partecipato al salone nell'edizione del 2002 e nell'anno 2006 lo spazio espositivo che ha permesso di presentare il territorio e le sue produzioni tradizionali. L'obiettivo primario rimane quello di distinguere la nostra realtà in modo da contribuire, per quanto possibile, a creare un brand "Asti" vincente e ricco di quel fascino che contraddistingue la nostra terra.

#### **- Comune di Asti**

**Asti prodotti gusti e sapori:** rivalutazione, riorganizzazione ed ampliamento del già esistente mercatino agroalimentare della IV domenica del mese sotto i Portici Anfossi. Attraverso tale manifestazione si mira all'aumento del numero di visitatori in città; alla valorizzazione delle piccole produzioni agricole ed artigianali in ambito regionale e al miglioramento economico e di immagine per la città, la provincia e la regione.

**Asti produce gusto e genuinità:** valorizzazione e diffusione della cultura locale del territorio e dei suoi prodotti, attraverso l'organizzazione di più manifestazioni articolate nel corso dell'anno, abbinando il mantenimento delle tradizioni a momenti di promozione delle produzioni locali, con particolare attenzione a quella vinicola, per l'incentivazione dell'area comunale.

**Cucina & Cantina e Fiera Regionale del Tartufo:** la fortunata esperienza dell'edizione 2005, condotta come sperimentazione, ha retto alle ipotesi di cambiamento. La novità introdotta nell'anno 2006, fiera soltanto la domenica e incremento di Cucina e Cantina a partire dal giovedì con al struttura riscaldata allestita presso il cortile di Palazzo Ottolenghi, ha registrato la convinta partecipazione di non meno di mille persone paganti che hanno gradito la formula offerta dalle proloco (cena con spettacolo). L'obiettivo è stato quello di mantenere la proposta gastronomica nella "Curt del Cunt", caratterizzandola con serate a tema in cui è stato possibile degustare piatti tipici o

desueti della cucina nostrana. L'intenzione è stata quella di ampliare l'offerta per giungere ad una settimana intera di gastronomia, per preannunciare la Fiera Regionale del Tartufo. Per la Fiera è stato confermato il programma classico della giornata con il mercato del tartufo e con le bancarelle in città, continuando a spostare l'asse dell'evento tra Piazza Alfieri (solo Portici Anfossi) e Piazza Cattedrale.

**Organizzazione e promozione del Palio:** consegnata agli annali la corsa 2005, pur se il maltempo ha visto sacrificati la corsa della vigilia e la sfilata il giorno stesso, sono state poste le basi per l'edizione 2006, discutendo in più sedi e approfonditamente sia il progetto del Capitano, sia le contrapposte ed i suggerimenti pervenuti dai Comitati. Il progetto, nel suo complesso, parte dal concetto di Palio come festa vissuta e partecipata e non come mera rievocazione storica. Per questo, con l'obiettivo di arrivare ad una "lunga stagione" di Palio, è stata realizzata la sfilata in notturna per la serata del sabato della Stima del Palio e anche per il 2006 è stata confermata l'anteprima della sfilata il sabato sui sagrati delle chiese di San Paolo e della Collegiata. Sul fronte della promozione, è continuata la proficua collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale che nel 2005 ha visto l'invio di circa 6500 mail dedicate ad un indirizzario selezionato di potenziali fruitori.

Da rilevare che si assiste complessivamente ad un rinnovato interesse per il Palio sia da parte di turisti italiani sia da parte delle giovani leve che aderiscono ai Comitati e tutto ciò fa ben sperare per il futuro della manifestazione. D'altronde il dato costante della vendita dei biglietti e l'attenzione dei media, con particolare riferimento alla RAI, sono i segnali più concreti che la manifestazione regge nonostante i tempi di ristrettezze economiche.

#### **- Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti per la promozione e la regolazione del mercato**

**Festival delle Sagre:** domenica 10 settembre 2006, con un'anteprima sabato 9 settembre 2006, Asti si è animata per la 33<sup>a</sup> edizione del Festival delle Sagre, una grandiosa festa popolare, che coinvolge oltre 40 pro loco locali e che incuriosisce e commuove le migliaia di persone, grandi e piccini, che ogni anno accorrono nella città per ammirare l'incredibile sfilata che attraversa il centro storico. La manifestazione è stata organizzata dalla Camera di Commercio di Asti attraverso la sua Azienda Speciale. Con tremila figuranti, duecentocinquanta carri trainati da altrettanti vecchi trattori, un variegato sorprendente piccolo grande zoo domestico, una gamma inesauribile di antichissimi attrezzi e strumenti da lavoro, suppellettili, mobili ed arredi d'ogni

genere, vetuste locomobili a testa calda e macchine agricole che hanno segnato la storia della fatica nelle campagne e la riproduzione sapiente di riti e consuetudini di un'epoca lontana, è stata presentata, con cura attenta e minuziosa di ogni dettaglio, in una sequenza di intensi quadri viventi, una grandiosa e realistica rievocazione del modo di essere, di vivere e di operare delle passate generazioni contadine. La Camera di Commercio ha lavorato attivamente affinché ogni anno il corteo del Festival non abbia nulla da spartire con una semplice "sfilata" comunemente intesa. Non c'è in essa alcuna finzione superficiale: tutto è rigorosamente autentico, dagli arnesi, alle macchine, ai personaggi che sono veri contadini che ogni giorno lavorano i campi o vanno in città a

vendere i loro prodotti e che, quindi, interpretano sé stessi con orgoglio e partecipazione, in rappresentazioni fedeli, precise e commoventi. Il principio ispiratore è sempre quello del museo vivente. La grande festa ha avuto il suo culmine nella piazza Campo del Palio, dove sono state riproposte le ricette locali, i piatti e i vini più gustosi in un tripudio di profumi e di sapori. Nell'edizione 2006 sono state confermate le innovazioni introdotte con successo negli scorsi anni, per rendere "la piazza" più vicina alle esigenze e alle aspettative delle migliaia di turisti che giungono ogni anno ad Asti per il Festival delle Sagre (oltre 250.000 nel 2005) e si è proseguito nel percorso di tutela dell'ambiente utilizzando i bicchieri di vetro in sostituzione di quelli di plastica, per dar modo ai numerosissimi commensali di "vivere" l'eccellente vino astigiano, offerto dalle pro loco, in maniera più gradevole e consona. E poi c'è stata l'apertura della manifestazione all'Europa: un Paese straniero ha partecipato con un piatto tipico in un interessante e

reciproco scambio di tradizioni e culture, scambio che si è accresciuto di valori e di stimoli con la presenza di un'altra pro loco italiana, che ha arricchito la manifestazione con le sue tipicità. Anche nel 2006, per un'adeguata visibilità e promozione della manifestazione, l'ufficio stampa ha svolto una capillare azione di informazione e coinvolgimento di radio e tv, nonché dei più diffusi quotidiani, settimanali di riviste di settore. Sono state realizzate conferenze stampe specifiche per annunciare le novità della Manifestazione e il programma definitivo. E' stata realizzata quindi una campagna stampa di vasta proporzione, supportata dalla produzione di materiale pubblicitario cartaceo (brochures, inviti, manifesti, locandine) che è stato diffuso, con una pianificazione mirata, in tutto il nord e centro Italia. Se anche l'allestimento di strutture temporanee di pubblicità, quali totem, striscioni e cartelli vari, da sistemare in punti strategici della città.

**Salone nazionale di vini selezionati 'Douja d'Or':** l'edizione 2006 del Salone Nazionale di vini selezionati Douja d'or si è svolta ad Asti dall'8 al 17 settembre, nell'ottocentesco Palazzo del Collegio, nel centro storico della città. In un'area di circa 1800 mq coperti sono stati allestiti i servizi di degustazione e di vendita dei vini premiati al 33° Concorso Enologico Nazionale per DOC e DOCG "Premio Douja d'or", autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole e patrocinato dal Ministero per le Attività Produttive. Nel quartiere fieristico, durante i 10 giorni della Douja, sono stati organizzati convegni, incontri tematici, tavole rotonde, mostre d'arte e spettacoli musicali di vario genere, un vasto programma di richiamo che ha coinvolto oltre ai numerosi turisti, giornalisti, esperti di settore e personaggi di spicco del mondo enogastronomico. Sono state confermate per l'edizione 2006 le "Giornate" dedicate alle produzioni vinicole e ai prodotti gastronomici tipici delle altre province piemontesi, presentate direttamente dalle Camere di Commercio di Torino, Alessandria, Biella, Vercelli, Cuneo e Novara, allo scopo di dare sempre maggiore risonanza alla Manifestazione al di fuori dei confini provinciali, nell'interesse dell'economia e del territorio piemontese. Si è ampliata l'esperienza già avviata con successo negli scorsi con i "piatti d'autore": i grandi ristoranti astigiani, in un ambiente raccolto ed accogliente appositamente allestito nel Quartiere Fieristico, hanno offerto, a prezzi altamente promozionali, un piatto di alta cucina. Sono state altresì incrementate le "Serate d'assaggio" in cui vino e prodotti tipici si sono incontrati in abbinamenti particolarmente interessanti e, poi, in momenti di degustazione guidata per apprendere tutti i segreti e tutte le verità del prodotto principe dell'economia astigiana: il VINO. E' stata confermata la Rassegna dei Vini d'Autore, giunta alla sesta edizione. Anche per l'edizione 2006 sono state organizzate alcune iniziative specifiche di promozione del settore enologico, quali "La Douja sulla Torre", degustazione dei vini astigiani premiati al Concorso Enologico a 38 metri di altezza, e "Scacco con Bacco", torneo di scacchi in cui le pedine sono costituite da bottiglie dei pregiati vini premiati. Sulla base dei risultati e dei dati della 39ª edizione si è avuto un afflusso di oltre 30.000 visitatori, con un incremento di turisti stranieri, in modo particolare svizzeri, tedeschi e francesi, richiamati da una vasta campagna pubblicitaria iniziata fin da subito con articoli in lingua tedesca ed inglese su riviste e pubblicazioni specializzate. La Douja d'Or si è avvalsa della collaborazione dell'O.N.A.V. che ogni anno seleziona i vini del Concorso Enologico Nazionale, dell'A.N.A.G., del Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato, del Consorzio dell'Asti Spumante, dell'Istituto Grappa Piemonte, di Asti Turismo A.T.L. e delle Associazioni di categoria.

Nel corso dell'anno 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è intervenuta a favore degli Asili e delle Scuole Materne di Asti e Provincia, con la realizzazione di significative opere strutturali, mirando con questi interventi a favorire lo sviluppo delle comunità locali con l'insediamento e la residenzialità di giovani coppie.

- **Asilo Infantile Regina Margherita di Asti:** adeguamento ai sensi L. 13/89 (superamento barriere architettoniche) e creazione di servizio doposcuola. Il progetto è stato così strutturato:

- creazione di nuovi servizi igienici ai sensi L. 13/89 al piano terra e primo piano
- installazione di impianto di sollevamento del tipo servoscala
- creazione di ambienti per realizzo servizio doposcuola per le scuole elementari del Circolo Didattico di competenza (III Circolo)

Con i servizi igienici ed il servoscala sono stati integrati i bambini diversamente abili e con il doposcuola si è avuta una ricaduta sulla tranquillità delle famiglie.

- **Scuola Materna F.lli Camossi di Moncalvo:** interventi di ristrutturazione consistenti nel rifacimento ed ampliamento dei servizi igienici. La scuola materna "Camossi" istituita verso la fine '800, a seguito di un lascito della Famiglia Camosci, è insediata in un fabbricato di antica origine ubicato nel centro storico della città di Moncalvo. L'immobile, pur avendo subito nel passato vari interventi di ristrutturazione e di restauro conservativo, non era dotato di sufficienti servizi igienici per l'utenza e per il personale. Il locale destinato a servizi aveva una superficie di poco superiore a mq. 12, ubicato su di un lato del piccolo cortile interno utilizzato come stenditoio. Con il progetto di ampliamento e di ristrutturazione l'attuale Amministrazione dell'Ente ha dotato la scuola, che oggi ospita mediamente 50 alunni, di un maggior numero di servizi ad uso dei piccoli ospiti e di un servizio igienico accessibile sia dal personale addetto all'assistenza sia da personale addetto alla cucina, mantenendo invariata la superficie utilizzabile per la sciolinatura della biancheria, che per mezzo di una scala esterna, può avvenire sulla copertura piana dell'ampliamento.

- **Casa Madre Mazzarello di Asti:** eliminazione barriere architettoniche. L'intervento ha consentito l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nell'edificio ai sensi della legge n. 13/89 e nell'acquisto di attrezzature necessarie al buon funzionamento della scuola medesima, richieste dalle attuali esigenze scolastiche. In particolare le opere sono state:

- costruzione ascensore per diversamente abili e infortunati
- costruzione scale esterne di sicurezza
- costruzione servizi per diversamente abili
- acquisto accessori per servizi

L'intervento è servito per soddisfare le svariate esigenze dell'utenza scolastica, la necessità di avere nuovi spazi adibiti a specifiche attività didattiche, nonché l'adeguamento alle norme tecniche relative all'edilizia scolastica, compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche a favore dei disabili.

▪ - **Scuola Materna Alfieri di San Martino Alfieri:** intervento di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dei locali interni ed esterni della struttura con destinazione asilo.

La scuola materna di San Martino Alfieri svolge, da oltre un secolo, un servizio rivolto alla realizzazione di un trattamento paritario delle famiglie del piccolo Comune; la scuola accoglie indistintamente tutti i bambini ed opera in autonomia dei propri indirizzi educativi.

Per quanto concerne gli interventi eseguiti nell'aula, in particolare, si è reso necessario provvedere alla sistemazione della pavimentazione, la cui ultima esecuzione risale ai primi anni sessanta. La pavimentazione non era più idonea per due ragioni fondamentali: la prima riguardante la mancanza di idonea intercapedine inferiore areata (assenza di locale cantinato sottostante); la seconda riguardante lo stato conservativo del pavimento, con evidenza di distacchi tra gli elementi lignei e parti in inflessione. L'intervento ha riguardato la rimozione della pavimentazione in legno esistente, la realizzazione di intercapedine areata e la ricostruzione della pavimentazione in legno con listelli di rovere, nonché successiva lamatura, verniciatura e posa di zoccolino. Per quanto riguarda i servizi igienici si è reso necessario sostituire i sanitari esistenti, posare una nuova pavimentazione, tinteggiare i locali ed effettuare una revisione dell'impianto elettrico a seguito delle opere di demolizione/rimozione.

- **Scuola d'Infanzia Maria Miranda Bocchino di Canelli:** cambio d'uso da locale di sgombero a sala polivalente per attività diverse. Infatti, mutando la destinazione d'uso del locale seminterrato e trasformando lo stesso in sala polivalente, il suddetto spazio è diventato utile all'attività della scuola, ma anche per l'utilizzo dall'oratorio parrocchiale e per ospitare gli incontri della Parrocchia e di tutti i gruppi che ne facciano un uso sociale. Il beneficio più grande è concretizzato nella continuità dell'attività svolta verso i bambini che frequentano la scuola e, un domani, l'oratorio e l'ambiente parrocchiale, verso tutti i gruppi che operano nel sociale e non hanno un locale dove trovarsi e, infine, nella salvaguardia di un locale che ricorda le famose cattedrali sotterranee del vino.

- **Asilo Infantile E. Cassanello di Motta di Costigliole:** arredamento 'micronido' a completamento dell'opera di nuova costruzione. E' stato necessario completare la struttura micronido di nuova costruzione. Pertanto si è reso indispensabile provvedere alle opere di arredamento della struttura con l'allestimento dei locali interni, nonché con la sistemazione dell'area attrezzata esterna.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha avuto un ruolo importante nel recupero dei vari complessi sportivi siti in Asti e Provincia.

- **Comune di Mombercelli:** completamento Centro Sportivo Comunale. Il suddetto intervento ha interessato il completamento del Centro Sportivo Comunale, mediante la realizzazione di un campo polivalente, la sistemazione delle aree verdi, della strada di accesso al parcheggio e la formazione di pavimentazione per il solarium della piscina. Si è trattato, infatti, di interventi che, prevalentemente, hanno riguardato la sistemazione generale delle aree esterne. L'intento è stato quello di rendere l'intera struttura più appetibile per i futuri gestori e fruitori finali che non troverebbero un simile complesso sportivo, per dimensioni e servizi offerti, nel raggio di almeno 20 chilometri. Le opere in progetto sono state definitive e sufficienti per la messa in funzione del Centro Sportivo. Il completamento del Centro Sportivo Comunale permetterà una fruizione perfetta dell'impianto che potrà servire all'intera vallata ed a tutti i Comuni della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni.

- **Comune di San Martino Alfieri:** recupero impianti sportivi - riqualificazione campo tennis e campi da calcio. Il Comune di San Martino Alfieri nel 1978 aveva realizzato un impianto sportivo composto da n. 1 campo di tennis e n. 1 campo di calcio. Successivamente l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'illuminazione degli impianti sportivi, alla realizzazione di spogliatoi attrezzati e alla recinzione degli impianti (anni 1998-2001). Negli anni seguenti gli impianti furono abbandonati progressivamente, così come la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, riducendoli a strutture inutilizzabili e non più funzionanti. Dal 2005 l'Amministrazione Comunale ha iniziato ad elaborare un progetto di recupero dell'area adibita ad impianti sportivi :Il recupero ha consentito di restituire alla popolazione di San martino Alfieri e delle zone limitrofe una struttura sportiva polivalente, funzionante ed attrezzata per lo svolgimento di attività sportiva amatoriale ed agonistica in modo soddisfacente.

- **Comune di Moncucco Torinese:** lavori di ristrutturazione e completamento impianto polisportivo comunale. Si è trattato di un intervento di ristrutturazione consistente nel completamento dello spogliatoio nei locali esistenti, nel rifacimento della scala di accesso allo spogliatoio, nella pavimentazione della piastra polivalente, nella recinzione del campo di calcio, nella dotazione di attrezzature per il gioco tennis, pallacanestro e calcetto.

La realizzazione dell'intervento ha costituito un'azione significativa di sostegno all'attività sportiva giovanile. La struttura, denominata Circolo "Le due Torri", costituisce un importante punto di riferimento e di aggregazione per i giovani di Moncucco e dei paesi circostanti.

- **Polisportiva Castagnole Monferrato:** opere di ristrutturazione sull'impianto sportivo di proprietà comunale, attraverso la costruzione e l'arredamento dello spogliatoio, la recinzione, il drenaggio e l'irrigazione del campo di calcio. Gli obiettivi sono stati l'adeguamento e la messa in sicurezza degli

impianti sportivi.

- **Comune di Grazzano Badoglio:** rifacimento tappeto in erba sintetica del campo da tennis/calciotto e sistemazione del cancello e della recinzione. Il campo per cui è stato richiesto il contributo è utilizzato, quotidianamente, dai giovani di Grazzano Badoglio e vietarne l'accesso avrebbe avuto come conseguenza negativa di privare i ragazzi del loro unico punto di ritrovo. Sul territorio esiste quest'unica area sportiva, affiancata da un prato recintato, adibito a campo di allenamento. Il campo da calciotto, realizzato dall'attuale Amministrazione circa 12 anni fa, è anche essenziale elemento per lo svolgimento dell'Estate Ragazzi, centro estivo che da nove anni riunisce per quattro settimane estive i bambini e i ragazzi di Grazzano Badoglio. L'Amministrazione mette a disposizione dei ragazzi questa piccola area sportiva, consapevole del fatto che è l'unico punto di ritrovo e di aggregazione del paese, dove sono pressoché inesistenti i mezzi pubblici di trasporto per raggiungere altre strutture sportive.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha contribuito alla realizzazione del progetto "**Terre d'Asti in terre Olimpiche e Olimpionici in Terre d'Asti**", promosso da Asti Turismo – Agenzia di accoglienza e promozione di Asti. L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere l'Astigiano nel corso delle Olimpiadi di Torino 2006, gestendo gli spazi che sono stati messi a disposizione dalla Regione e dal Toroc e organizzando momenti di promozione specifica. In particolare, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha permesso la realizzazione di un pieghevole e di iniziative collegate al periodo olimpico.

Nel corso dell'anno 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è intervenuta a favore di **CSPS Cooperativa sociale produzione servizi di Asti** per l'avviamento e la gestione di un ostello didattico, la gestione di un punto di ristoro ed informativo, la manutenzione e le visite guidate in tutto il Parco di Rocchetta Tanaro. In modo particolare il progetto è stato mirato alla realizzazione di percorsi didattici con le scuole di ogni grado, alle visite guidate, allo sviluppo turistico/ambientale e allo sviluppo delle produzioni locali (produttori vinicoli, ecc.), in un'ottica etico/ambientale, all'interno del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro. A questo proposito sono state firmate n. 3 convenzioni con l'Ente Parchi Astigiani con scadenza pluriennale:

- gestione Ostello sito all'interno del Parco di Rocchetta Tanaro con una capacità ricettiva di circa 20/24 posti letto, con ristorazione e dotato di ampia aula didattica utilizzabile anche per riunioni o convegni con capacità di circa 30/40 posti a sedere;
- gestione punto informativo e punto di ristoro all'interno dell'area parcheggio del parco;
- collaborazione e gestione del parco per quanto riguarda le visite guidate di gruppi organizzati e singoli visitatori, la manutenzione e pulizia dei percorsi, la valorizzazione del turismo scientifico e naturalistico, ecc..

In sintesi, con il suddetto progetto la Cooperativa ha ritenuto di poter contribuire in modo significativo allo sviluppo e divulgazione di una coscienza etico/ambientale del territorio astigiano in termini didattici, turistici e produttivi, con significativi sviluppi occupazionali, soprattutto in prospettiva. E' la prima esperienza di questo tipo in provincia di Asti e una delle poche in Piemonte.

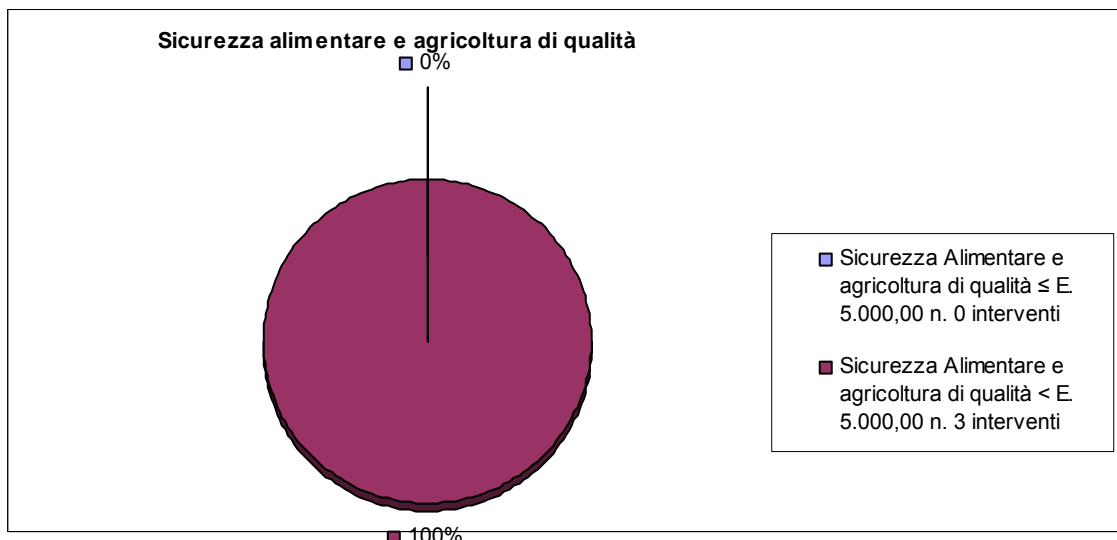
In particolare il progetto ha mirato a:

- promozione turistica del territorio: promozione di tutte quelle attività svolte nel contesto territoriale in cui si inserisce la realtà legata all'ostello, finalizzata a incrementare la produzione e l'artigianato locale.
- promozione didattica del territorio: promozione di attività culturali (artistiche-didattiche) legate al territorio e alle sue tradizioni. Realizzazione di attività, quali: educazione ambientale, laboratori artigianali, veglie in cascina, ascolto racconti popolari, drammatizzazione di fiabe, ecc..., al fine di sensibilizzare i visitatori a un rapporto sinergico e vivo tra innovazione e tradizione.

Collegato al settore Sviluppo Locale è il Fondo Opere per la Collettività, le cui risorse vengono utilizzate per la realizzazione di iniziative a favore del territorio astigiano.

## SETTORI AMMESSI SCELTI

### 1) SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ



Sicurezza Alimentare e agricoltura di qualità < E. 5.000,00 n. 0 interventi

0

Sicurezza Alimentare e agricoltura di qualità < E. 5.000,00 n. 3 interventi

30.000,00

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha garantito il sostegno di importanti iniziative sul territorio collegate al settore Sicurezza Alimentare e Agricoltura di Qualità, sulla scorta delle indicazioni formulate del Consiglio di Indirizzo.

E' stato garantito il sostegno all'**Associazione Terra di Asti** per la concessione del marchio Equaliter al Consorzio 'Terre di qualità', per l'apertura di un punto vendita di prodotti a marchio presso il mercato ortofrutticolo di Asti. L'obiettivo del marchio è quello di garantire, per i prodotti agricoli marchiati, una produzione/trasformazione secondo metodi ecocompatibili e nel più ampio rispetto del benessere animale e, parimenti, con forti richiami alla tradizione ed alla cultura locale, attraverso la valorizzazione di razze e varietà il più possibile legate al territorio. I prodotti marchiati garantiranno, altresì, attraverso sistemi documentali e di rintracciabilità il più possibile trasparenti ed esaustivi, la provenienza da filiere produttive che operano all'insegna del rispetto: per l'uomo, per l'ambiente ed il paesaggio, per la vita nel suo insieme. Nell'ambito del progetto "Marchio Equaliter" di cui l'Ass.ne Terra è proprietaria, nel corso del 2005, essendo evidente l'importanza di una collocazione dei prodotti a marchio sul mercato, per una maggiore visibilità e fruibilità del marchio stesso e dei prodotti di qualità ad esso collegati, si è avviato uno specifico progetto per la realizzazione di un punto vendita di prodotti a Marchio Equaliter. I protagonisti dell'iniziativa, sviluppata nelle sue linee programmatiche nel corso del 2005, sono stati individuati nell'Associazione Terra, proprietaria del marchio e garante del progetto, e nel Consorzio Terre di Qualità, concessionario del marchio cui aderiscono le aziende agricole che utilizzano il marchio stesso. Il Consorzio è stato indicato quale gestore operativo ed economico della struttura individuata quale punto vendita e l'Associazione Terra, invece, dovrà garantire il corretto utilizzo del marchio nella specifica attività prevista, controllando la rintracciabilità dei prodotti ed il rispetto

dei disciplinari. Compito dell'Associazione sarà, altresì, quello di favorire la conoscenza della struttura specifica attraverso interventi promozionali ed attività divulgative. Il punto vendita sarà collocato presso il Mercato Ortofrutticolo di Asti.

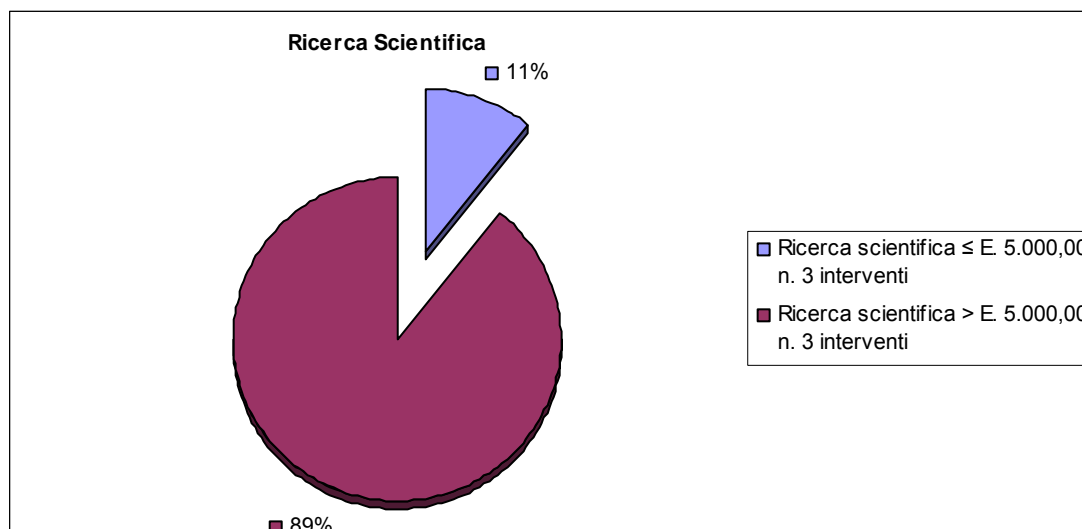
La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è intervenuta a favore della **Comunità Montana 'Langa Astigiana – Val Bormida' di Roccaverano**, sostenendo il progetto sperimentale di selezione e miglioramento delle caratteristiche originali della capra di Roccaverano. Tale progetto si prefigge come obiettivi la ricerca genetica, le analisi genetiche sui capi allevati in zona, la selezione dei migliori soggetti a creazione di un nucleo di capre di razza Roccaverano di alta genealogia aventi le caratteristiche originali della razza. Nel corso del 2005, grazie ad un contributo elargito dalla Fondazione nel 2003 pari a E. 10.000,00, è stato svolto un lavoro di studio, divulgazione e selezione della razza in questione. Alla luce dei risultati ottenuti dalla ricerca è necessario proseguire il lavoro di:

- tipizzazione delle caratteristiche morfologiche delle Roccaverano
- incremento del rapporto maschi/femmine
- selezione genetica per il miglioramento produttivo della razza Roccaverano
- controllo e contenimento della consanguineità

E' stata sostenuta la realizzazione dell'iniziativa "Terra Madre – incontro mondiale tra le comunità del cibo – Rete della Città di Terra Madre della Provincia di Asti", promossa dal **Comune di Asti**. Infatti, la città di Torino ha ospitato la seconda edizione di "Terra Madre" organizzata dall'associazione Slow Food e dalla Fondazione Terra Madre. L'edizione 2006 ha permesso, in modo particolare, di aumentare il numero delle comunità partecipanti in rappresentanza di 150 paesi del mondo,0 con lo scopo di costituire un legame fondamentale tra la produzione e il consumo di prodotti locali e di qualità. Terra Madre ha portato tutti questi attori, espressione dei saperi tradizionali a dialogare, sullo stesso piano con i rappresentanti del sapere scientifico, assicurato dalla presenza di oltre 200 Università di tutto il mondo. Questo ambizioso progetto, fortemente voluto da Carlin Petri, presidente della Fondazione Terra Madre, necessita di un notevole supporto organizzativo. Ed è per questo che in supporto a questo grande evento è nata la "Rete delle città di Terra Madre", con lo scopo di valorizzare l'ospitalità del Piemonte e delle sue genti, al genuinità dei prodotti, il rispetto delle tradizioni e la salvaguardia della biodiversità alimentare

. Il Comune di Asti è stato indicato dall'organizzazione, quale comune capofila per la provincia di Asti per l'accoglienza dei partecipanti che hanno trovato ospitalità sul nostro territorio. I vari comuni, enti ed associazioni locali hanno potuto aderire alla rete con l'acquisto di biglietto viaggio, provvedendo alla sistemazione ed al soggiorno dei partecipanti, organizzando visite ed incontri e provvedendo infine all'organizzazione della rete di trasporto per raccogliere le persone che giornalmente hanno partecipano ai seminari di Terra Madre.

## 2) RICERCA SCIENTIFICA



Ricerca scientifica ≤ E. 5.000,00 n. 3 interventi

7.200,00

Ricerca scientifica > E. 5.000,00 n. 3 interventi

59.878,00

Relativamente al Settore Ricerca Scientifica, nel corso dell'anno 2006, è stata sostenuta la prosecuzione del progetto triennale denominato Sirio, avviato dal Reparto di Malattie Infettive dell'Asl 19 di Asti. Si tratta un progetto di intervento sulle infezioni ospedaliere. Nel paziente immunocompromesso è stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi:

- attivazione, presso l'Unità Operativa di Malattie Infettive in cooperazione con l'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia, di un ambulatorio per la diagnosi e la cura delle infezioni ossee ed articolari, garantendo la presenza oltre il normale orario di lavoro di un medico infettivologo, un medico specialista in ortopedia-traumatologia e di due infermieri professionali coinvolti in apposito progetto-obiettivo;
- attivazione presso l'Unità Operativa di Malattie Infettive di un laboratorio di ricerca e di diagnostica speciale, specializzato altresì nella diagnosi rapida di infezione da HIV;
- mantenimento dell'attività dell'Ambulatorio per le infezioni osteo-articolari, nell'ambito di apposito progetto-obiettivo;
- mantenimento dell'attività di ricerca, presso il laboratorio annesso alla SCU Malattie infettive, inerente le tematiche "Diagnosi di infezione tubercolare mediante test Elispot", "Variazione della risposta immune cellulomediata in corso di terapia antitubercolare"; "Diagnosi e tipizzazione di infezione da HPV";
- implementazione dell'attività di ricerca epidemiologica, iniziata nel 2004, inerente lo "Studio regionale su incidenza e fattori di rischio delle batteriemie e sepsi nosocomiali in Piemonte", coordinato presso l'Ospedale di Asti dal prof. Biglino in collaborazione con l'Unità Prevenzione Rischio Infettivo diretta dal dott. L. Bernini.

Visti i risultati ottenuti e le nuove sfide che si profilano in tema di infezioni ospedaliere, si è ritenuto indispensabile poter accedere al rifinanziamento del progetto "Sirio" per il terzo anno consecutivo di attività, procedendo in due direzioni:

- mantenimento delle attività sinora avviate ed in particolare: ambulatorio per la diagnosi e la cura delle infezioni osteo-articolari; attività di ricerca sulla risposta immune nell'infezione tubercolare, perfezionando l'applicazione clinica di tests diagnostici immunologici; attività di caratterizzazione molecolare di micobatteri tubercolari ed atipici, con annesso studio genotipico delle resistenze ai farmaci; applicazione di tecniche molecolari alla diagnostica rapida di infezioni ad alto rischio clinico-epidemiologico;
- implementazione dell'attività di sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere presso la nuova struttura del Cardinal Massaia in cooperazione con l'Unità prevenzione Rischio

Infettivo, il Laboratorio Analisi e la Farmacia Centrale.

Nello specifico il progetto “Sorveglianza e controllo delle infezioni ospedaliere” ha riguardato inizialmente le seguenti attività:

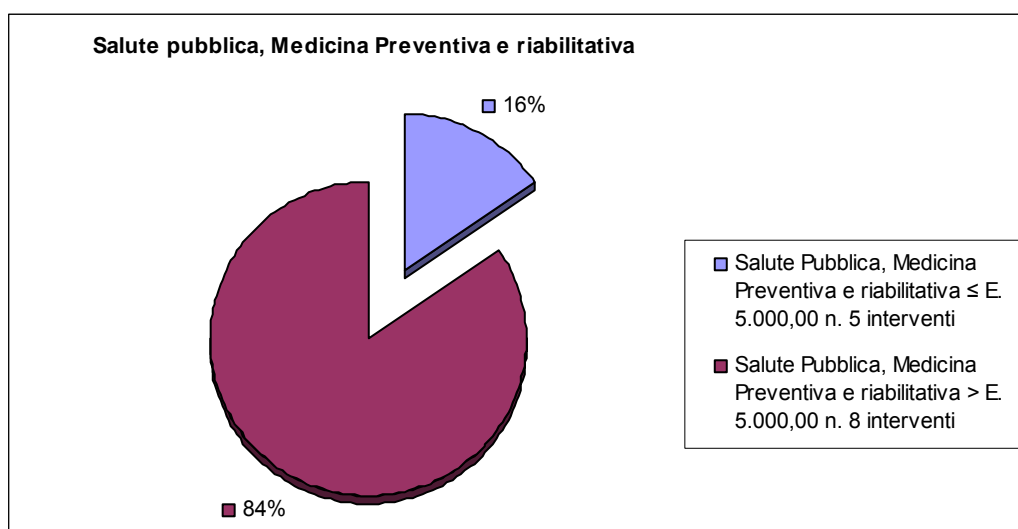
- sorveglianza di infezioni ad elevata mortalità;
- tipizzazione molecolare di microrganismi isolati da pazienti con infezioni gravi;
- sorveglianza antibioticoresistenze;
- sorveglianza del consumo di antibiotici.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha sostenuto la realizzazione del III Congresso Internazionale di Chirurgia digestiva del **Collegium Chirurgiae Astensis Onlus di Asti**. Ogni anno in Piemonte si ammalano di carcinoma colon rettale circa 2700 persone e si calcola che attualmente il numero di soggetti con tale neoplasia sia di circa 20.000. Questi dati sono ufficiali e sono tratti dal Registro dei tumori del Piemonte. L'elevata incidenza di questa malattia è sicuramente presente anche nella nostra provincia. La Divisione di Chirurgia diretta dal dr. Marino sottopone ogni anno circa 100 nuovi pazienti ad intervento chirurgico per un tumore in tale sede. Questo dato è sicuramente in aumento negli ultimi anni. La Regione Piemonte, preso atto dell'importanza del problema ha deliberato di eseguire lo screening di questa neoplasia sulla popolazione di tutta la Regione. L'obiettivo del congresso è stato l'approfondimento dei punti critici nella diagnosi e terapia dei tumori colo-rettali. In particolare, si è parlato della chirurgia laparoscopica o mininvasiva applicata a questa patologia. Tale tecnica chirurgica rappresenta infatti uno dei punti di eccellenza della divisione di chirurgia dell'ospedale di Asti. L'altro obiettivo del congresso è stato di sensibilizzare l'opinione pubblica e le associazioni di volontariato sulle metodiche di prevenzione di questi tumori, ricordando che il 95% di questi carcinomi insorge da polipi adenomatosi benigni e che solo la diagnosi precoce può dare la guarigione.

E' stata realizzata, nel mese di novembre, **l'edizione 2006 del Premio per la ricerca finalizzata alla lotta contro i tumori**.

Nel corso dell'anno 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha continuato ad operare a favore dell'incentivazione e del sostegno della ricerca scientifica ed dell'innovazione, collaborando con l'Università e con le strutture già presenti sul territorio. Ha inoltre proseguito nel sostegno della nascita del **Consorzio Astiss**, nonché del ruolo dell'Università, nella fase di studio e di ricerca, per capire i veri problemi del territorio astigiano e per operare in maniera sostanziale e significativa.

### 3) SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Salute Pubblica, Medicina Preventiva e riabilitativa ≤ E.  
5.000,00 n. 5 interventi

19.472,00

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e riabilitativa > E.  
5.000,00 n. 8 interventi

105.000,00

L'intento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è stato quello di sostenere attività di prevenzione, anche promosse direttamente, cercando di ampliare gli interventi già in atto e con una particolare attenzione al concetto di "benessere psico-fisico" della persona. In particolare è stata dedicata attenzione a:

- *Sviluppo del Centro di Fisiopatologia Gastrointestinale - acquisizione di un sistema di ph-impedenziometria e manometria dell'ASL 19 di Asti*

I disturbi funzionali dell'apparato gastrointestinale rappresentano una delle cause più frequenti di richiesta di consulenza specialistica gastroenterologica. Recenti studi di metanalisi, infatti, individuano in tali patologie una causa importante di perdita di giorni lavorativi/anno e di deterioramento della qualità della vita. Tali disturbi comprendono principalmente la malattia da reflusso gastroesofageo (MRGE), la stipsi e la sindrome da intestino irritabile, che rappresentano oggi un rilevante problema clinico-diagnostico, per la vastità del problema e per la miglior definizione nosologica e terapeutica, alla luce delle continue innovazioni tecnologiche e farmacologiche. Si è reso, pertanto, necessario acquistare un sistema di ph-impedenziometria e manometri, attualmente non disponibile in alcuna struttura all'interno dell'ASL 19 di Asti, permettendo di rispondere in tal modo ad un'importante richiesta di salute da parte della popolazione astigiana sia prima, in ambito di patologie gastroenterologiche ma anche cardiache, respiratorie, otorinolaringoiatriche, reumatologiche. Il sistema di ph-impedenziometria e manometria permette lo studio dei disturbi funzionali dell'apparato gastrointestinale rispondendo ad un'importante richiesta di salute da parte della popolazione astigiana: dai dati di letteratura, deriva una stima delle necessità quantificabile in 500 esami funzionali all'anno per la diagnosi della malattia da reflusso gastroesofageo e 250 manometrie anorettali per l'individuazione di pazienti che presentano alterazione funzionale del pavimento pelvico e che potrebbero trarre beneficio da un programma riabilitativo specifico, tipo biofeedback, con netta riduzione dei costi di trattamento.

- *Applicazione della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (I.C.F.) – Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002 dell'ASL 19 di Asti*

La recente evoluzione dei sistemi di definizione, classificazione e valutazione nell'area del

funzionamento umano e più in particolare nell'area della disabilità, ha contribuito in maniera significativa ad ampliare la visione delle pratiche diagnostiche e di intervento nei servizi alle persone con le varie forme di disabilità.

Il sistema I.C.F. (International Classification of Functioning), dopo svariati anni di studio e di revisioni, è stato proposto nella sua versione definitiva dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Lo scopo è quello di:

- adottare linguaggio sul funzionamento umano che possa essere universalmente compreso ed applicabile;
- applicare linguaggio comune tra servizi diversi ad esempio tra servizi sanitario e socio-assistenziali);
- permettere un migliore inquadramento dei bisogni e dei servizi per le persone disabili;
- in ultimo, favorire una migliore distribuzione delle risorse, una riduzione dei fattori "barriera" ed un innalzamento dei fattori "facilitatori"

Nel 2006 si sono consolidati gli incoraggianti risultati ottenuti con alcuni progetti già avviati negli anni precedenti su proposta dell'ASL 19 di Asti e sostenuti dalla Fondazione CrAsti e si è, pertanto, ritenuto opportuno proseguire nel sostegno in particolare di:

- *Programma per la donazione del sangue funicolare* finalizzato ad ottenere cellule staminali da utilizzare per il trattamento di bambini affetti da forme leucemiche. L'attività, iniziata e proseguita grazie al contributo della Fondazione CrAsti, ha consentito di soddisfare da oltre 5 anni più del 90% delle richieste di donazione da parte delle partorienti. Il risultato ottenuto dal Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'ASL 19 è uno tra i più soddisfacenti ed efficienti per quanto concerne la qualità di prelievi della Regione Piemonte.

- *Progetto "Psicomotricità in età evolutiva"* che ha l'intento di potenziare l'attività di riabilitazione psicomotoria del nuovo ospedale affiancando all'unica neuropsicomotricista in servizio ad Asti una seconda neuropsicomotricista nell'area territoriale corrispondente al Distretto Asti Sud.

L'esigenza è nata da una rivalutazione psicomotoria di minori affetti da disturbi neurologici ed da disturbi visivi. In particolare si è trattato della presa in carico di pazienti affetti da disturbi motori di origine neurologica: patologie neuromotorie, ritardi maturativi, prematuranze, ritardi mentali gravi e complessi. Per tali situazioni è indicato affiancare all'intervento fisioterapico un trattamento psicomotorio finalizzato a facilitare nel bambino l'integrazione nella funzione motoria delle componenti cognitive, motivazionali ed emozionali.

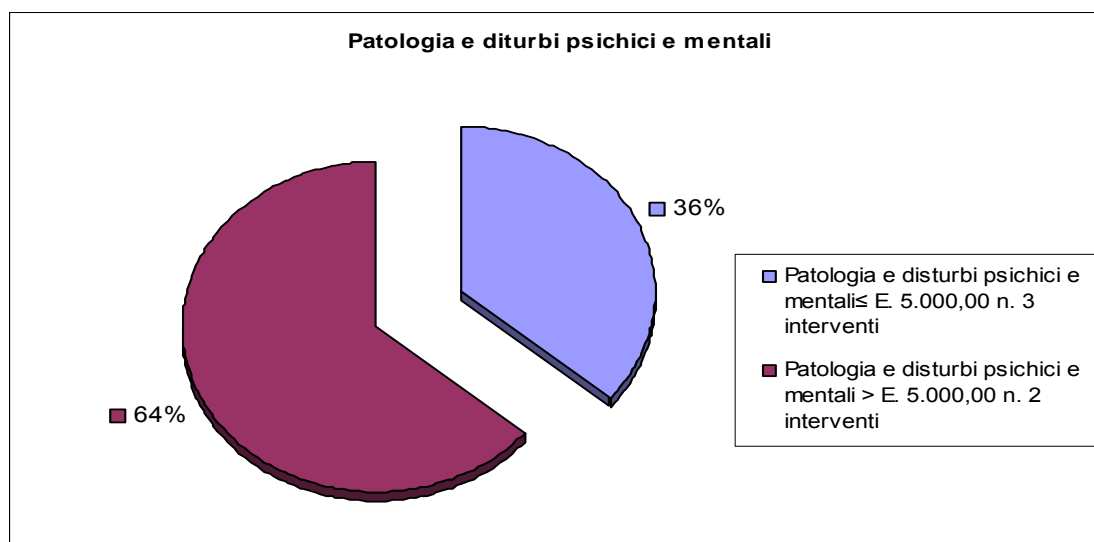
- *"Studio dei fattori predittivi per morte improvvisa in giovani e giovanissimi: la sindrome del 'QT' corto in E.C.G."* che ha comportato uno screening elettrocardio-grafico su campione significativo, di circa 3.000 soggetti, infatti la fibrillazione ventricolare è la causa principale di morte improvvisa.

La ricerca, iniziata nel 2003, si prefigge, in particolare, tre scopi e cioè:

- risalire dalle casistiche di morte cardiaca improvvisa verificatesi negli ultimi anni in Provincia, alla identificazione del gene mutato – KCNH 2 – per identificare i discendenti a rischio dei nuclei familiari portatori dell'anomalia e poterne così prevenire farmacologicamente le manifestazioni cliniche connesse;
- controllare gli ECG di giovanissimi e giovani dediti alle pratiche sportive per meglio definirne la idoneità senza rischi a tali partitiche anche previo controllo del DNA dei casi ritenuti più gravi;
- verificare la idoneità al lavoro nell'ambito della medicina preventiva nella sua specializzazione "medicina del lavoro" attraverso il controllo ECG in prova da sforzo in tutti per misurare attraverso i tempi QT corto i tempi di ripolarizzazione e quindi prevedere e prevenire la eventuale comparsa di fibrillazioni ventricolari, palpitazioni, capogiri, fibrillazioni atriali, fino agli arresti cardiaci, sincopi.

La Fondazione ha fatto avere il suo sostegno al Progetto *'Il volontariato e la persona in cura palliativa'* proposto dall'Associazione WECARE Onlus e collocato in un discorso più ampio avviato all'interno del servizio di cure Palliative dell'ASL 19 di Asti.

#### 4) PATOLOGIA E DISTURBI PSICHICI E MENTALI



Patologia e disturbi psichici e mentali ≤ E. 5.000,00 n. 3 interventi

11.000,00

Patologia e disturbi psichici e mentali > E. 5.000,00 n. 2 interventi

19.500,00

In questo settore sono stati sostenuti i progetti proposti dall'ASL 19 di Asti, come ad esempio:

- *Riabilitazione cognitiva in favore di 15 pazienti in età evolutiva*

L'intervento si è reso necessario in quanto alla SOC di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 19 afferisce un bacino di utenza comprensivo di n. 167 minori che presentano ritardo mentale di lieve e medio grave e n. 338 minori affetti da patologie varie che si ripercuotono negativamente sullo sviluppo e sull'utilizzo delle competenze cognitive. In tali condizioni di patologia si verificano importanti ripercussioni negative sul livello cognitivo conseguibile all'età adulta e sulla competenza ad utilizzare il potenziale intellettuale raggiunto. Gli interventi che vengono attuati consistono in valutazioni neurologiche, approfondimenti psicodiagnostica, valutazioni cognitive, certificazioni scolastiche come previsto dalla normativa vigente in favore degli alunni portatori di handicap, consulenza agli operatori scolastici, riabilitazione psicomotoria, logopedia e fisiocinesiterapia.

- *Borsa di studio per un'assistente sociale - Dipartimento di salute mentale*

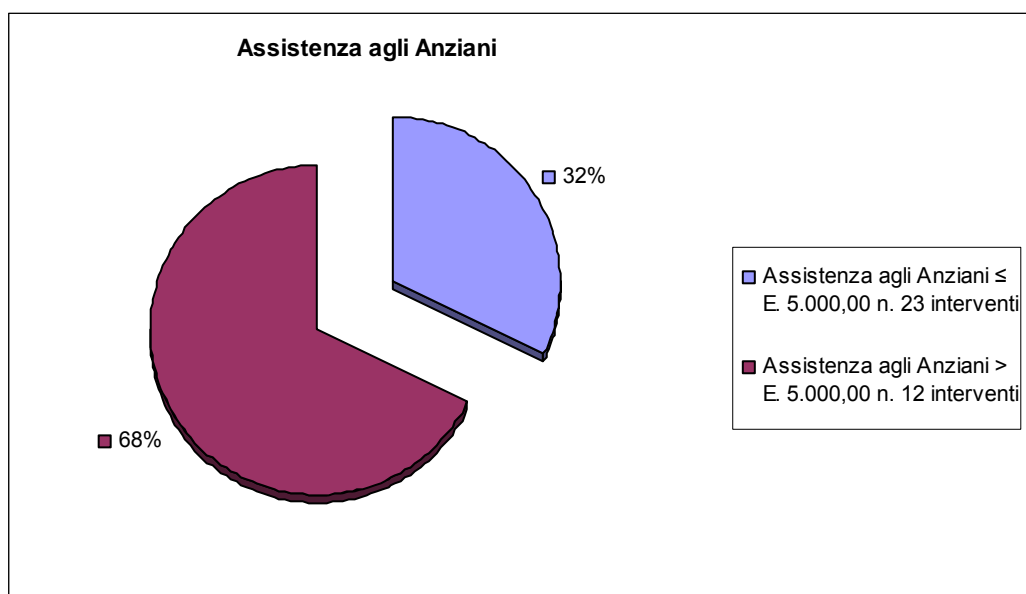
Con lo scopo di promuovere iniziative di auto-mutuo aiuto rivolto a familiari e pazienti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL 19 di Asti, di promuovere una cooperativa sociale di tipo B per donne con disagio psichico, di supportare gruppi appartamento per progetti riabilitativi individuali per pazienti con problemi di salute mentale è stata, inoltre, finanziata una borsa di studio mirata al sostegno fornito da un'assistente sociale

L'obiettivo è stato quello di supportare l'individuo in difficoltà e garantirgli un sostegno continuativo; è dimostrato, infatti, che un sufficiente sostegno sociale fornito al paziente ed alla sua famiglia, unitamente ad interventi di tipo informativo e psicoeducazionale, inducono di per sé un miglioramento delle condizioni psichiche del malato, riducono i ricoveri e favoriscono il processo di riabilitazione, determinando in ultima analisi benefici non solo per l'interessato, ma anche per chi lo circonda e per la società nel suo complesso.

Per quanto riguarda il sostegno dato ad Associazioni private si segnala il progetto "*Il sé come testo*" realizzato dall'Associazione Onlus di Volontariato Gruppo Astigiano di Psichiatria Democratica

Il progetto è un contenitore di varie attività che si è presentato ad Asti, città che da tempo avverte del disagio sociale e psicologico dei suoi abitanti e della mancanza di motivazioni alla vita da parte dei giovani e degli anziani con l'altissimo tasso di suicidi e la sempre difficoltosa presa in carico dei servizi di Salute Mentale. L'obiettivo è di coinvolgere il maggior numero di persone sulla riflessione riguardo questi temi e sollecitare la comunità sul significato dell'accoglienza della persona debole e, come risposta al bisogno di cura, sulla restituzione di potere alla persona sull'ambiente, sulla casa e sulla parola.

## 5) ASSISTENZA AGLI ANZIANI



Assistenza agli Anziani ≤ E. 5.000,00 n. 23 interventi 69.086,00

Assistenza agli Anziani > E. 5.000,00 n. 12 interventi 146.000,00

Nel 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha voluto favorire progetti di assistenza domiciliare e di istituzione di centri polifunzionali diurni per anziani, nonché tutte le iniziative che permettono un miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana nel proprio contesto ambientale.

I progetti più significativi finanziati sono stati:

Nell'ambito del miglioramento delle condizioni di vita degli anziani viventi presso strutture:

- La realizzazione di n. 36 posti RAF presso la Casa di Riposo "Dr. Sebastiano Rinetti" di Montemagno: il progetto è necessario a causa delle richieste di ricoveri provenienti esclusivamente da utenti totalmente non autosufficienti
- La ristrutturazione e messa a norma e potenziamento dei locali a servizio dello sferisterio di tamburello e del gioco bocce per anziani presso la Casa di Riposo del Comune di Tonco : la struttura è destinata agli anziani come centro di ritrovo, al servizio del gioco delle bocce, posto nelle immediate vicinanze.
- Il progetto "Da gestione reattiva a gestione proattiva delle cadute accidentali di pazienti ricoverati" realizzato dall'ASL 19 di Asti: nell'ambito della gestione del rischio, tra gli eventi che incidono prevalentemente sui costi sanitari (diretti ed indiretti), il più ricorrente è rappresentato dalle cadute accidentali dai letti di degenza dei pazienti ricoverati: possono avere complicanze modeste, medie o gravi. Questo progetto, analizzando le cause e le conseguenze manifestate dall'evento, arriverà a quantificarne i costi diretti ed indiretti in termini economici. Attraverso la descrizione dettagliata del fenomeno (causa-effetto), si potranno classificare con maggiore precisione quali siano le patologie iatrogene. Sarà necessario tendere ai segnati punti fondamentali:
  - 1) Sistema di registrazione
  - 2) Sistema di monitoraggio
  - 3) Sistema di prevenzione

Al fine della diminuzione del manifestarsi della cadute accidentali.

Non essendo l'ASL 19 di Asti in possesso di una adeguata registrazione degli eventi avversi, sarà utile un confronto della situazione antecedente e conseguente al lavoro in esame. Analizzando la situazione attuale, si procederà attraverso

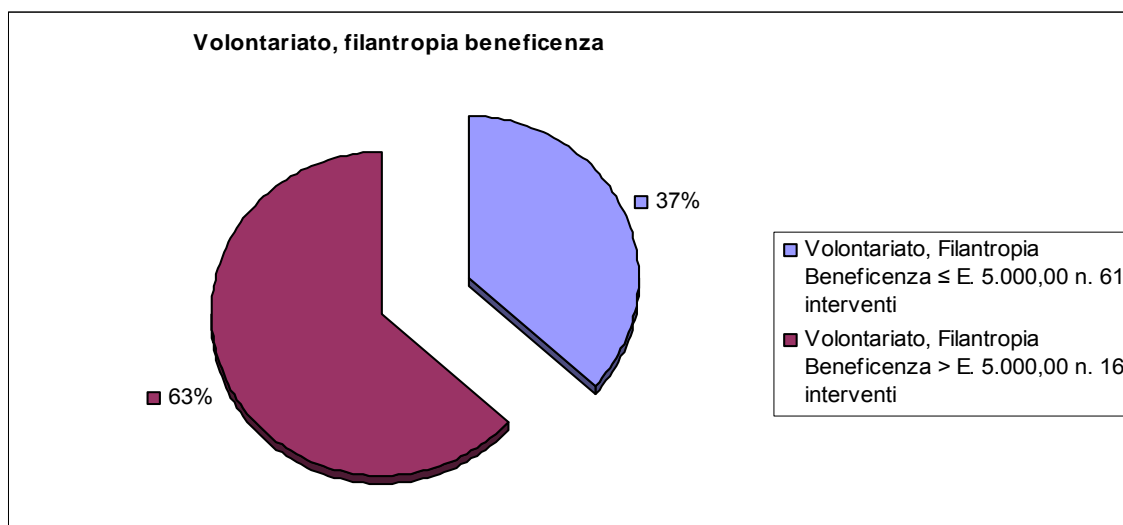
interviste campione ai medici, alle caposale e ad alcune infermiere, al fine di individuare aree grigie. Successivamente, in caso di valutata sottostima, si attuerà una formazione del personale, ed infine si gestirà il fenomeno con la registrazione e la successiva valutazione degli eventi avversi di tale tipo.

Intervento di umanizzazione della struttura socio-assistenziale residenziale Casa di Riposo di Agliano Terme

Nell'ambito di iniziative rivolte al benessere delle persone anziane

- Il progetto "Tieni d'occhio l'estate per chi ha molte primavere" iniziativa a favore degli anziani nel periodo estivo realizzato dal Comune di Asti
- Il progetto "Un'assistenza in più" realizzato dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nizza Monferrato
- La creazione di un centro di aggregazione e servizi sociali plurimi presso il Comune di Penango
- Il progetto "Ambiente Vivo" per l'applicazione dei suggerimenti del metodo Gentle Care per le persone affette da demenza che vivono a domicilio
- Il progetto "casa di Riposo a tempo per anziani non istituzionalizzati presso la Casa di Riposo E. Serra di Cocconato d'Asti
- Realizzazione centro d'incontro e polifunzionale per anziani presso il Comune di Montaldo Scarampi
- Istituzione della "Navetta d'argento: trasporto per anziani" presso il Comune di Castagnole Lanze

## 6)VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA



Volontariato, Filantropia Beneficenza ≤ E. 5.000,00 n. 61 interventi

109.731,00

Volontariato, Filantropia Beneficenza > E. 5.000,00 n. 16 interventi

190.320,36

L'intento è stato quello di privilegiare gli interventi e di favorire la realizzazione di progetti delle associazioni del territorio astigiano, nonché il sostegno a progetti significativi, mirati e innovativi in grado di produrre benessere, verificando la sopravvivenza autonoma del progetto.

E' stato, inoltre, sostenuta ogni iniziativa che, pur con finanziamenti relativamente modesti, ha potuto ottenere importanti e concreti risultati.

E' stato dato sostegno a quelle iniziative rivolte al soccorso della popolazione

attraverso il finanziamento di progetti della *Provincia di Asti* come l'acquisto di Struttura SPEMA e Autocolonna di intervento di Soccorso o dal *Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco* e all'attività di volontariato connessa svolta dall'*Associazione UNITECNO volontari della Protezione Civile* che con il progetto "terra sicura" hanno effettuato una microzonazione sismica nel territorio astigiano a hanno acquistato attrezzatura tecnica atta al rilevamento dei danni a edifici colpiti da calamità.

Non è mancato il sostegno alle associazioni che da diversi anni svolgono attività filantropica in diversi settori, come ad esempio:

- Cooperativa Sociale Nuovi Orizzonti, con il progetto "Quando i fiori stentano a sbocciare"

- Associazione di volontariato Giakaranda di Settime, con il progetto "l'asino che fa.... Vola": pubblicazione di un libro di favole per bambini corredato da audiolibri per disabili della vista, letto da volontari e

con il progetto "L'asino insegna" sviluppo di un centro per l'onoterapia, percorso didattico Parco Naturale di Valleandona per le scuole, centri diurni, strutture protette, fattoria pedagogica e orto didattico

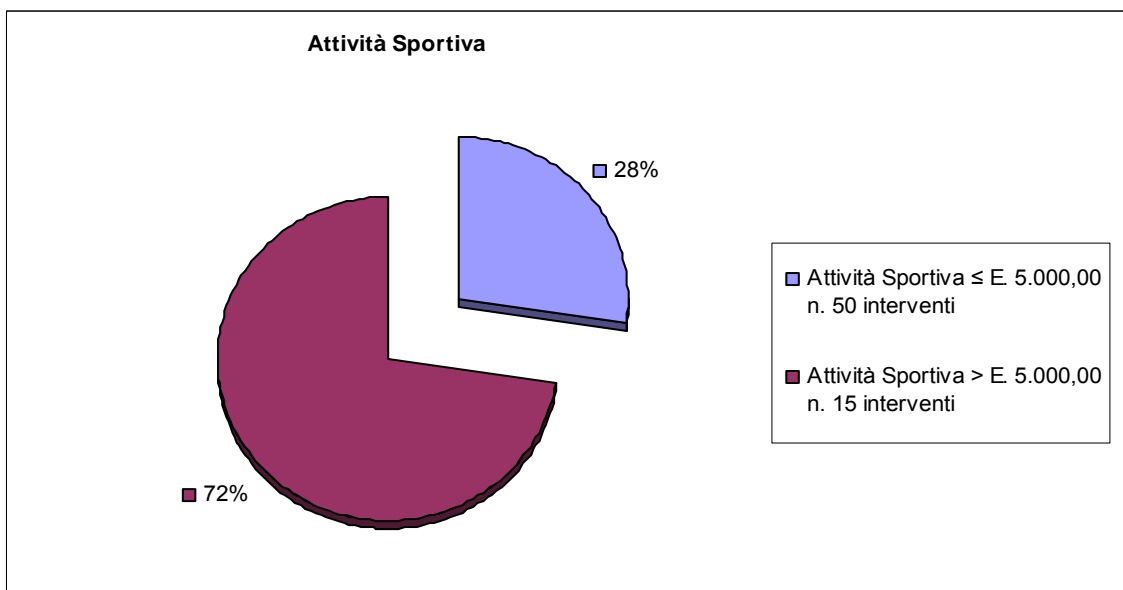
- Centro di aiuto alla vita
- Associazione Circolo Ricreativo Thou di Tuffo di Cocconato per l'attività svolta sul territorio
- Unione ex allievi Don Bosco per il sostegno delle attività di solidarietà
- Parrocchia San Martino di Asti per il sostegno alle attività ricreative e di assistenza
  - Associazione Club Alcolisti in Trattamento per l'attività di prevenzione e di sostegno svolte a favore degli alcolisti
  - Associazione Volontari del carcere Effatà, con il progetto RE.DE.AS
  - Associazione S.O.S. Diabete per l'attività di sostegno ai malati di diabete
  - Associazione Quality Life con il progetto Safe Young di sensibilizzazione dei giovani al rispetto dell'uomo e scoraggiare dall'uso di sostanze tossiche
  - Associazione Bambini di Chernobyl Onlus di Cassinasco per il sostegno alle famiglie coinvolte nell'ospitalità di bambini bielorusi

Anche quest'anno è stata sostenuta l'attività delle Associazioni Gruppo '88, Peter Pan e Coordinamento Asti Est che si occupano in sinergia del Progetto Praia, zona a rischio sociale della città.

Gli obiettivi conseguiti dalle associazioni sono:

1. nell'ambito della socializzazione attraverso attività di doposcuola, di animazione ed espressive;
2. nella relazione di aiuto e di attività di promozione sociale realizzate attraverso uno "sportello di segretariato sociale che svolge una funzione di formazione/informazione rivolta in particolar modo a migranti, ragazze madri, pensionati, lavoratori precari;
3. redazione di un giornale di quartiere dal titolo "L'altro quartiere";
4. attività agonistiche, espressive, simboliche.

## 7) ATTIVITA' SPORTIVA



Attività Sportiva ≤ E. 5.000,00 n. 50 interventi 93.600,00

Attività Sportiva > E. 5.000,00 n. 15 interventi 246.000,00

E' continuato il sostegno all'attività sportiva giovanile, oltre che al finanziamento dello sport delle fasce deboli e dell'attività sportiva di integrazione e animazione.

In particolare per quanto riguarda l'attività svolta dall'Ufficio Sport del MIUR è stata sostenuta organizzazione delle manifestazioni legate all'attività sportiva scolastica a favore degli studenti di tutte le scuole della provincia.

Per l'attività relativa all'anno scolastico 2005/2006, sulla scorta dei risultati conseguiti lo scorso anno, sono state realizzate le seguenti attività:

- corsi di formazione per studenti arbitri e segnapunti;
- progetto diffusione e valorizzazione degli Sport tradizionali;
- progetto "Olimpiadi invernali 2006";
- memorial "Ugolo Bona";
- memorial "Maurizio Bravi";
- programma Olimpya;
- premio Panathlon;
- Doping incontro con i medici;
- Telecom alleniamoci alla vita.

Anche nel 2006 è stati assegnato il trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Asti alle scuole che risulteranno meglio classificate nella corsa campestre.

## PROGETTI PROPRI

### **Settore arte, attività e beni culturali**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha realizzato in collaborazione con la Soprintendenza un'iniziativa culturale a **Vezzolano** il giorno 7 aprile 2006, venerdì prima della Settimana Santa, iniziativa nel corso della quale si è collegato il tema della Passione di Cristo con l'impianto dedicatorio della Chiesa alla Vergine, rappresentato attraverso le arti figurative e musicali.

Poiché nel corso della Settimana Santa a Torino si è tenuta la Convention internazionale dei gruppi di musicisti del metodo Suzuki, sono giunti in città circa duemila tra bambini e ragazzi, l'evento è stato atteso con particolare interesse non solo dagli addetti ai lavori, ma anche dai *media* che hanno dato grande risalto e spazio all'iniziativa.

La Soprintendenza, grazie al contatto avuto con il direttore della scuola di Torino, è riuscita ad ottenere la disponibilità di due gruppi di ragazzi che hanno eseguito, poiché già nel loro repertorio, un *Requiem* e un altro pezzo sull'Annunciazione, ambedue temi molto adatti alla circostanza (in chiesa viene esposto un dipinto della Crocifissione, toccante opera del pittore Leonardo Mosso) e al luogo (come noto nella monofora absidale della chiesa è rappresentata l'Annunciazione).

L'evento ha avuto un'introduzione del massimo esperto presente in Italia di iconografia sacra religiosa, padre Timothy Verdon, per illustrare ai convenuti il significato simbolico dei temi religiosi che si dispiegano nella chiesa.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti per ricordare la figura del Maestro Eugenio Guglieminetti, scomparso nel 2006, ha realizzato n. 1000 copie in DVD del film-documentario monografico dal titolo "**Emozioni e Meraviglie**" di S. Ciuccetti e E. Guglieminetti.

La Fondazione, già nel 2001, in occasione dell'ottantesimo compleanno del Maestro, con la collaborazione della videoteca RAI e con la regia di Silvio Ciuccetti, aveva finanziato la realizzazione del filmato.

### **Settore educazione, istruzione e formazione**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in data 23.02.1994, deliberò l'istituzione di una **Borsa di Studio** da assegnare agli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Asti, statali o legalmente riconosciute, che avessero conseguito la votazione di 60/60 (dall'a.s. 98/99 100/100) all'esame di diploma sostenuto nell'anno scolastico 1993/1994.

L'importo della Borsa di Studio venne quantificato in L. 500.000 al lordo di eventuali ritenute di legge, con relativo stanziamento a carico del bilancio della Fondazione, a valere sul Settore Cultura, Istruzione ed Educazione in genere; con delibera del 12.10.2000 il Consiglio decise di elevare la borsa di studio a L. 1.000.000 – (€ 516,46.) e nel successivo esercizio venne stabilita la somma di € 500,00.

L'iniziativa prevede la consegna della citata Borsa di Studio, mediante l'apertura di un nuovo conto corrente, presso la Cassa di Risparmio di Asti SpA, creato appositamente e denominato "lo Conto 100" che garantisce vantaggi esclusivi senza spese di gestione, nel corso di una pubblica cerimonia da tenersi al termine dell'anno scolastico, in genere nel mese di ottobre.

Il riconoscimento, avviato nell'anno scolastico '93/94, è proseguito negli anni scolastici a seguire. I premi sono stati n. 57 nel 1994, n. 63 del 1995, n. 62 nel 1996, n. 57 nel 1997, n. 62 nel 1998, n. 67 nel 1999, n. 59 nel 2000, n. 75 nel 2001, n. 95 nel 2002, n. 99 nel 2003, n. 93 nel 2004 e n. 105 nel 2005.

In concomitanza con la cerimonia di consegna delle suddette Borse di Studio istituita dalla Fondazione, viene assegnato un premio, su iniziativa della Famiglia Raverdino, dell'importo di € 800,00, a ricordo del Prof. Carlo Raverdino, ordinario di matematica e fisica, nonché Preside del Liceo Scientifico Statale "F. Vercelli" di Asti, a favore di uno studente che nel triennio non sperimentale del Liceo Scientifico suddetto abbia conseguito il miglior risultato complessivo in matematica e fisica, ma con votazione non inferiore a 7/10 negli scrutini relativi a ciascuno dei tre anni scolastici precedenti, ivi compreso quello relativo all'anno in corso.

I premiati del 2006 sono stati complessivamente 95.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, nel corso del 2006, ha istituito una borsa di studio "Olimpiadi 2006 – Università" che è stata assegnata al giovane atleta astigiano **Matteo Torchio**.

Matteo Torchio, 22 anni, originario di Tigliole, è studente ad Asti presso la Facoltà di Tecnologie Alimentari ed è interprete d'eccellenza di una disciplina sportiva tanto nobile quanto difficile, il Bob a 4, ed è stato protagonista, nella recente avventura olimpica di Torino 2006, nel ruolo chiave di laterale o uomo di spinta.

Il giovane studente è stato prezioso testimone della terra astigiana e dei suoi valori e ha potuto esprimersi con generosità ed impegno in questo straordinario ruolo olimpico all'interno della rosa dei dieci atleti selezionati per la squadra nazionale di Bob.

Considerate le difficoltà e i sacrifici che uno sport nobile e poco popolare come il Bob può richiedere ai giovani che vi si dedicano con serietà e passione la Fondazione ha deciso assegnare una borsa di studio del valore di €. 3.000,00 a favore di Matteo Torchio.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in collaborazione con la Prefettura di Asti, ha avviato nel corso del 2006 il progetto "**Il MappaMondi - Un'indagine socio-culturale sulla realtà migratoria nel territorio astigiano**".

L'iniziativa intende contribuire a sviluppare una conoscenza approfondita del fenomeno migratorio sul territorio astigiano esplorando le identità culturali delle comunità immigrate, con particolare riferimento alle affiliazioni religiose.

Il progetto prevede una fase di ricerca che si focalizza su due aspetti fondamentali del fenomeno migratorio:

- la ricerca sulle donne immigrate;
- la ricerca sulle identità religiose degli immigrati.

Una prima fase del lavoro è stata dedicata alla mappatura demografica della popolazione immigrata, raccogliendo ed incrociando i dati forniti dagli uffici preposti dei Comuni della provincia.

I dati raccolti in questa fase forniranno il supporto statistico per la realizzazione delle ricerche relative alle donne ed alle identità religiose.

Il Comitato Scientifico composto da un docente universitario del Dipartimento di Antropologia dell'Università di Torino e da un ricercatore del Dipartimento di Ricerche Sociali dell'Università del Piemonte Orientale avranno cura di coordinare e monitorare le ricerche ed elaborarne i dati.

Gli esiti di tali ricerche saranno poi oggetto di un convegno finale e di una pubblicazione da diffondere sul territorio presso gli enti locali, organismi, associazioni e cittadinanza.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti, del Dipartimento di Antropologia dell'Università di Torino, dell'Ufficio Pace del Comune di Asti e dell'Associazione PIAM Onlus.

La realizzazione dell'iniziativa consentirà una conoscenza quanto più possibile puntuale del fenomeno migratorio per favorire interventi mirati di integrazione sociale.

### ***Settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa***

Nel 2006 la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina Veterinaria e l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Asti, è intervenuta all'organizzazione del convegno dal titolo "**Facciamo il punto sulla influenza aviaria**".

Tale iniziativa segue la stretta collaborazione iniziata negli ultimi tre anni con la Facoltà di Veterinaria e l'Ordine dei Medici Veterinari e che ha dato i suoi frutti con l'organizzazione dei convegni: "Gli alimenti biologici e il ruolo del veterinario", "Clonazione, animali transgenici e cellule staminali" e "OGM – Il nuovo Giardino dell'Eden?".

Il convegno si è svolto il 9 febbraio e ha fornito le informazioni più aggiornate sull'argomento, basate su solide conoscenze ed evidenze scientifiche, in modo da definire, al di fuori da irrazionali allarmismi, gli effettivi rischi per gli animali e per l'uomo.

La Fondazione ha promosso e sostiene dal 1999, in collaborazione con l'ASL 19, il progetto **"Screening melanoma cutaneo"**: lo screening su patologia neoplastica viene effettuato tra gli allievi di tutte le classi IV delle scuole medie superiori nella nostra provincia. Attraverso tale iniziativa si dà una maggiore informazione all'interno degli Istituti scolastici, sensibilizzando e coinvolgendo la popolazione nella prevenzione e nella tutela della salute. Nel passato anno scolastico lo screening sulla patologia neoplastica è stato effettuato sul 61% degli allievi di tutte le classi IV delle scuole medie superiori della provincia.

### **Palazzo Mazzetti**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha acquistato nel 2001 uno dei palazzi storici più significativi di Asti: Palazzo Mazzetti, un complesso edilizio di grande significato storico ed artistico per l'impianto architettonico, la ricchezza degli stucchi e delle decorazioni, la preziosità degli arredi e la rilevanza delle sue collezioni. La totalità degli spazi disponibili sarà destinato a sede museale ed espositiva, con l'obiettivo di creare in Asti e nel suo territorio un importante polo di attrazione culturale. Edificato da una famiglia di nobili origini che intendeva in questo modo acquistare una posizione sociale di rilievo, sul sito originariamente occupato da una "casaforte" medioevale successivamente integrata da nuove edificazioni seicentesche, il palazzo conobbe momenti di grande prestigio e ospitò personaggi famosi: da Giacomo Stuart a Carlo Emanuele III fino a Napoleone Bonaparte.

Nel corso del Novecento, dopo essere stato acquistato dalla Cassa di Risparmio di Asti, subì numerose ristrutturazioni e trasformazioni e venne destinato ad ospitare le collezioni d'arte della città. Palazzo Mazzetti, a partire dal 1940, venne concesso, in alcuni suoi locali, in uso gratuito dalla Cassa di Risparmio ( in persona del Presidente grand'Uff.ing.Natale Ballario ) al Podestà e legale rappresentante della città di Asti ( Vidau N. H. Dr. Pietro ), per consentire la ricostruzione e l'ordinamento della Pinacoteca civica.

Da allora alterne vicende hanno contrassegnato la vita dell'edificio e del museo, fino ad arrivare al 1984, anno della chiusura dello spazio museale per l'inadeguatezza degli impianti di sicurezza. Anche se, successivamente e fino al 2001, sono state allestite mostre temporanee di grande rilievo in alcuni locali di Palazzo Mazzetti, di fatto la Pinacoteca Civica nella sua totalità non è visitabile da 22 anni.

Dopo più di venti anni di chiusura per ragioni di sicurezza, la sua riapertura assume grande significato per la città.

Il progetto di restauro prevede una somma di spazi espositivi architettonicamente unitari di grande interesse: oltre ai locali destinati ad ospitare il Museo, il palazzo manterrà integri i locali di particolare pregio artistico che conservano gli arredi originari, avrà nuovi depositi per le opere in giacenza o in attesa di restauro, spazi per mostre temporanee e laboratori di restauro.

Dopo i primi interventi di urgenza, sono stati appaltati i lavori del 1° lotto, a seguito di gara pubblica, e la ditta aggiudicataria (ATI EdArt srl-MIT srl) deve concludere questa prima parte di interventi, che riguarda i locali ad est dell'androne fino a largo Alganon, entro il 3 dicembre 2007. L'importo dei lavori del 1° lotto è di € 4.000.000, circa.

La scelta di suddividere l'intervento in due lotti è stata determinata dalla necessità di immagazzinare le opere d'arte delle collezioni civiche e della Cassa di Risparmio in una parte dell'edificio, opportunamente attrezzato e protetto. A lavori ultimati, il Palazzo sarà dotato di tutti i servizi e di tutte le strutture necessarie per la vita di un museo e di uno spazio culturale: dai depositi al book shop, dal laboratorio di restauro al locale di ristoro, dall'esposizione permanente all'esposizione temporanea. L'intervento di restauro sul palazzo già dei Mazzetti di Frinco, lungo corso Alfieri ad Asti – la contrada Maestra del medioevo -, ha consentito, inoltre, di aprire una finestra sul passato della città, grazie ai rinvenimenti archeologici occorsi al piano cantinato dell'edificio. Qui, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, i lavori per la sistemazione degli impianti e delle pavimentazioni hanno portato in luce, a più di tre metri di profondità dal piano stradale attuale, fondazioni murarie, lacerti di pavimentazioni e molti reperti mobili (frammenti ceramici, monete, intonaci, ecc.) che vanno dall'epoca della fondazione di Hasta (II secolo a.C.) al tardo medioevo e alla prima età moderna.

Si è così potuto ulteriormente verificare come l'impianto urbano attuale ricalchi sostanzialmente l'assetto predisposto dai coloni romani, in particolare per quanto riguarda il

decumano massimo cittadino, coincidente con l'attuale corso Alfieri, e come tali orientamenti siano stati rispettati in tutte le epoche successive.

E' stata portata in luce l'intera pianta di una casa-forte medievale, forse dotata di una piccola torre in una seconda fase, sovrapposta a resti di edifici di epoca romana imperiale.

Lo studio analitico dei reperti permetterà di definire meglio la scansione cronologica dei vari interventi, ma già da ora è possibile affermare che esistevano importanti edifici in età romana lungo il lato settentrionale del decumano, forse con botteghe artigiane, come fa pensare una buca di scarico con scorie di fusione, e come ancora in età tardo-antica (V secolo d.C.) gli edifici fossero parzialmente ricostruiti. Le case medievali furono alzate con robuste murature, e, dopo alcune modifiche legate alla costruzione della Torre dei Turco, continuarono a vivere anche in prima età moderna, con interventi di riplasmazione.

Tra i reperti, spicca per importanza un cippo marmoreo con iscrizione latina (I-II secolo d.C.) di dedica al Genio del Collegio dei Fabbri, un'importante istituzione privata astigiana, con un ruolo probabilmente significativo anche nella vita pubblica.

Contemporaneamente al proseguire dei lavori di ristrutturazione, Comune di Asti, Regione Piemonte, Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico e Fondazione CrAsti stanno affrontando il tema del riallestimento, con particolare riferimento agli spazi che verranno recuperati con il primo lotto, e dell'inaugurazione, occasione in cui saranno esposte le sculture lignee del territorio, restaurate con il contributo della Fondazione.

Il passo successivo e importante da compiere è pensare alla gestione da cui dipende il successo o il fallimento di quello che la Fondazione considera un investimento per il territorio.

Il complesso risulta essere un organismo con più destinazioni ma coerenti tra di loro per la finalità culturale: a lavori ultimati si aprirà una nuova stagione di valorizzazione del patrimonio storico artistico e la città disporrà di spazi espositivi di grande rilievo che potranno consentire iniziative culturali importanti anche sotto il profilo della ricaduta economica.

In sintesi, i lavori effettuati fino agli inizi di dicembre 2006 riguardano essenzialmente opere edili e sono relativi a:

- demolizioni e rimozioni
- esecuzione di micropali
- scavi eseguiti a mano per realizzazione vespai aerati
- scavo a mano a sezione obbligata per esecuzione fossa ascensore
- scavi meccanici di bassa e alta densità eseguiti manualmente o con mezzo meccanico leggero con diretta assistenza di archeologo specializzato
- scavo archeologico per individuazione muri perimetrali antica torre
- puntellamento volte e solai
- consolidamento volte
- rimozione pavimenti in legno, loro numerazione e accatastamento per ricomposizione
- Intervento cucì e scuci della muratura portante esistente per risanamento vecchi camini, nicchie, stipiti, ecc.
- rifacimento tetto con restauro e rinforzo capriate
- predisposizione impianti
- tetto – orditura portante del manto di copertura dei locali tecnici
- intonaci esterni
- intonaci II piano
- interventi locali adibiti a bar
- impianti elettrici
- impianto idrico
- piano interrato: vespai aerati e murature.

La conclusione dei lavori del I° lotto è prevista per dicembre 2007 e in quella circostanza la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, d'intesa con il Comune di Asti, la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, la Regione Piemonte e il Responsabile dell'Arte Sacra Diocesana, intende allestire una mostra sulla scultura lignea.

La mostra potrebbe vertere, come periodo, sul '600 e '700 (dal Barocco al Rococò) ed esporre circa trenta opere, scelte in base alla qualità, al restauro e ai documenti. L'allestimento

può mettere in relazione le sculture con gli arredi, affrontando il tema dell'orificeria, dei tessuti, dei materiali e dei dipinti. Altri elementi della scelta delle opere possono essere i temi e gli autori più importanti.

Essendo estremamente interessante il panorama che emerge dal lavoro di schedatura fatto dalla Diocesi e dalla Regione, si può, altresì, ipotizzare un catalogo che, oltre ai saggi introduttivi e alle opere esposte in mostra, abbia, in appendice, un repertorio della scultura nell'astigiano.

## **FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO L. 266/91**

L'accantonamento effettuato nell'esercizio al Fondo Speciale per il volontariato presso la Regione Piemonte, di cui alla Legge n. 266/91, è stato pari a € 446,512 di cui € 223.256 come somme disponibili: come è noto, l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco, D.M. 19 Aprile 2001), di pari importo e cioè di € 223.256. Al 31.12.2006 il fondo ammonta a € 610.199 di cui 386.943 somme disponibili ex lege n. 266/91 ed € 223.256 accantonate in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005.

## ATTIVITA' DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

### **Il Consiglio di Indirizzo:**

- in data 23 gennaio verifica i requisiti e nomina i componenti del nuovo Consiglio di Indirizzo designati dal Comune di Asti, dalla Provincia di Asti e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigiano e Agricoltura di Asti;
- in data 23 gennaio verifica i requisiti dei due consiglieri nominati dal Consiglio di Indirizzo uscente;
- in data 28 febbraio il Consiglio di Indirizzo si insedia;
- in data 22 marzo, ai sensi dell'art. 13, comma 3 punto d) del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti provvede alla nomina di propria spettanza di n. 4 consiglieri del Consiglio di Indirizzo;
- in data 31 marzo verifica i requisiti dei n. 4 consiglieri nominati nella precedente seduta;
- in data 31 marzo provvede alla nomina del Presidente, del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 26 aprile viene informato che il giorno 28 aprile 2006 avrà luogo l'Assemblea Ordinaria della Banca Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 26 aprile, ai sensi dell'art. 14, comma 1 punto 15) del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, prende atto e approva le linee di gestione patrimoniale proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- in data 26 aprile, ai sensi dell'art. 14, comma 12, del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2005;
- in data 24 maggio prende atto della partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nella costituenda Fondazione per il Sud;
- in data 24 maggio verifica i requisiti e nomina il geom. Bruno Verri, designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Asti, quale componente del Consiglio di Indirizzo, in sostituzione del dr. Michele Maggiora nominato, nella seduta del 31 marzo 2006, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 24 maggio ai sensi dell'art. 14, punto 9 e dell'art. 17, punto 8, del vigente statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, delibera la costituzione di n. 3 commissioni consiliari permanenti:
  - ricerca e sviluppo, con riferimento ai settori sviluppo locale, sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; università e ricerca scientifica;
  - servizi alla persona, con riferimento ai settori salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; disagio psichico; assistenza agli anziani; volontariato, filantropia e beneficenza; attività sportiva;
  - valorizzazione del patrimonio artistico culturale ed educazione, con riferimento ai settori arte, attività e beni culturali; educazione, istruzione e formazione;
- in data 12 luglio esamina l'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel primo semestre;
- in data 12 luglio prende atto delle dimissioni irrevocabili presentate dal sig. Sergio Didier, membro del Consiglio di Indirizzo
- in data 12 luglio provvede alla nomina di n. 2 consiglieri, in sostituzione del consigliere Sergio Didier e del consigliere Andrea Sodano, nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2006;
- in data 12 luglio delibera la composizione delle Commissioni consiliari permanenti;
- in data 7 settembre verifica i requisiti dei due consiglieri nominati nella seduta del 12 settembre, nominati in sostituzione dei consiglieri Sergio Didier e Andrea Sodano;
- in data 7 settembre delibera di individuare come Consigliere Anziano, il geom. Bruno Verri;
- in data 7 settembre prende atto della nomina dei tre coordinatori delle Commissioni consiliari, avvenuta nel mese di luglio 2006 e dell'avvio dei lavori preparatori per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2007;
- in data 25 ottobre approva il documento di sintesi scaturito dai lavori del seminario svoltosi il 29 settembre 2006, con le indicazioni delle priorità, delle linee operative e delle linee programmatiche per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2007;

- in data 25 ottobre, ai sensi dell'art. 14, comma 1 punto 14), del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, approva il Documento programmatico Previsionale 2006;
- in data 13 dicembre prende atto della costituzione della Fondazione per il Sud, avvenuta il 22 novembre u.s. presso la sede dell'ACRI, alla cui dotazione patrimoniale partecipano 85 Fondazioni;
- in data 13 dicembre viene aggiornato sull'avanzamento dei lavori relativi al I° lotto di Palazzo Mazzetti, appaltati, tramite gara pubblica, nel corso del 2005 e la cui conclusione è prevista per dicembre 2007;
- in data 13 dicembre approva la costituzione del Consorzio ASTISS e delibera di aderirne come socio fondatore, sottoscrivendo il 62,50% del capitale sociale
- in data 13 dicembre esamina l'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel corso dell'anno 2006.
- ha assunto n. 53 delibere in n. 10 sedute.

Le Commissioni Permanenti, istituite con delibera del 24 maggio 2006 e composte ciascuna da n. 7 membri appartenenti al Consiglio di Indirizzo, sono suddivise nel seguente modo:

- *Commissione ricerca e sviluppo*
- *Commissione servizi alla persona*
- *Commissione valorizzazione del patrimonio artistico culturale ed educazione*

Partendo dall'analisi delle istanze di contributo dei settori interessati, pervenute nei termini fissati dal bando per la presentazione delle richieste di contributo relative all'anno 2006, le Commissioni hanno lavorato per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2007.

#### ***Il Consiglio di Amministrazione:***

- in data 11 gennaio prende atto delle designazioni per le nomine del Consiglio di Indirizzo pervenute dal Comune di Asti, dalla Provincia di Asti e dalla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Asti;
- in data 11 gennaio prende atto della situazione delle richieste pervenute nel corso del 2005 e rimaste inevase;
- in data 8 febbraio nomina il rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Asti;
- in data 8 febbraio analizza la situazione delle istanze di contributo pervenute entro il 31 gennaio 2006;
- in data 20 febbraio prende atto e approva l'atto di sottomissione relativo a Palazzo Mazzetti sottoscritto dalla Ditta ATI ed.Art srl-MIT, dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e dal Responsabile del Procedimento;
- in data 27 febbraio prende atto della comunicazione relativa alla nomina di n. 4 componenti del Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 13, punto d) del vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 15 marzo viene affidato l'incarico alla dr.ssa Elisabetta Ghia per aggiornare la catalogazione e classificazione del recente patrimonio librario della Fondazione;
- in data 15 marzo prende atto e approva il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del Decr. Legs. 30 giugno 2003 n. 196, disciplina del trattamento dei dati personali – aggiornamento DPS;
- in data 3 aprile verifica i requisiti del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
- in data 12 aprile viene informato della necessità di reintegrare n. 2 componenti del Consiglio di Indirizzo a seguito della nomina del dr. Michele Maggiora a Presidente della Fondazione e della nomina dell'ing. Andrea Sodano a Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 12 aprile prende atto della necessità di giungere all'affidamento dei lavori di restauro di Palazzo Mazzetti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- in data 12 aprile, ai sensi dell'art. 17, comma 1 punto 2), dello Statuto della Fondazione

- Cassa di Risparmio di Asti predispose il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2005, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- in data 26 aprile dà mandato al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, a chi lo sostituisce a termini di Statuto, ovvero a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione designato dal Presidente, a partecipare all'Assemblea Ordinaria dei Soci della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. convocata per i giorni 28 aprile 2006 e 9 maggio 2006, rispettivamente in prima e seconda convocazione, approvando i vari punti all'ordine del giorno;
  - in data 10 maggio prende atto e conferma al Presidente il mandato di proseguire nella costituzione del Consorzio ASTISS;
  - in data 10 maggio delibera l'affidamento incarico per le operazioni di restauro delle superfici decorate di Palazzo Mazzetti alla Ditta Arte Restauro Conservazione di Cristina Maria Arlotto S.a.s. di Torino;
  - in data 17 maggio prende atto della designazione di n. 1 componente del Consiglio di Indirizzo pervenuta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, a seguito della nomina a Presidente della Fondazione CrAsti del dr. Michele Maggiora;
  - in data 17 maggio delibera di aderire al Progetto Sud e precisamente:
    - di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della legge 266 del 1991 già effettuati e contabilizzati come "indisponibili", alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
    - di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della legge 266 del 1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale;
  - in data 31 maggio prende atto delle dimissioni irrevocabili del sig. Sergio Didier, componente del Consiglio di Indirizzo;
  - in data 31 maggio esamina e analizza, in considerazione dell'andamento dei mercati, la gestione del patrimonio della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;
  - in data 6 luglio esamina l'attività erogativa svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti nel corso del I° semestre del 2006;
  - in data 18 luglio delibera di partecipare alla costituzione della "Fondazione per il Sud", di approvarne i contenuti dell'atto costitutivo e dello statuto, di destinare alla formazione del patrimonio iniziale della "Fondazione per il Sud" la somma corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi degli anni 2000/2004, di assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda "Fondazione per il Sud";
  - in data 26 luglio viene informato sull'iter procedurale in corso per la trasformazione dell'Associazione ASTISS in Consorzio;
  - in data 26 luglio analizza la situazione complessiva delle istanze di contributo pervenute nel corso del 2006;
  - in data 18 ottobre, ai sensi dell'art. 17, comma 1 punto 3), dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, predispose il Documento Programmatico Previsionale 2007 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
  - in data 18 ottobre nomina il rappresentante di propria spettanza all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti;
  - in data 18 ottobre viene informato sull'avvio della fase costitutiva della Fondazione per il Sud;
  - in data 18 ottobre viene informato sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto del costituenda Consorzio ASTISS;
  - in data 8 novembre approva il bando relativo alle richieste di contributo per l'esercizio 2007 e fissa la determinazione dei criteri per l'accoglimento delle istanze;
  - in data 22 novembre viene informato della costituzione della Fondazione per il Sud, avvenuta nella mattinata stessa;
  - in data 22 novembre provvede alla nomina di n. 1 componente di propria spettanza all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Asti;
  - in data 30 novembre, in relazione alla costituzione del Consorzio ASTISS, delibera di proporre al Consiglio di Indirizzo di:

- di aderire come socio fondatore a “Asti Studi Superiori Società Consortile a r.l.”, sottoscrivendo il 62,50% del capitale sociale;
- di approvare la bozza di Statuto e di Atto Costitutivo;
- di dar mandato al Presidente per intervenire all’atto costitutivo e sottoscriverlo, conferendogli i più ampi poteri per qualsiasi atto si rendesse necessario per addivenire alla costituzione del Consorzio, ivi compresa la nomina delle cariche sociali, e di dare, altresì, delega al Presidente ad apportare le eventuali modifiche formali e non sostanziali allo statuto e all’atto costitutivo che si rendessero necessarie;
- in data 30 novembre esamina l’attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti svolta nel corso dell’anno 2006;
- ha assunto n. 112 delibere in n. 29 sedute;
- relativamente all’attività erogativa delle 853 pratiche pervenute nel 2006, n. 553 sono state deliberate con esito positivo.

All’interno del Consiglio di Amministrazione hanno continuato a lavorare i due gruppi di lavoro, nati nel 2005, finalizzati ad affrontare, la problematica, sempre più grave, della flavescenza dorata, rapportandosi con gli Enti e con gli esperti del settore, e la realizzazione di percorsi sperimentali, quali utile strumento di promozione del territorio astigiano.

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'avanzo dell'esercizio 2006 ammonta a 8,4 milioni di euro, inferiore di 464 mila euro rispetto all'esercizio precedente, pari a -5,25%. La riduzione è sostanzialmente attribuibile alla minore redditività degli investimenti in gestioni patrimoniali.

I proventi ordinari di gestione ammontano a 11,2 milioni di euro, in crescita di 838 mila euro, pari a + 8,07% rispetto al 2005.

I dividendi ne costituiscono la componente più rilevante ed il loro ammontare al 31/12/2006 è pari a 7,4 milioni di euro. La crescita rilevante, + 880 mila euro pari a + 13,49% rispetto all'esercizio precedente, è in larga parte riconducibile al maggior dividendo CDP.

Il risultato delle gestioni patrimoniali ammonta a 1,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2005 di 911 mila euro, attribuibile alle negative performances del mercato obbligazionario condizionato dalla dinamica di tassi crescenti.

Gli interessi e proventi assimilati, pari a 1 milione di euro, sono cresciuti di 83 mila euro, +8,84%.

Il risultato netto dell'investimento in strumenti finanziari non immobilizzati, fondi ed azioni, ammonta a 1,3 milioni di euro, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente di 786 mila euro, conseguente ai nuovi investimenti fatti nell'esercizio.

Gli oneri di funzionamento ammontano a 1,5 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, + 5,06 %, ed assorbono il 12,96% dei ricavi ordinari.

Nel 2006, seguendo l'impostazione cautelativa suggerita dall'ACRI, sono stati accantonati ad uno specifico fondo rischi i maggiori dividendi CDP Spa incassati rispetto alla misura garantita dallo statuto della società.

L'avanzo dell'esercizio, che costituisce il totale delle risorse a disposizione della Fondazione, è stato destinato per il 73,88% ad erogazioni ed accantonamenti per l'attività istituzionale e per il 25,97% è stato accantonato ai fondi di riserva per la conservazione del patrimonio.

La quota complessiva destinata ad erogazioni nei settori rilevanti ammonta a 4,1 milioni di euro, pari al 61,72% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, superiore quindi al 50% che è il limite minimo stabilito dal D.Lgs. 153/99.

Anche nel 2006 è stato effettuato un accantonamento al fondo di stabilizzazione per l'attività dell'istituto, che ha lo scopo di far fronte, nel medio/lungo termine, alla variabilità delle risorse economiche disponibili per le erogazioni istituzionali, di importo pari a 600 mila euro.

Infine gli accantonamenti alle riserve patrimoniali sono passati complessivamente da 2,4 milioni di euro nell'esercizio 2005 a 2,2 milioni di euro nell'esercizio appena concluso.

**ANALISI DELLA COMPOSIZIONE  
DEL CONTO ECONOMICO**

	2006		2005		Variazioni 2006/05	
	% su A		% su A		assolute	%
Dividendi e Proventi assimilati	7.399.517	65,89%	6.519.955	62,74%	879.562	13,49%
Interessi e proventi assimilati	1.025.171	9,13%	941.912	9,06%	83.259	8,84%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.549.914	13,80%	2.460.567	23,68%	-910.653	-37,01%
Altri ricavi netti	1.254.924	11,18%	468.919	4,51%	786.005	167,62%
<b>Proventi gestione ordinaria (A)</b>	<b>11.229.526</b>		<b>10.391.353</b>		<b>838.173</b>	8,07%
Oneri di funzionamento	-1.455.120	12,96%	-1.384.972	13,33%	-70.148	5,06%
di cui						
- per gli organi statutari	-495.711	4,41%	-508.161	4,89%	12.450	-2,45%
- per il personale	-307.571	2,74%	-294.345	2,83%	-13.226	4,49%
Accantonamenti	-1.014.781	9,04%	0	0,00%	-1.014.781	
<b>Margine lordo</b>	<b>8.759.625</b>	<b>78,01%</b>	<b>9.006.381</b>	<b>86,67%</b>	<b>-246.756</b>	-2,74%
Imposte	-387.768	3,45%	-146.152	1,41%	-241.616	165,32%
Saldo della gestione straordinaria	242	0,00%	-23.923	-0,23%	24.165	-101,01%
<b>Avanzo dell'esercizio (B)</b>	<b>8.372.099</b>	<b>74,55%</b>	<b>8.836.306</b>	<b>85,04%</b>	<b>-464.207</b>	-5,25%
<b>Destinazione dell'avanzo di esercizio</b>		<b>% su B</b>		<b>% su B</b>		
Accantonamenti al patrimonio	-2.174.420	25,97%	-2.367.261	26,79%	192.841	-8,15%
di cui						
alla riserva obbligatoria	-1.674.420	20,00%	-1.767.261	20,00%	92.841	-5,25%
alla riserva per l'integrità del patrim.	-500.000	5,97%	-600.000	6,79%	100.000	-16,67%
Erogazioni ed accantonamenti attività istituzionale	-6.185.512	73,88%	-6.468.270	73,20%	282.758	-4,37%
di cui						
accan. Fondo volontariato	-446.512	5,33%	-471.270	5,33%	24.758	-5,25%
erogaz. ed acc.ti Settori rilevanti	-4.134.000	49,38%	-3.797.000	42,97%	-137.000	3,61%
erog. ed acc.ti Settori ammessi scelti	-1.005.000	12,00%	-1.000.000	11,32%	-5.000	0,50%
al fondo stabilizzazione erogazioni	-600.000	7,17%	-1.200.000	13,58%	400.000	-33,33%
<b>Avanzo residuo</b>	<b>12.167</b>	<b>0,15%</b>	<b>775</b>	<b>0,01%</b>	<b>11.392</b>	<b>1469,95%</b>

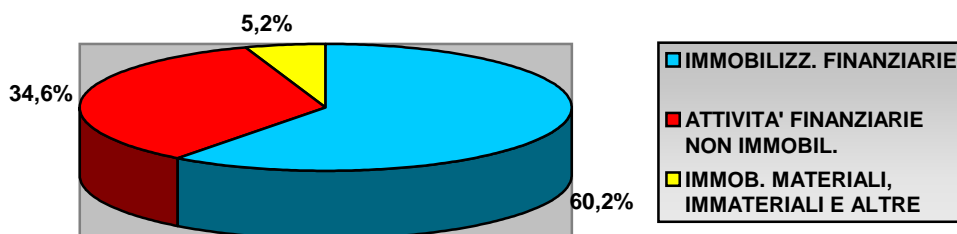
## **INVESTIMENTI PATRIMONIALI**

## INVESTIMENTI PATRIMONIALI

L'investimento del patrimonio in attività fruttifere è effettuato seguendo la strategia di diversificazione già adottata negli anni scorsi, in modo da ottenere una redditività adeguata alle necessità operative dell'Ente, senza assumere, soprattutto nel medio-lungo periodo, elevati rischi finanziari tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio stesso.

Il rendimento netto del patrimonio è stato pari al 5,77%, in crescita rispetto al rendimento 2005, pari al 5,35%.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'attivo patrimoniale era costituito per il 60,23% da immobilizzazioni finanziarie, per il 34,60% da attività finanziarie non immobilizzate e per il 5,17% da immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altre attività.



Oltre la metà del patrimonio risulta, quindi, investito in attività che sono state acquisite a titolo di durevole investimento e che sino ad ora hanno fornito una stabile redditività.

La partecipazione nella C.R.ASTI S.p.A. rappresenta il 39,37% dell'attivo e i dividendi da questa distribuiti costituiscono per la Fondazione la maggiore fonte di entrate. Il rendimento annuo del 2006 è stato pari al 7,32% del valore di libro. A fine esercizio il valore di mercato dell'azione era di 16,96 Euro, in crescita di 2,96 euro rispetto all'esercizio precedente, + 21,14%.

Rientrano nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie anche gli investimenti in obbligazioni bancarie, che sono considerate investimenti a basso rischio tenuto conto dell'emittente.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono sostanzialmente investite in attività mobiliari gestite da intermediari qualificati, suddivise tra Gestioni Patrimoniali individuali, in Fondi di Fondi Hedge ed in Sicav lussemburghesi. Sono altresì presenti investimenti in CCT emessi dallo Stato italiano.

Il Consiglio di Amministrazione ha seguito con particolare attenzione l'attività dei gestori ed il rendimento delle somme date in gestione, confrontando i risultati periodici conseguiti da ognuna di esse al fine di misurarne l'efficienza.

La forte ripresa economica, iniziata nel 2003, è proseguita anche nel 2006 coinvolgendo tutti i protagonisti dello scenario economico mondiale. L'economia degli Stati Uniti ha continuato a crescere, i Paesi Emergenti sono ormai una realtà significativa in campo internazionale, l'Europa ed il Giappone finalmente partecipano alla crescita mondiale. La positiva congiuntura economica è pertanto alla base del favorevole andamento dei mercati, in particolare del mercato azionario.

A fine esercizio le gestioni patrimoniali rappresentavano il 24,10 % del totale delle attività della Fondazione e risultavano così costituite percentualmente:



Al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento degli investimenti, nel corso del 2006 alle società responsabili delle gestioni patrimoniali sono stati dati obiettivi di "rendimento assoluto", eliminando i precedenti benchmark di riferimento. Gli obiettivi di rendimento sono parametrati al tasso privo di rischio normalmente così definito dal mercato, Mts Bot o Euribor, più uno spread che, a seconda delle gestioni, si colloca tra 100 e 215 punti base. La volatilità media relativa, che costituisce un indicatore di rischiosità, nel 2006 è stata inferiore al 2%.

L'investimento in Fondi di Fondi Hedge, effettuato nel 2004 ed implementato nel corso del 2006, ammonta a 14,6 milioni di euro a valori di mercato ed ha generato un rendimento medio netto del 5,46%.

Nel 2006 è stato altresì diversificato l'investimento in Sicav, al fine di aumentare la redditività del comparto. Pertanto sono state acquisite quote di una Sicav azionaria flessibile la cui serie storica presenta risultati di eccellenza in caso di mercati finanziari positivi e elevata capacità di protezione del capitale investito in caso di mercati negativi. L'investimento è stato di 3 milioni di euro ed ha reso 356 mila euro, pari all'11,87%.

**ANALISI DELLA COMPOSIZIONE  
DELLO STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>2006</b>		<b>2005</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>129.625.423</b>	<b>60,23%</b>	<b>125.641.880</b>	<b>59,55%</b>
Partecipazioni	93.725.423	43,55%	89.741.880	42,54%
<i>di cui: Cassa di Risparmio di Asti</i>	<i>84.734.910</i>	<i>39,37%</i>	<i>84.734.910</i>	<i>40,16%</i>
Titoli di debito	35.900.000	16,68%	35.900.000	17,02%
<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette</b>	<b>5.555.760</b>	<b>2,58%</b>	<b>4.159.316</b>	<b>1,97%</b>
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>74.459.070</b>	<b>34,60%</b>	<b>75.616.486</b>	<b>35,84%</b>
Strum.finanz. affidati in gestioni patri. individuali	51.860.277	24,10%	53.642.849	25,43%
Parti di organismi di investim. collettivo del risp.	20.588.393	9,57%	19.134.037	9,07%
Altri strumenti finanziari	2.010.400	0,93%	2.839.600	1,35%
<b>Altre attività</b>	<b>5.569.213</b>	<b>2,59%</b>	<b>5.555.913</b>	<b>2,63%</b>
Disponibilità liquide	621.402	0,29%	1.050.584	0,50%
Altri crediti, altre attività	4.947.811	2,30%	4.505.329	2,14%
<b>Totale attivo</b>	<b>215.209.466</b>	<b>100%</b>	<b>210.973.595</b>	<b>100%</b>
<b>PASSIVO</b>				
Fondi per attività di istituto	7.233.118	3,36%	5.653.743	2,68%
<i>di cui fondo stabilizza.erogazioni</i>	<i>4.050.000</i>	<i>1,88%</i>	<i>3.450.000</i>	<i>1,64%</i>
<i>fondi erogazioni settori rilevanti</i>	<i>1.608.108</i>	<i>0,75%</i>	<i>1.928.364</i>	<i>0,91%</i>
<i>fondi erogazioni settori ammessi scelti</i>	<i>226.653</i>	<i>0,11%</i>	<i>275.379</i>	<i>0,13%</i>
<i>altri fondi</i>	<i>1.348.357</i>	<i>0,63%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
Erogazioni deliberate	6.744.443	3,13%	6.476.666	3,07%
<i>di cui nei settori rilevanti</i>	<i>5.216.669</i>	<i>2,42%</i>	<i>4.969.456</i>	<i>2,36%</i>
<i>nei settori ammessi scelti</i>	<i>1.527.774</i>	<i>0,71%</i>	<i>1.507.210</i>	<i>0,71%</i>
Fondo per il volontariato	610.199	0,28%	1.906.995	0,90%
Altri debiti, fondi e passività	5.773.859	2,68%	4.274.931	2,03%
Patrimonio netto	194.847.847	90,54%	192.661.260	91,32%
<i>di cui fondo di dotazione</i>	<i>64.071.599</i>	<i>29,77%</i>	<i>64.071.599</i>	<i>30,37%</i>
<i>riserva di rival e plusvalenze</i>	<i>115.354.166</i>	<i>53,60%</i>	<i>115.354.166</i>	<i>54,68%</i>
<i>riserva obbligatoria</i>	<i>11.092.611</i>	<i>5,15%</i>	<i>9.418.191</i>	<i>4,46%</i>
<i>riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.316.047</i>	<i>2,01%</i>	<i>3.816.047</i>	<i>1,81%</i>
<i>avanzi portati a nuovo</i>	<i>1.257</i>	<i>0,00%</i>	<i>482</i>	<i>0,00%</i>
<i>avanzo dell'esercizio</i>	<i>12.167</i>	<i>0,01%</i>	<i>775</i>	<i>0,00%</i>
<b>Totale passivo</b>	<b>215.209.466</b>	<b>100,00%</b>	<b>210.973.595</b>	<b>100,00%</b>

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.**

In data 20 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,46 per un totale di competenza della Fondazione di 6,3 milioni di euro al lordo delle imposte.

L'ammontare dei dividendi da percepire permetterà di svolgere nei modi previsti l'ordinaria attività di erogazione per il 2007, potendo contare su rilevanti ricavi già realizzati.

## **PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 01/01/2006 – 31/12/2006 composto dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Si propone di riportare a nuovo l'avanzo residuo dell'esercizio 2006 che ammonta a 12.167 euro.

Il Consiglio di Amministrazione

## **SCHEMI DI BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO

**STATO PATRIMONIALE  
ESERCIZIO 2006**

	<b>ATTIVO</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>	
1	<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali:</b>	<b>5.555.760</b>	<b>4.159.316</b>	<b>1.396.444</b>	<b>33,57%</b>
	a) beni immobili	4.385.466	2.881.064		
	b) beni mobili d'arte	612.400	603.544		
	c) beni mobili strumentali	348.398	447.824		
	d) altri beni	209.496	226.884		
2	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>129.625.423</b>	<b>125.641.880</b>	<b>3.983.543</b>	<b>3,17%</b>
	b) altre partecipazioni	93.725.423	89.741.880		
	di cui :				
	partecipazioni di controllo	84.734.910	84.734.910		
	c) titoli di debito	35.900.000	35.900.000		
3	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>74.459.070</b>	<b>75.616.486</b>	<b>-1.157.416</b>	<b>-1,53%</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	51.860.277	53.642.849		
	b) strumenti finanziari quotati	2.010.400	2.839.600		
	di cui	-			
	- titoli di debito	2.010.400	2.010.600		
	- titoli di capitale	-	829.000		
	c) strumenti finanziari non quotati	20.588.393	19.134.037		
	di cui :				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	20.588.393	19.134.037		
4	<b>Crediti :</b>	<b>4.429.352</b>	<b>3.913.624</b>	<b>515.728</b>	<b>13,18%</b>
	di cui :				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	915.728	200.000		
5	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>621.402</b>	<b>1.050.584</b>	<b>-429.182</b>	<b>-40,85%</b>
7	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>518.459</b>	<b>591.705</b>	<b>-73.246</b>	<b>-12,38%</b>
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>215.209.466</b>	<b>210.973.595</b>	<b>4.235.871</b>	<b>2,01%</b>
	Conti d'ordine	197.259.859	194.003.090	<b>3.056.769</b>	<b>1,58%</b>
	<b>Totale generale dell'attivo</b>	<b>412.469.325</b>	<b>404.976.685</b>	<b>7.292.639</b>	<b>1,80%</b>

**STATO PATRIMONIALE  
ESERCIZIO 2006**

	<b>PASSIVO</b>	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>	
1	<b>Patrimonio netto</b>	<b>194.847.847</b>	<b>192.661.260</b>	<b>2.186.587</b>	<b>1,13%</b>
	a) fondo di dotazione	64.071.599	64.071.599		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	115.354.166	115.354.166		
	d) riserva obbligatoria	11.092.611	9.418.191		
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	4.316.047	3.816.047		
	f) avanzi portati a nuovo	1.257	482		
	g) avanzo residuo	12.167	775		
2	<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>7.233.118</b>	<b>5.653.743</b>	<b>1.579.375</b>	<b>27,94%</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.050.000	3.450.000		
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.608.108	1.928.364		
	c) fondi per le erogaz. negli altri set. ammessi scelti	226.653	275.379		
	d) altri	1.348.357			
3	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.528.405</b>	<b>3.513.624</b>	<b>1.014.781</b>	<b>28,88%</b>
4	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro sub. Erogazioni deliberate</b>	<b>86.807</b>	<b>72.266</b>	<b>14.541</b>	<b>20,12%</b>
5	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>6.744.443</b>	<b>6.476.666</b>	<b>267.777</b>	<b>4,13%</b>
	a) nei settori rilevanti	5.216.669	4.969.456		
	b) negli altri settori ammessi scelti	1.527.774	1.507.210		
6	<b>Debiti :</b>	<b>583.383</b>	<b>172.413</b>	<b>410.970</b>	<b>238,36%</b>
	di cui :				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	583.383	172.413		
8	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>575.264</b>	<b>516.628</b>	<b>58.636</b>	<b>11,35%</b>
	<b>Totale del passivo</b>	<b>215.209.466</b>	<b>210.973.595</b>	<b>4.235.870</b>	<b>2,01%</b>
	Conti d'ordine	197.259.859	194.003.090	<b>3.056.769</b>	<b>1,58%</b>
	<b>Totale generale del passivo</b>	<b>412.469.325</b>	<b>404.976.685</b>	<b>7.292.639</b>	<b>6,23%</b>

CONTO ECONOMICO					
ESERCIZIO 2006					
		2006	2005	Variazioni	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.549.914	2.460.567	-910.653	-37,01%
2	Dividendi e proventi assimilati:	7.399.517	6.519.955	879.562	13,49%
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.344.517	6.451.205		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	55.000	68.750		
3	Interessi e proventi assimilati :	1.025.171	941.912	83.259	8,84%
	a) da immobilizzazioni finanziarie	939.186	909.494		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	54.250	20.125		
	c) da crediti e disponibilità liquide	31.735	12.293		
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.155.854	468.919	686.935	146,49%
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	99.070	0	99.070	-100,00%
		0	-25.042		
10	Oneri :	-2.469.901	-1.384.972	1.084.929	78,34%
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-495.711	-508.161		
	b) per il personale	-307.571	-294.345		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-61.658	-38.576		
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-93.292	-77.661		
	e) commissioni di negoziazione	-14.880	-7.222		
	f) ammortamenti	-123.690	-128.813		
	g) accantonamenti	-1.014.781			
	h) altri oneri di gestione	-358.318	-330.194		
11	Proventi straordinari di cui plusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	242	869	-627	-72%
		0	0		
12	Oneri straordinari di cui minusvalenze da alienazioni di immobiliz. finanziarie	0	-24.792	680.547	-96%
			-24.792	24.792	-100%
13	Imposte	-387.768	-146.152	-241.616	165,32%
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>8.372.099</b>	<b>8.836.306</b>	-464.207	-5,25%
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.674.420	-1.767.261	92.841	-5,25%
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio :	-4.003.631	-3.891.591	-112.040	2,88%
	a) nei settori rilevanti	-3.225.284	-3.091.536		
	b) negli altri settori ammessi scelti	-778.347	-800.055		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-446.512	-471.270	24.758	-5,25%
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto :	-1.735.369	-2.105.409	370.040	17,58%
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-600.000	-1.200.000		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-908.716	-705.464		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	-226.653	-199.945		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-500.000	-600.000	100.000	-16,67%
	<b>Avanzo residuo</b>	<b>12.167</b>	<b>775</b>	11.392	1470%

**NOTA INTEGRATIVA**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati calcolati sulla base delle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007.

Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la Nota Integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

### **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Principi generali**

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro salvo casi eccezionali.

I criteri di valutazione sono determinati in conformità ai seguenti principi:

- a) le valutazioni vengono effettuate nel rispetto dei criteri generali della prudenza e nella prospettiva della conservazione del valore del patrimonio;
- b) i proventi e gli oneri vengono rilevati secondo il principio della competenza temporale;
- c) si rilevano esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- d) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- e) i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

#### **Descrizione dei criteri di valutazione**

##### ***Crediti***

I crediti verso banche per depositi in c/c ed operazioni "pronti contro termine", nonché i crediti d'imposta verso l'Erario, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

##### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore della partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo, la stessa deve essere svalutata a tale minor valore. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Asti S.p.A è iscritta al valore di conferimento.

### ***Altre immobilizzazioni finanziarie***

Gli strumenti finanziari destinati a durevole investimento sono iscritti al costo di acquisto.

### ***Strumenti finanziari non immobilizzati***

I titoli di debito che non sono destinati a scopo di durevole investimento sono valutati al valore di mercato al 31/12/2006 se quotati in mercati regolamentati, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2006, se non quotati.

Ai fini valutativi, le quote di Fondi comuni di investimento (O.I.C.V.M.), di Sicav e di Fondi di fondi hedge sono considerate titoli quotati e valutati al valore determinato e pubblicato a norma del regolamento o dello statuto del Fondo al 31/12/2006.

Le attività finanziarie facenti parte delle Gestioni Patrimoniali sono valorizzate in base ai Rendiconti di Gestione ricevuti dalle società di Gestione al 31.12.2006, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli, azionari ed obbligazionari, nonché delle quote di O.I.C.V.M. di cui si compongono le singole masse gestite, rilevandoli dai Listini Ufficiali delle Borse Valori, al netto della fiscalità e delle commissioni di gestione e negoziazione. La valutazione è effettuata al valore di mercato al 31/12/2006 ad eccezione dei titoli non quotati in mercati ufficiali che sono valutati al minore tra il costo di acquisto e la valorizzazione come sopra indicata.

La valutazione tiene altresì conto, per i titoli in valuta estera, dei tassi di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

### ***Immobilizzazioni immateriali e materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto con il consenso del Collegio Sindacale e sono rappresentate da :

- acquisti di software applicativo, ammortizzati in 3 anni
- spese di adattamento funzionale sostenute su immobili di terzi, ammortizzati in base alla durata del contratto di affitto.

La categoria dei mobili e delle opere d'arte non è oggetto di ammortamento.

L'ammontare iscritto in bilancio rappresenta il valore dei beni al netto degli ammortamenti stanziati.

### ***Ratei e Risconti***

La determinazione dei ratei e dei risconti è effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale.

### ***Debiti***

I debiti sono valutati al valore nominale.

### ***Fondi rischi ed oneri.***

Il Fondo imposte e tasse ricomprende sia l'accantonamento per imposte sul reddito che, prudenzialmente, l'importo dei crediti d'imposta in contenzioso e/o non rimborsati relativi a precedenti esercizi derivanti dall'agevolazione ex art. 6 del D.P.R. 600/73 di cui il Ministero delle Finanze, con propria interpretazione, ha disconosciuto l'applicabilità alle Fondazioni bancarie.

### **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre interamente i diritti maturati, sino al 31 dicembre 2006, del personale dipendente.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Nei titoli depositati presso terzi le partecipazioni e i titoli immobilizzati sono iscritti al valore nominale mentre le quote di fondi comuni di investimento (O.I.C.V.M), Sicav e i titoli relativi alle gestioni patrimoniali sono iscritti al valore di mercato.

## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

<b>Immobilizzazioni materiali ed immateriali:</b>	<b>5.555.760</b>
---	------------------

Le immobilizzazioni presentano la seguente composizione:

Immobili - Palazzo Mazzetti	
Asti	4.385.466
Beni mobili d'arte	612.400
Beni mobili strumentali	348.398
Immobilizzazioni immateriali	209.496
<b>Totale di bilancio</b>	<b>5.555.760</b>

e la seguente movimentazione :

Immobili - Palazzo Mazzetti	
Asti	
Esistenze iniziali	2.881.064
Costi capitalizzati per ristrutturazione	1.504.402
<b>Totale di bilancio</b>	<b>4.385.466</b>

Beni mobili d'arte	
Esistenze iniziali	603.544
Costi di restauro "Giostra di Bastian"	8.856
<b>Totale di bilancio</b>	<b>612.400</b>

I beni mobili d'arte sono costituiti da un dipinto su tavola di Gandolfino d'Asti e da dipinti di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, e di Orsola Caccia, destinati alla Pinacoteca Civica, da una giostra meccanica dei primi del '900 denominata " Giostra di Bastian", da monete delle antiche Zecche Astigiane, da una statua in marmo raffigurante un episodio del diluvio universale dello scultore G. Dini e da mobili in mogano del periodo carloalbertino. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

Beni mobili strumentali	
Esistenze iniziali	447.824
Acquisto di arredamenti vari per la sede	4.307
Acquisto mobili per ufficio	1.502
Ammortamento dell'esercizio	-105.235
<b>Totale di bilancio</b>	<b>348.398</b>

Le aliquote di ammortamento applicate sulle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

mobili d'ufficio	12%
arredamento	15%
computers	20%
impianti	25%

Altri beni -		
Immobilizzazioni immateriali		
Esistenze iniziali		226.884
di cui :		
Costi di sistemazione locali della nuova sede	216.368	
Software	10.516	
Acquisto software		1.068
Ammortamento dell'esercizio		-18.456
Totale di bilancio		209.496

La voce " altri beni " è costituita dai costi di adeguamento all'attività operativa dei locali in affitto adibiti a Sede e dagli oneri sostenuti per l'acquisizione delle licenze d'uso di software gestionali, al netto delle relative quote di ammortamento.

I beni immateriali sono iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati

in quote costanti in 3 esercizi.

Le spese incrementative effettuate sull'immobile di terzi e adibito a sede della Fondazione sono ammortizzate a partire dal 2005

in ragione del periodo residuo del contratto novennale di locazione, tenendo conto anche del periodo di rinnovo, di pari durata.

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>129.625.423</b>
-------------------------------------	--------------------

La voce in esame comprende gli investimenti in azioni e titoli di debito che sono stati acquisiti od acquistati a scopo di durevole investimento.

La voce ricomprende inoltre il conferimento patrimoniale di 1.204.116 euro alla Fondazione per il Sud, effettuato, in attuazione del Protocollo d'intesa del 5/10/2006, ai sensi del D.M. 11 settembre 2006.

Detto conferimento è iscritto tra le attività patrimoniali secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettere n. 471/06 e 178/07 e trova totale contropartita contabile nel passivo patrimoniale tra i " Fondi per l'attività d'istituto".

Gli investimenti in azioni sono definiti "partecipazioni " e sono costituiti da :

	quantità	valore di bilancio
- azioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A	13.781.150	84.734.910
- azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	500.000	5.006.970
- azioni Perseo S.p.a.	1.834	2.779.427
Totale		92.521.307

Dati informativi

denominazione	<b>Cassa di Risparmio di Asti</b>
sede	<b>S.p.A</b>
oggetto sociale	Asti
Patrimonio netto contabile	credito

Bilancio 2005	221.598.
risultato ultimo esercizio	16.680.878
ultimo dividendo percepito	6.201.518
quota di capitale posseduta	51,05%
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	si

Dati informativi

	<b>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</b>
denominazione	Roma
sede	credito
oggetto sociale	
Patrimonio netto contabile	
Bilancio 2005	5.755.101.000
risultato ultimo esercizio	927.642.024
ultimo dividendo percepito	1.143.000
quota di capitale posseduta	0,1428%
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	no

Dati informativi

	<b>PERSEO S.p.A.</b>
denominazione	Torino
sede	investimenti mobiliari
oggetto sociale	
risultato ultimo esercizio	-
ultimo dividendo percepito	-
quota di capitale posseduta	1,21%
controllo ex art. 6, c.2 e 3, D.Lgs 153/99	no

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le seguenti variazioni:

Esistenze iniziali	89.741.880
Acquisto azioni Perseo Spa	2.779.427
Sottoscrizione quote	
Fondazione per il Sud	1.204.116
Esistenze finali	93.725.423

L'investimento in titoli di debito è così costituito :

Obbligazioni bancarie	35.900.000
Totale	35.900.000

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni, evidenziate al valore di carico :

Esistenze iniziali	35.900.000
Acquisti/ Rimborsi	-

Esistenze finali	35.900.000
------------------	------------

<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>74.459.070</b>
---	-------------------

Il portafoglio di proprietà risulta in gran parte costituito da attività finanziarie in Gestione Patrimoniale affidate a primari operatori del settore, e precisamente :

Attività finanziarie facenti parte delle Gestioni Patrimoniali	51.860.277
Altre attività finanziarie	22.598.794

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale, dall'esercizio 2002 sono valutati al valore di mercato. Al fine della valutazione, le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati ( fondi comuni ) si considerano strumenti finanziari quotati.

<b>Credit Suisse Asset Management SIM S.p.A</b>
---

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :	Euribor 3 mesi + 200 basis points
dal 1 luglio 2006	

Performance lorda ( dal 1 luglio 2006) :
benchmark: + 2,21%
gestione : + 2,72 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2005	11.625.993	11.625.993
Conferimenti		
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2006	11.878.752	11.878.752
Portafoglio	11.667.380	11.667.380
Liquidità	117.839	117.839
Ratei attivi	93.533	93.533
Proventi da accreditare	-	-
c) Rendimento netto	252.759	252.759
Commissioni di Gestione (0,30% annuo)	17.084	17.084
Commissioni di Negoziazione	4.727	4.727
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>274.570</b>	<b>274.570</b>

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato	2.209.558	2.225.139
Obbligazioni	5.712.056	5.679.248
Azioni/ Fondi azionari	3.745.767	3.427.953
<b>Totale</b>	<b>11.667.380</b>	<b>11.332.340</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 335.041 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-76.092
plusvalenze	411.132
<b>differenza</b>	<b>335.041</b>

**SANPAOLO/IMI Asset  
Management SGR S.p.A**

Mandato di natura bilanciata  
flessibile

Benchmark :	Euribor 3 mesi + 150 basis points
<i>dal 15 giugno 2006</i>	

Performance lorda ( dal 15 giugno 2006 ) :
benchmark: + 2,3%
gestione : + 3,5 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2005	19.535.719	19.535.719
Conferimenti		
Prelevamenti	-4.300.000	-4.300.000
b) Patrimonio al 31/12/2006	15.546.996	15.546.996
Portafoglio	15.437.986	15.437.986
Liquidità	13.104	13.104
Ratei attivi	140.395	140.395
Oneri da addebitare	-44.489	-44.489
c) Rendimento netto	311.277	311.277
Commissioni di Gestione ( 0,175% annuo)	28.250	28.250

Commissioni di Negoziazione	7.993	7.993
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>347.519</b>	<b>347.519</b>

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato	13.882.261	13.857.395
Azioni/ ETF	1.555.725	1.404.585
<b>Totale</b>	<b>15.437.986</b>	<b>15.261.980</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 176.005 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-32.635
plusvalenze	208.640
<b>differenza</b>	<b>176.005</b>

<b>Caam Sgr (ex Nextra Investment Management Sgr S.p.A.)</b>	
--	--

Lo stile di gestione adottato segue una metodologia quantitativa che, sulla base dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore allocazione delle attività tra azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario.

<b>Benchmark :</b>	
Monetario	88% MTS BOT
Azionario	12% DJ Euro Stoxx Broad

<b>Performance lorda :</b>
benchmark: + 4,87 %
gestione : + 5,12 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2005	13.356.406	13.356.406
Conferimenti		
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2006	13.930.421	13.930.421
Portafoglio	13.887.343	13.887.343
Liquidità	51.606	51.606
Oneri da addebitare	-8.529	-8.529
c) Rendimento netto	574.015	574.015
Commissioni di Gestione	23.892	23.892

(0,175% annuo)		
Commissioni di Negoziazione	0	-
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>597.907</b>	<b>597.907</b>

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato ed obbligazioni	493.425	487.085
Quote di fondi comuni di investimento monetari	12.283.342	12.054.904
Quote di fondi comuni di investimento azionari	1.110.577	971.395
<b>Totale</b>	<b>13.887.343</b>	<b>13.513.384</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 373.960 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-
plusvalenze	373.960
differenza	373.960

**Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**

**monetaria**

Benchmark :

Obbligazionario Euro 12 mesi	50% MTS BOT LORDO
Obbligazionario Euro 1-3 anni	50% JPM TRADED EMU 1-3

Performance lorda :

benchmark: + 2,32%
gestione : + 2,06%

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Patrimonio al 31/12/2005 Conferimenti	6.825.879	6.825.879
Prelevamenti	5.850.000	5.850.000
b) Patrimonio al 31/12/2005	1.025.292	1.025.292
Portafoglio	1.007.703	1.007.703
Liquidità	6.101	6.101
Ratei	11.488	11.488
c) Rendimento netto	49.414	49.414
Commissioni di Gestione		
(0,175% annuo)	1.051	1.051
Commissioni di Negoziazione	51	51
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>50.515</b>	<b>50.515</b>

--	--	--

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato	489.225	489.723
Obbligazioni	466.468	469.854
Quote di fondi comuni di investimento	52.010	49.939
<b>Totale</b>	<b>1.007.703</b>	<b>1.009.516</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro - 1.812 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-4.597
plusvalenze	2.784
<b>differenza</b>	<b>-1.812</b>

**Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.**

**Portfolio Fondi Plus**

Mandato di natura bilanciata flessibile

Benchmark :	MTS BOT lordo + 100 basis points
<i>dal 14 giugno 2006</i>	

Performance lorda ( dal 1 luglio 2006) :
benchmark: + 1,67 %
gestione : + 3,34 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Conferimento al 14/6/2006	4.961.005	4.961.005
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2006	5.099.488	5.099.488
Portafoglio	5.073.114	5.073.114
Liquidità	26.374	26.374
c) Rendimento netto	138.484	138.484
Commissioni di Gestione (0,15% a.+ comm perf.)	14.265	14.265
Commissioni di Negoziazione	0	-
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>152.749</b>	<b>152.749</b>

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutte quote di OICR. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato.

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Quote di fondi comuni di investimento	5.073.114	4.947.225
<b>Totale</b>	<b>5.073.114</b>	<b>4.947.225</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 125.889 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-
plusvalenze	125.889
<b>differenza</b>	<b>125.889</b>

### ***Pioneer Investment Management SGR Spa***

Mandato di natura bilanciata  
flessibile " Total Return"

Benchmark :	
<i>dal 29 giugno 2006</i>	MTS BOT lordo + 250 basis points

Performance lorda ( dal 29 giugno 2006) :
benchmark: + 2,70 %
gestione : + 2,81 %

	Valore di bilancio	Valore di mercato
a) Conferimento al 29/6/2006	5.000.000	5.000.000
Prelevamenti		
b) Patrimonio al 31/12/2006	5.115.794	5.115.794
Portafoglio	4.786.750	4.786.750
Liquidità	238.193	238.193
Ratei attivi	106.579	106.579
Proventi da accreditare	172	172
Oneri da addebitare	-15.899	-15.899
c) Rendimento netto	115.794	115.794
Commissioni di Gestione (0,35% annuo)	8.750	8.750
Commissioni di Negoziazione	2.110	2.110
<b>d) Rendimento al lordo delle commissioni</b>	<b>126.654</b>	<b>126.654</b>

Gli strumenti finanziari ricompresi nella gestione sono tutti quotati. Pertanto il valore di bilancio coincide con il valore di mercato

Composizione del portafoglio	Valore di bilancio	Costo medio ponderato
Titoli di Stato italiani	452.442	454.018
Altre Obbligazioni	2.519.127	2.590.585
Altri strumenti finanziari	1.815.181	1.734.631
<b>Totale</b>	<b>4.786.750</b>	<b>4.779.234</b>

Il confronto tra valore di bilancio e costo medio ponderato evidenzia una differenza di euro 7.516 corrispondente al saldo tra le minusvalenze e le plusvalenze, rilevate a conto economico nella voce "Risultato gestioni patrimoniali individuali"

minusvalenze	-46.643
plusvalenze	54.158
<b>differenza</b>	<b>7.516</b>

Le altre attività finanziarie sono costituite da:

Titoli di Stato	2.010.400
Quote di OICVM e Sicav	5.943.886
Fondi di fondi hedge	14.644.507
<b>Totale</b>	<b>22.598.794</b>

<b>Fondi comuni e sicav</b>	
valore di bilancio a inizio esercizio	6.206.269
acquisto Sicav Società Generali AM SGR	3.000.000
rimborsi	-3.796.271
rivalutazioni	474.972
utili	58.916
<b>valore di bilancio a fine esercizio</b>	<b>5.943.886</b>

<b>Fondi di fondi hedge</b>	
valore di bilancio a inizio esercizio	12.927.767
acquisto quote DUEMME Performance e Global Managers Selection Funds	5.275.000
rimborsi/cessioni	-4.321.286
rivalutazioni	681.082
Utili da rimborso	81.944
<b>valore di bilancio a fine esercizio</b>	<b>14.644.507</b>

<b>Crediti</b>	<b>4.429.352</b>
----------------	------------------

I crediti sono divisi tra :

a) crediti verso l'Erario	3.513.624
---------------------------	-----------

I crediti verso l'erario ricomprendono i crediti emergenti dalle dichiarazioni dei redditi relativi ai primi esercizi di attività della Fondazione, oggetto di contenzioso pluriennale con l'Amministrazione Finanziaria che non intendeva riconoscere il diritto alla tassazione agevolata. Per i crediti relativi ad alcuni esercizi gli esiti del contenzioso sono risultati favorevoli alla Fondazione, anche se si è ancora in attesa del rimborso.

b) Crediti vs. B.P.M. SpA	200.000
---------------------------	---------

Trattasi della quota residua del contributo per iniziative sociali istituzionali, da incassare in quote annue di 200.000 euro. Il contributo totale ammontava a 600.000 euro e nel corso del 2006 è stata incassata la seconda quota di 200.000 euro.

c) Crediti vs. Norman 95	715.556
--------------------------	---------

Trattasi delle somme versate alla società Norman 95 finalizzate all'acquisto della società REAM SpA.

d) altri crediti	172
------------------	-----

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>621.402</b>
------------------------------	----------------

Le disponibilità liquide, costituite dalle somme depositate sui conti correnti, possono essere così classificate :

Somme depositate per far fronte alle necessità di tesoreria	453.217
Liquidità delle Gestioni Patrimoniali	167.927
Cassa contanti	258

<b>Ratei e risconti</b>	<b>518.460</b>
-------------------------	----------------

La voce è costituita dai ratei attivi provenienti dalle attività finanziarie e dai risconti attivi su spese ed oneri.

Ratei attivi	500.732
a) interessi su titoli	148.737
b) interessi su titoli delle G.P.M.	351.995

Risconti attivi	17.728
a) canoni di manutenzione	9.860
b) assicurazioni	7.868

## Passivo

<b>Patrimonio netto</b>	<b>194.847.847</b>
-------------------------	--------------------

Il patrimonio della Fondazione è così costituito :

a) Fondo di dotazione	64.071.599
da fondo istituzionale	42.865.923
da fondo di riserva ordinario	15.654.089

da fondo di riserva straordinario	4.222.429	
da fondo di riserva finalizzato	1.101.608	
da fondo opere d'arte	227.550	

c) Fondo da rivalutazioni e plusvalenze		115.354.166
da fondo di riserva da rivalutazione	55.445.166	
plusvalenze cessione azioni CRAT	59.909.000	

d) Riserva obbligatoria		11.092.611
-------------------------	--	------------

e) Riserva per l'integrità del patrimonio		4.316.047
---	--	-----------

f) Avanzi portati a nuovo		1.257
g) Avanzo residuo		12.167

Variazioni del patrimonio netto		
accantonamento alla riserva obbligatoria		1.674.420
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		500.000
avanzo di gestione 2006		12.167
Totale variazioni		2.186.587

<b>Fondi per l'attività dell'Istituto</b>		<b>7.233.118</b>
---	--	------------------

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.050.000
---	--	-----------

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 2002, ed è stato alimentato ogni anno. Ha la finalità di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.608.108
---	--	-----------

La voce include le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sono ancora state assunte

le delibere di erogazione, relative ai seguenti settori:

a) sviluppo locale		922.236
b) educazione, istruzione e formazione		385.479
c) arte, attività e beni culturali		300.393
Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti		226.653

La voce include le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sono ancora state assunte le delibere di erogazione, relative ai seguenti settori:

d) attività sportiva		131.035
e) salute pubblica, medicina prev. e riab.		70.266
f) ricerca scientifica		17.568

g) assistenza agli anziani	3.612
h) patologia e disturbi psichici e mentali	2.724
i) sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1.028
l) volontariato, filantropia e beneficenza	420

<b>Fondazione per il Sud</b>	<b>1.348.357</b>
------------------------------	------------------

Trattasi della "speciale destinazione" alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art 15 della legge 11 agosto 1991, n.266, secondo quanto disposto dal D.M. 11.09.2006, e precisamente :

conferimento patrimoniale somme accantonate nel 2003 e 2004	1.204.116
somme accantonate 2005 a valere sulla quota indisponibile	144.241

Il conferimento patrimoniale è iscritto, in contropartita contabile, tra le Immobilizzazioni finanziarie dell'Attivo Patrimoniale.

<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.528.405</b>
----------------------------------	------------------

La voce include l'accantonamento integrale del credito verso l'Erario rilevato nell'Attivo Patrimoniale, pari a 3.513.624 euro, oggetto di contenzioso pluriennale e che ha avuto recente esito favorevole per la Fondazione. Prudenzialmente si è ritenuto di mantenere il Fondo sino al momento dell'effettivo rimborso dei crediti.

Inoltre, seguendo le indicazioni dell'ACRI, nel 2006 è stato prudenzialmente costituito uno specifico fondo rischi destinato ad accogliere i maggiori dividendi distribuiti dalla CDP rispetto alla misura garantita. L'accantonamento di 1.014.781 euro trova la sua motivazione alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in caso di recesso (entro il 15 dicembre 2009).

<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>86.807</b>
-------------------------------------	---------------

La voce rappresenta i diritti maturati, sino al 31/12/2006, dal personale dipendente.

<b>Erogazioni deliberate</b>	<b>6.744.443</b>
------------------------------	------------------

La voce include le somme accantonate per le quali sono state assunte le relative delibere di erogazione ma che non sono state ancora liquidate, relative ai seguenti settori :

<b>Settori rilevanti</b>	<b>5.216.669</b>
a) settore arte, attività e beni culturali	2.342.552
b) settore educazione, istruzione e formazione	1.336.810
c) settore sviluppo locale	1.537.307
<b>Altri settori ammessi scelti</b>	<b>1.527.774</b>
d) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	542.651
e) settore volontariato, filantropia e beneficenza	308.845

f) settore assistenza agli anziani	463.225
g) ricerca scientifica	76.151
h) settore attività sportiva	66.100
i) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	40.302
l) settore patologia e disturbi psichici e mentali	30.500

<b>Fondo speciale per il Volontariato ex L. 266/91</b>	<b>610.199</b>
--	----------------

Al fine di definire l'annoso contenzioso tra Fondazione e le Associazioni di Volontariato, nel mese di ottobre 2005 è stato siglato un protocollo di intesa fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato teso ad avviare un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia, costituendo, quale strumento per la realizzazione delle finalità prefissate, la "Fondazione per il Sud". Per l'iniziale dotazione patrimoniale della Fondazione, le fondazioni bancarie si sono impegnate a conferire l'ammontare complessivo degli accantonamenti ai fondi speciali di cui alla L. 11 agosto 1991, n.266, effettuati in via prudenziale, vale a dire la quota definita "indisponibile", così come stabilito dal D.M. 11 settembre 2006.

Successivamente, nel mese di novembre 2006, la Fondazione per il Sud è stata costituita con una dotazione patrimoniale complessiva di 300.325.568,19 euro, alla quale hanno partecipato 85 fondazioni bancarie.

Il fondo è attualmente costituito da:

quota disponibile	386.943
quota indisponibile	223.256

<b>Debiti</b>	<b>583.383</b>
---------------	----------------

La voce comprende le seguenti passività :

- debiti verso fornitori	35.520
- debiti tributari e contributivi	384.505

La voce include inoltre le somme accantonate per il Volontariato per le quali sono state assunte le relative delibere di

erogazione ma che non sono state ancora liquidate, pari a	163.358
---	---------

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>575.262</b>
---------------------------------	----------------

La voce è costituita da :

- risconto contributo Regionale per la ristrutturazione di Palazzo Mazzetti	516.457
- rateo passivo su spese per il personale	41.305
- rateo su compenso per contratto di service	17.500

L'importo di euro 516.457 è l'ammontare dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte, che verrà sistematicamente imputato a conto economico in ragione degli ammortamenti annuali.

<b>Conti d'ordine</b>	<b>197.259.859</b>
-----------------------	--------------------

Sono costituiti da :

a) titoli a custodia presso terzi	190.213.076
b) erogazioni di beneficenza impegnate	1.199.392
c) altri conti d'ordine	5.847.391

A loro volta i conti d'ordine relativi ai titoli a custodia presso terzi si dividono in :

a) partecipazioni	77.944.734
b) titoli delle gestioni patrimoniali	51.860.277
c) altri titoli	60.408.065
	190.213.076

La voce accoglie il valore nominale delle partecipazioni e dei titoli obbligazionari immobilizzati nonché il valore di mercato delle quote dei fondi comuni di investimento e dei titoli facenti parte delle gestioni patrimoniali.

Le somme accantonate sui Fondi per le erogazioni nei settori e già impegnate per interventi sono

così ripartite per settore :

settore educazione, istruzione formazione	279.631
settore Sviluppo locale	919.761

1.199.392

Gli altri conti d'ordine ricomprendono:

- a) le somme di terzi depositate sui c/c della CRAT S.p.A. destinate a beneficenza
- b) l'ammontare di Irpeg richiesta a rimborso ma ancora in contenzioso ed i relativi interessi.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>1.549.914</b>
--	------------------

I proventi e le perdite sono rilevati al netto dell'imposta sostitutiva ex D.Lgs 461/97 ed al lordo delle spese di gestione ed intermediazione.

CAAM Sgr Spa	597.907
SANPAOLO IMI A.M. Sgr Spa	347.519
Credit Suisse A.M. SIM Spa	274.570
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Portfolio Fondi Plus	152.749
PIONEER Investment Management Sgr Spa	126.654
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Monetaria	50.515
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>7.399.517</b>

La voce è costituita da :

dividendo C.R.ASTI S.p.A esercizio 2005	6.201.517
dividendo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.esercizio 2005	1.143.000
dividendo ENEL S.p.A esercizio 2005	55.000

Dall'esercizio 2004 la Fondazione non ha più diritto al credito d'imposta sui dividendi percepiti e gli stessi sono tassati con aliquota IRES al 33% sul 5% del loro ammontare.

<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>1.025.171</b>
--	------------------

I proventi possono essere distinti tra :

Interessi su immobilizzazioni finanziarie	939.186
Interessi su strumenti finanziari non immobilizzati	54.250
Interessi su conti correnti bancari	31.735

<b>Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.155.854</b>
--	------------------

I proventi derivano dall'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio .

Sono così costituiti :

Fondi di fondi hedge a bassa volatilità	681.082
Fondi comuni e sicav obbligazionari a breve termine	474.972
Svalutazione CCT	-200

<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>99.070</b>
---	---------------

La voce è costituita da:

Plusvalenze da cessione di:

quote di Hedge Funds	81.944
quote di OICR	58.916
titoli non immobilizzati	29.818

Minusvalenze su:

gestioni patrimoniali estinte	-71.608
-------------------------------	---------

<b>Oneri</b>	<b>2.469.901</b>
--------------	------------------

Si forniscono i seguenti dettagli :

**Compensi e rimborsi spese organi statuari**

**495.711**

I compensi ed i rimborsi spese per gli organi statuari sono così suddivisi :

Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione e Presidente ( 30 componenti)	407.583
Collegio dei Revisori ( 3 componenti)	88.128

**Accantonamenti** **1.014.781**

La voce " accantonamenti" si riferisce ai maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto alla misura garantita . L'accantonamento prudenziale è stato deciso seguendo l'approccio cautelativo suggerito dall'ACRI.

<b>Altri oneri</b>	<b>358.318</b>
Affitti passivi	87.052
Spese di ordinaria amministrazione	68.787
Spese per assicurazioni	68.403
Canoni di assistenza informatica e amministrativa	53.674
Spese di gestione immobili	35.003
Contributi associativi	24.753
Spese di rappresentanza	20.646

Il personale dipendente è costituito da 1 Dirigente e da 3 impiegate. Il relativo costo ammonta a euro 307.571.

<b>Proventi straordinari</b>	<b>242</b>
------------------------------	------------

Sono costituiti da sopravvenienze attive.

<b>Imposte</b>	<b>387.768</b>
----------------	----------------

Le imposte dell'esercizio sono costituite da :

IRES	317.147
IRAP	66.188
altre imposte	4.433

<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>1.674.420</b>
---	------------------

L'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007.

<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>446.512</b>
--	----------------

Trattasi dell'accantonamento annuo effettuato ai sensi dell'art.15 della legge 11 agosto 1991, n.266.

Considerati gli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni del volontariato,

l'accantonamento, come per gli esercizi scorsi, si compone di due parti :

una quota disponibile, calcolato secondo il par. 9,7 del D.M. 19 aprile 2001, pari a euro

223.256

una quota indisponibile, conteggiata in attuazione del  
Protocollo stesso, di pari importo

223.256

<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>4.003.631</b>
---	------------------

La voce ricomprende l'ammontare delle risorse economiche destinate all'attività istituzionale dell'ente, stanziata e contestualmente deliberate nel corso dell'esercizio.

Le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori ammessi scelti sono così suddivise:

a) settore arte, attività e beni culturali	1.363.607
b) settore Sviluppo locale	677.525
c) settore educazione, istruzione e formazione	1.184.152
d) settore attività sportiva	242.965
e) settore volontariato, filantropia e beneficenza	199.580
f) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	69.734
g) settore assistenza agli anziani	186.389
h) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	23.972
i) settore ricerca scientifica	42.432
l) settore patologia e disturbi psichici e mentali	13.275
<b>totale</b>	<b>4.003.631</b>
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto</b>	<b>1.735.369</b>

La voce ricomprende l'ammontare delle risorse economiche destinate all'attività istituzionale dell'ente accantonate nell'esercizio 2006 ai rispettivi fondi.

fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-600.000
---	----------

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento si è tenuto conto della variabilità del risultato economico delle somme investite nelle gestioni patrimoniali .

L' accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e altri settori ammessi scelti è così suddiviso:

a) settore Sviluppo locale	-502.475
b) settore arte, attività e beni culturali	-300.393
c) settore attività sportiva	-131.035
d) settore educazione,	-105.848

istruzione e formazione	
e) settore salute pubblica, medicina prev. e riab.	-70.266
f) settore ricerca scientifica	-17.568
g) settore assistenza agli anziani	-3.612
h) settore patologia e disturbi psichici e mentali	-2.724
i) settore sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-1.028
l) settore volontariato, filantropia e beneficenza	-420
<b>totale</b>	<b>-1.135.369</b>

Le erogazioni effettive relative all'esercizio 2006 ammontano a euro **5.635.134**  
e sono così determinabili per  
somma algebrica:

<b>Impegni per erogazioni da effettuare al 31/12/05</b>	<b>14.037.403</b>
debiti per erogazioni deliberate	6.476.666
fondi per erog. nei settori rilevanti e ammessi scelti	2.203.742
fondi per il volontariato fondo stabilizzazione erogazioni	1.906.995
	3.450.000
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>4.003.631</b>
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto 2006</b>	<b>1.135.369</b>
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato 2006</b>	<b>446.512</b>
<b>Accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni</b>	<b>600.000</b>
<b>Totale somme a disposizione dell'esercizio 2006</b>	<b>20.222.915</b>
<b>Impegni per erogazioni da effettuare al 31/12/06</b>	<b>-14.587.761</b>
debiti per erogazioni deliberate	-6.744.443
fondi per erog. nei settori rilev. e ammessi scelti	-1.834.762
fondo per il Volontariato	-610.199
Fondazione per il Sud	-1.348.357
fondo stabilizzazione erogazioni	-4.050.000
<b>Totale somme erogate nell'esercizio 2006</b>	<b>5.635.154</b>

<b>Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>500.000</b>
---	----------------

L'accantonamento è stato calcolato nel rispetto del limite stabilito dal Provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2007.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio dei revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione; tale esame è stato eseguito al fine dei controlli e degli accertamenti prescritti dalle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e dal D.Lgs.n.153/99, conclusi con la presente relazione, redatta ai sensi del disposto dell'art.2429 del c.c..

Il documento, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo, è stato redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Dlgs.vo 17.05.1999 n.153, tenendo conto del dettato dell'art.5 dello Statuto della Fondazione e recependo altresì le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001 integrato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.03.2007, ed osservando le disposizioni del c.c., i corretti principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e dall'OIC e, ove necessario, i principi contabili internazionali (IASC).

Il bilancio in oggetto è stato inoltre redatto seguendo le indicazioni impartite per la sua stesura dal Consiglio di Indirizzo nel documento programmatico previsionale per l'anno 2006.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2006 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Dal controllo è risultato che i criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio 2006 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli anni precedenti, con l'applicazione delle norme del c.c. che regolano la materia e aderenti alle prescrizioni dell'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>euro</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.555.760
Immobilizzazioni finanziarie	129.625.423
Strumenti finanziari non immobilizzati	74.459.070
Crediti	4.429.352
Disponibilità liquide	621.402
Ratei e risconti attivi	518.459
Totale attivo	215.209.466
Conti d'ordine	197.059.859
Patrimonio netto	194.847.847

Fondi per l'attività d'istituto	7.233.118
Fondi per rischi e oneri	4.528.405
Trattamento di fine rapporto	86.807
Erogazioni deliberate	6.744.443
Fondo per il volontariato	610.199
Debiti	583.383
Ratei e risconti passivi	575.264
Totale passivo	215.209.466
Conti d'ordine	197.059.859

L'avanzo di gestione, già destinato sulle rispettive poste di bilancio, trova risponidenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>euro</u>	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.549.914
Dividendi e proventi assimilati		7.399.517
Interessi e proventi assimilati		1.025.171
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immob.		1.155.854
Risultato della negoziazione di strumenti fin.non immob.		99.070
Oneri di gestione	-	2.469.901
Proventi straordinari	+	242
Oneri straordinari	-	0
Imposte	-	387.768
Avanzo di esercizio		8.372.099
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	1.674.420
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	-	4.003.631
Accantonamento al fondo per il volontariato	-	446.512
Accantonamenti ai fondi istituzionali	-	1.735.369
Di cui al fondo stabilizzazione erogazioni	-	600.000
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	500.000
<b>Avanzo di gestione residuo</b>		<b>12.167</b>

I conti d'ordine pareggiano nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale per € 197.059.859 e comprendono le poste:

- titoli depositati presso terzi	per	€	190.213.076
- impegni verso terzi ( erogazioni di beneficenza impegnate)	per	€	999.392

- altri conti d'ordine (somme di terzi depositate sui c/c per € 5.847.391 per beneficenza e irpeg chiesta a rimborso)

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base delle verifiche effettuate, il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, i fatti di gestione sono stati esposti correttamente e che:

- non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui al co.4 dell'art.2423 c.c. in quanto l'applicazione dei criteri ordinari di stesura del bilancio annuale è stata sufficiente a rendere una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio della competenza e del principio della prudenza in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quelle espressamente previste dalle vigenti disposizioni transitorie;
- le iscrizioni delle immobilizzazioni sono state illustrate e motivate nella nota integrativa in applicazione delle indicazioni dettate al p.to 5 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001 fornendo inoltre ulteriori prospetti di dettaglio volti a presentare un'informazione più completa ed esauriente;
- la nota integrativa è rappresentata con l'analiticità richiesta nei contenuti del punto 11 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

In particolare per quanto riguarda i principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, esposti nella nota integrativa, che non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente e conformi al dettato dell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, il Collegio precisa che:

- i crediti residui verso l'Amministrazione Finanziaria chiesti a rimborso negli anni precedenti, relativi all'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta al 50%, sono iscritti al valore nominale, mantenendo prudenzialmente l'accantonamento di un apposito fondo nel passivo di pari importo, pur essendosi conclusi favorevolmente per la Fondazione il contenzioso conseguente; tali somme verranno imputate negli esercizi in cui si procederà all'effettivo incasso del rimborso spettante.
- le quote di fondi comuni d'investimento (O.I.C.V.M) e Sicav, i fondi di fondi hedge, sono valorizzate come i titoli quotati non immobilizzati, come consentito dal D.M 19/04/2001 al punto 10.8, al *fair value*, cioè al prezzo risultante dai listini ufficiali al 31.12.2006; tale valorizzazione ha comportato l'iscrizione nel conto economico di rivalutazioni nette di strumenti non immobilizzati per € 1.155.854;

- le quote di fondi comuni, le azioni, i titoli di Stato, le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari facenti parte delle G.P.M., non costituenti immobilizzazioni finanziarie, se quotati nei mercati regolamentari, sono valutati al prezzo di mercato al 31.12.2006, risultanti dai rendiconti di gestione. Si è proceduto, come negli scorsi esercizi, ad iscrivere nel conto economico ( alla voce risultato gestioni patrimoniali individuali) le plusvalenze e le minusvalenze insite nei maggiori e minori prezzi di mercato rispetto al valore contabile, per un importo netto di + € 1.016.599. Tale criterio permette di esprimere in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, evidenziando anno per anno il risultato effettivo delle gestioni, lasciando alla valutazione dell'organo amministrativo l'opportunità di effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, al fine di conservarne il valore, come stabilito dal provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.03.2007;
- per i titoli espressi in valuta estera si è proceduto alla valorizzazione in base al cambio vigente alla chiusura dell'esercizio;
- le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposte al valore di conferimento per quanto concerne la partecipazione di controllo nella CRAT SPA e al costo di acquisto per la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti Spa e nella Perseo SPA ( acquisita nel corso del 2006);
- tra le immobilizzazioni finanziarie è altresì iscritto il conferimento attuato nel fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, per il valore di sottoscrizione, che trova contropartita in apposito fondo del passivo, in conformità alle indicazioni fornite dall'ACRI ;
- nel comparto immobilizzato sono altresì ricompresi titoli obbligazionari, valutati al valore nominale;
- i beni immateriali ( software) sono iscritti al costo di acquisto decurtato delle rispettive quote di ammortamento e sono ammortizzati in tre esercizi, in base all'effettiva possibilità di utilizzazione, con il consenso del Collegio dei revisori;
- le immobilizzazioni materiali, diverse dall'immobile, sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote costanti di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- l'immobile di proprietà, comprensivo dei costi di ristrutturazione capitalizzati, non è ancora stato ammortizzato in quanto non è ancora entrato in funzione;
- i debiti per contributi deliberati, ancora da pagare, sono iscritti al valore nominale pari all'ammontare deliberato in capo ai singoli beneficiari;
- i debiti per TFR sono stati definiti in base alle norme vigenti in materia, rispecchiando adeguatamente la contrattazione collettiva nazionale;
- i ratei e i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica e temporale e per quanto concerne i ratei originati dagli interessi sui titoli, al netto delle imposte ad essi relativi;

- i risconti passivi accolgono, per la quasi prevalenza, il ristorno agli esercizi successivi di un contributo regionale concesso per la ristrutturazione, che verrà imputato al conto economico gradatamente sulla vita utile dell'immobile sopra citato in proporzione agli ammortamenti annuali;
- il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, riportato nel conto economico, è espresso al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che trovano separata indicazione negli oneri di gestione; sono altresì separatamente evidenziati, nei proventi finanziari, gli interessi attivi maturati sui titoli nelle Gestioni patrimoniali;
- l'IRES è stata calcolata in conformità al disposto del D.lgs. 344/2003, che all'art.2 co.1 lett.q) prevede la tassazione del 5% degli utili percepiti ; è stata altresì imputata l'imposta sostitutiva del 12,5% sull'utile maturato nelle Sicav; invariato il criterio di determinazione dell'IRAP ( ai sensi art.10 D.LGS.15.12.1997) e dell'ICI;
- la Fondazione non è soggetto IVA.

Il Collegio dà atto che, per quanto concerne la destinazione dell'Avanzo di esercizio, si è così operato :

- l'accantonamento al fondo di riserva obbligatorio ( € 1.674.420,00) è determinato ai sensi del citato decreto del 23.03.2007, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio;
- la rappresentazione in bilancio della destinazione dell'Avanzo ai fondi per l'attività d'istituto evidenzia separatamente l'importo delle erogazioni già deliberate nel corso dell'esercizio ( € 4.003.631) da quello accantonato ai fondi per le erogazioni "future" ( € 1.135.369); si è inoltre constatato che ai fondi per l'attività dell'Istituto è stata destinata complessivamente una quota dell'Avanzo di esercizio pari ad € 5.139.000, di cui 4.134.000,00 ( 61,72%) ai settori rilevanti, nel rispetto per questi ultimi dell'ammontare minimo del 50% dell'Avanzo residuo dopo l'accantonamento a riserva obbligatoria ;
- i fondi per il volontariato sono stati determinati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e dell'art. 5 dello Statuto vigente ( 1/15 dei redditi netti annui), nonché in conformità agli accordi intercorsi con protocollo d'intesa del 2005 tra l'ACRI e le organizzazioni del volontariato, e sono rappresentati in bilancio suddivisi in due parti:
  - una quota disponibile pari al 50% del quindicesimo dell'Avanzo al netto della riserva di legge ;
  - una quota indisponibile pari al 50% del quindicesimo dell'Avanzo al netto della riserva di legge;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio ( € 500.000) è stato calcolato nel rispetto del limite posto dal più volte citato decreto del 23.03.2007 ( non superiore al 15% dell'Avanzo di esercizio);

- la riserva da rivalutazione e plusvalenze che accoglie una quota della plusvalenza realizzata nell'anno 2000 dalla dismissione della partecipazione nella CRAT è rimasta invariata;
- l'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per € 600.000,00 è stato previsto al fine di disporre di somme atte a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, come contemplato nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 all'art.6.

Il Collegio dà atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio d'Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e mediante l'esame dei documenti aziendali ed al riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

IL Consiglio di Amministrazione ha anche predisposto la relazione sulla gestione suddivisa nelle sezioni " Relazione economica e finanziaria " e "bilancio di missione" dettagliate come indicate al punto 12 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

Il bilancio di missione fornisce una completa panoramica sull'operato della Fondazione , al fine di illustrare in modo compiuto i risultati contabili emergenti dal bilancio di esercizio.

In definitiva il Collegio ritenuto che il progetto di bilancio al 31.12.2006 rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti,

esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2006 ed alla destinazione dell'Avanzo in esso prospettata.

Asti il 10/04/2007

Il Collegio dei revisori  
( Gatto dott.Paola)  
(Circugno dott. Vincenzo)  
(Poletti rag.Alfredo )